SPLENDANCE
di MARBERT
un passo
avanti
nella cosmetica.
PROFUMI
Servetti

32 PAGINE

STAMPA SERA

BORSA

Mercoledì 7 Ottobre 1981
Anno 113 - Numero 274

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

TORINO
PICCHIATO AL BAR VOLEVANO RAPIRLO?
• A PAGINA 8 •

CALMA, MA PAURA

Con il dopo-Sadat la tensione si riaffaccia sul Medio Oriente

Il momento dell'attentato: i soldati ribelli sparano. Sadat è colpito a morte

IL CAIRO — L'Egitto è sotto shock. Dopo il mortale attentato al presidente Sadat, non vi sono state sinora reazioni popolari, né moti spontanei di folla. La capitale è tranquilla: «*Noi non siamo abituati a queste cose. Voglio piangere, ma non posso. Voglio rendermi conto di ciò che sta avvenendo, ma la mia mente si rifiuta di concentrare il pensiero. Non riesco a pensare*». E' la voce di un «uomo della strada», Hazem Abdel Moneim, impiegato di banca, 40 anni.

«*E' come un incubo da cui spero di svegliarmi e accorgermi che non c'era nulla di vero*», dice Ayman Samieh, studente universitario. Per le strade del Cairo, i giovani camminano a gruppi di due-tre con le radioline all'orecchio. Altri sono radunati davanti

CONTINUA A PAGINA 2

Al Comitato Centrale comunista

UCCISO DA INFARTO IL SINDACO DI ROMA

ROMA — Il sindaco di Roma Petroselli è stato colpito da malore mentre partecipava ai lavori del Comitato centrale del pci. Un'ambulanza è stata fatta arrivare presso la sede delle Botteghe Oscure per trasportarlo al vicino ospedale di San Giacomo, dove però è deceduto poco dopo il ricovero.

I lavori del Comitato centrale sono stati temporaneamente sospesi subito dopo che Petroselli era stato colto da malore. Il sindaco di Roma aveva appena terminato di parlare e, sceso dalla tribunetta del Comitato centrale, si era appena seduto, quando si è improvvisamente accasciato. E' stato soccorso dal servizio di infermeria funzionante presso la direzione comunista, quindi è arrivata l'ambulanza che lo ha portato all'ospedale di San Giacomo.

Luigi Petroselli, 49 anni, nato a Viterbo è stato il primo sindaco comunista di Roma, rieletto due settimane fa alla quinta votazione con 39 voti. Guidava una giunta di sinistra pci-psi che si reggeva grazie all'astensione del pri. Ieri sera aveva presieduto una riunione di sindaci, assessori e cittadini dei comuni terremotati.

Petroselli era stato segretario della federazione romana del pci.

PER IL 1981
OTTO ITALIANI CANDIDATI AL NOBEL
• ULTIMA PAGINA •

Vogliono uccidere il re di Spagna

MADRID — Hanno cercato di uccidere re Juan Carlos di Spagna. La polizia di Barcellona ha annunciato solo ora di aver sventato all'ultimo momento un attentato contro il sovrano. Nel maggio scorso un ordigno è stato scoperto sotto il percorso della parata alla quale Juan Carlos avrebbe dovuto partecipare. Il direttore per la sicurezza dello Stato, Francisco Laina, è convinto che gli attentatori abbiano cercato di ripetere l'episodio di Carrero Blanco. In quella occasione (20 dicembre '73) una potentissima carica esplosiva piazzata dai baschi dell'Eta in un condotto, aveva letteralmente fatto saltare in aria l'auto sulla quale viaggiava il capo del governo di Franco.

Il tentativo di uccidere re Juan Carlos, sventato alcuni mesi fa, starebbe per essere ripetuto nei prossimi giorni. Ieri, su questo argomento, si è tenuto un vertice dei più alti esponenti della polizia spagnola.

Che questi timori siano reali è dimostrato dal fatto che, da 22 giorni, le forze di sicurezza della capitale sono nel massimo stato di allerta. Dalle otto di mattina elicotteri sorvolano a bassa quota la città.

ROMA
E' FIGLIO DI CONCUBINI NIENTE BATTESIMO
• ULTIMA PAGINA •

L'egiziano che voleva costruire la pace nel Medio Oriente

Doveva durare pochi giorni è stato raíss per undici anni

Sostenuto dai militari, vinse la guerra, poi divenne il fautore della pace - I cambiamenti di alleanze in Egitto e sul piano internazionale

«Un giudizio su Anwar Sadat? Due baffi sopra al nulla». Questa feroce battuta, attribuita a Nasser, faceva sorridere mezzo Egitto nei giorni immediatamente successivi alla morte del vecchio leader. Quell'uomo apparentemente grigio e insignificante, che per anni era stato il vicepresidente e l'ombra del grande Nasser, sembrava destinato ad una rapida fine politica.

Della sua biografia, si sottolineava solo un particolare: quando, nel 1952, i Giovani Ufficiali avevano dato il via al golpe per spodestare re Faruk, lui, Anwar Sadat, che pure era fra i congiurati, se ne era andato al cinema con la moglie. Solo alla fine dello spettacolo aveva scoperto che in Egitto era finita la monarchia. E che lui era fra i «vincitori».

Nasser — si diceva — lo aveva scelto come suo vice proprio perché era un uomo ubbidiente e insignificante, che non avrebbe mai potuto dargli fastidi.

Le battute su Sadat continuarono anche dopo la sua ascesa alla presidenza. I commentatori politici dicevano che sarebbe durato poco, giusto il tempo necessario a qualche «generale forte» per prendere in pugno la situazione.

Era il 1970 e l'Egitto stava attraversando uno dei momenti più duri della sua storia recente. Appena due anni prima aveva subito una sconfitta schiacciante da parte dell'esercito israeliano. Aveva visto i caccia nemici distruggere al suolo la propria aviazione; aveva perso il Sinai. E la faccia di fronte a tutto il mondo arabo. Il cuore di Nasser resse appena due anni a quella batosta.

L'Egitto aveva dunque bisogno di un uomo di prestigio e di carisma, capace di ridare morale ad un esercito e ad un popolo sfiduciati. Sadat sembrava la negazione di tutto questo. Invece, non solo è riuscito a rimanere al potere per undici anni; non solo ha dominato l'Egitto con il pungo di ferro; ma è anche diventato uno dei personaggi di maggiore spicco sulla scena politica mondiale.

Per un decennio si è mosso con una spregiudicatezza e con un acume strategico che nessuno avrebbe potuto, in precedenza, accreditargli. Ha stretto e mandato in frantumi alleanze. E' stato uomo di guerra e di pace.

Con l'assistenza, le armi e i finanziamenti dei sovietici, ha vinto lo scontro del Kippur, nel '73. Per l'Egitto era una rivincita sognata cinque lunghi anni. Per Sadat era la consacrazione a leader indiscusso, il suggello a un regime che non avrebbe più lasciato spazio ad alcuna opposizione.

In effetti, gli undici anni della sua presidenza hanno significato sul piano interno uno sconvolgimento dei rapporti di potere che parevano essersi cristallizzati durante il periodo nasseriano.

Sadat è riuscito a servirsi, fino alla guerra del Kippur, dei militari che avevano in mano le leve del paese. Si è guadagnato, grazie alla loro alleanza, una popolarità immensa. Poi, da queste posizioni di forza, ha mutato completamente rotta, e si è legato a filo doppio con la borghesia egiziana, che poco o nulla aveva da ricavare dalla guerra e che, invece, aveva bisogno della pace per sviluppare le proprie attività.

Fino agli Anni Sessanta, in Egitto non era praticamente esistita una autentica classe borghese. Come in quasi tutti i Paesi liberatisi dal giogo coloniale, l'intellighentia e la leadership politica erano in pratica monopolio dell'esercito, in particolare di uno stuolo di giovani ufficiali di tendenze socialisteggianti.

Furono loro, infatti, i militari, non solo ad abbattere la monarchia, ma anche ad impostare il programma socio-economico di sviluppo. La loro matrice nazional-socialista li spinse a puntare, all'esterno, sull'alleanza con l'Unione Sovietica, e, all'interno, a privilegiare la questione agraria. La diga di Assuan fu la massima espressione di questa tendenza. Fu finanziata e costruita dai sovietici e avrebbe dovuto guadagnare al regime i consensi della classe più povera e più numerosa, quella contadina.

Verso la fine degli Anni Sessanta, però, in Egitto si era via via andata costituendo una borghesia autoctona di proporzioni relativamente ridotte, ma con grandi ambizioni. Sadat, dopo la guerra del Kippur, scelse di «scaricare» l'esercito e di diventare l'uomo di questa borghesia che, nel frattempo, si era ulteriormente rafforzata.

Da qui, la scelta della politica di pace con Israele, e del cambio di alleanze: dall'Unione Sovietica agli Stati Uniti. La pace significava poter riaprire il Canale di Suez (cosa che è avvenuta nel '75), poter dedicare le scarse risorse nazionali allo sviluppo sia industriale sia commerciale. L'alleanza con gli Usa significava una massa di finanziamenti che erano diventati indispensabili all'economia egiziana ormai sull'orlo del tracollo.

Lo sviluppo del paese ha così cambiato completamente segno rispetto al progetto originario nasseriano. Se i militari puntavano a favorire le categorie contadine, Sadat (e la borghesia) hanno invece dato il via ad un boom del terziario. Oggi in Egitto esistono 12 milioni di persone che lavorano in questo settore (4 in quello pubblico e 8 nel privato). E' su questi dodici milioni di persone con stipendi relativamente privilegiati che Sadat ha fondato la sua forza.

Con questo appoggio garantito, Sadat ha potuto giocare a piacimento anche con le opposizioni interne, sfruttando i contrasti fra i copti e i Fratelli Musulmani, fra la sinistra marxista e quella nasseriana. Il suo nemico interno più pericoloso è sempre rimasto, nonostante tutto, il malumore che serpeggiava tra i militari, messi in secondo piano dalla «politica di pace». Non è certo un caso (chiunque siano i mandanti dell'attentato di ieri) che il leader sia stato ucciso proprio durante una parata militare e da uomini in divisa.

Se, come tutto lascia intendere, non si è trattato di un tentato golpe, ma di una azione isolata, allora è probabile che, almeno a breve termine, poco o nulla cambi sul piano interno egiziano. E' vero che il regime ha perso il suo leader, ma è anche vero che le opposizioni, sistematicamente «decapitate» negli ultini anni, non hanno per ora la forza di far sentire la loro voce.

Diverso, invece, è il discorso sul piano internazionale e specificatamente su quello del Medio Oriente e dell'Africa nord-orientale. La politica di Sadat, infatti, non solo ha garantito con gli accordi di Camp David (settembre '78) e con il trattato israelo-egiziano (maggio '79) la pace con Tel Aviv, ma ha anche arginato un processo di «libanizzazione» che è in atto ormai da tempo.

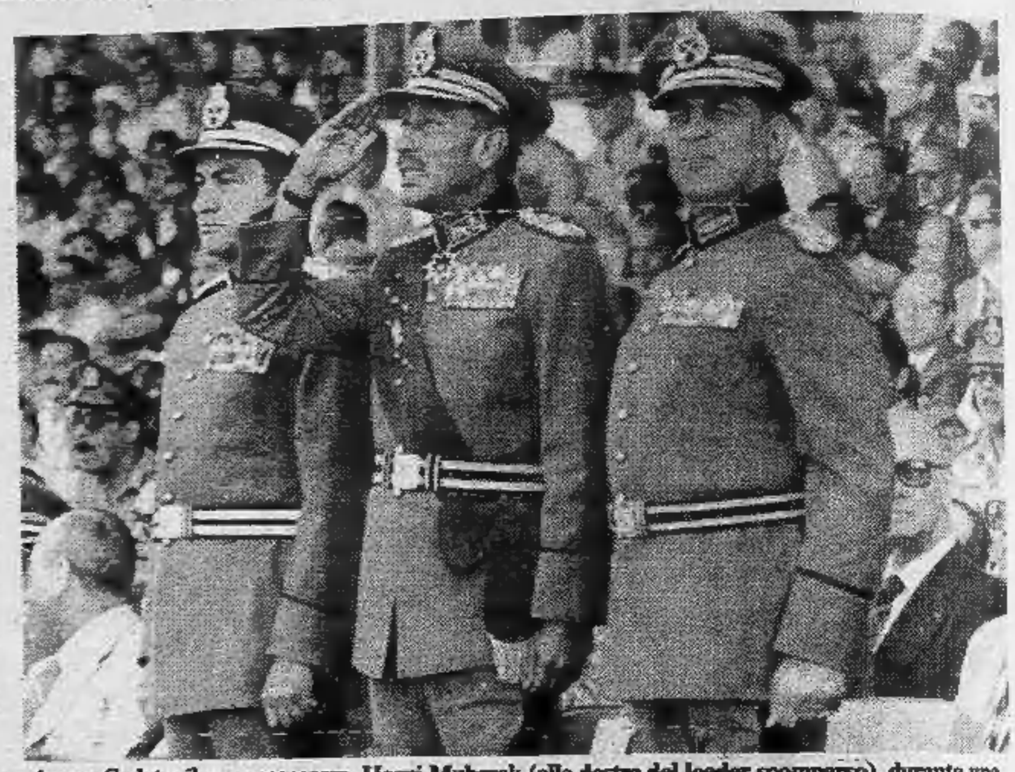
Il giudizio sul ruolo di Sadat rispetto al problema di Israele e dei palestinesi è antitetico a seconda dei punti di vista. L'Unione Sovietica, la Libia, la Siria e tutti i Paesi legati all'orbita sovietica ritengono che il leader egiziano abbia «venduto» i palestinesi a Begin. I Paesi arabi moderati e l'Occidente in generale considerano che il grande merito di Sadat sia stato quello di aprire uno spiraglio di pace e di speranza in una questione che, fino a metà degli Anni Settanta, sembrava senza sbocchi.

Al di là del problema specifico palestinese, la posizione moderata di Sadat è indubbiamente stata determinante per arginare sia l'offensiva dei «falchi» arabi, sia degli integralisti islamici (si pensi a cosa ha significato l'ospitalità concessa allo Scià proprio mentre infuriava il vento della restaurazione religiosa in Iran e mentre nubi minacciose si addensavano sullo stesso regime dell'Arabia Saudita con l'assalto alla moschea della Mecca).

Senza la presenza di Sadat, nessuno può dire quale sarebbe oggi l'assetto dell'Africa nord-orientale, dove l'espansionismo di Gheddafi ha già portato i militari di Tripoli stabilmente nel Ciad e dove Libia ed Etiopia (e Yemen del Sud appena oltre il golfo) hanno già stretto un'alleanza che minaccia di soffocare il Sudan.

Quando morì Nasser, la stragrande maggioranza degli osservatori riteneva che l'Egitto avrebbe ulteriormente aumentato i suoi legami con l'Urss. Invece, accadde tutto il contrario. Oggi l'Egitto (grazie a Sadat) è una sicurezza per gli Stati Uniti. Tutto lascia intendere che il suo successore continuerà su questa strada politica. Ma nessuno è disposto a metterci la mano sul fuoco.

Silvano Costanzo



Anwar Sadat e il suo successore, Hosni Mubarak (alla destra del leader scomparso), durante una sfilata militare. Con loro è anche il generale Ahmed Badawi, ex ministro della Difesa, morto qualche tempo fa in un misterioso incidente aereo nel deserto (Telefoto)

Jihan, la vedova

Il Cairo. Questa è Jihan, la vedova di Anwar Sadat. Il suo volto è molto conosciuto perché apparso diverse volte in televisione insieme a quello del marito. Jihan accompagnava spesso il marito presidente nei viaggi all'estero. La vedova Sadat è una donna politicamente e socialmente molto impegnata; svolge un'intensa attività a favore degli handicappati e raccoglie fondi per il restauro dei monumenti egiziani. Anwar Sadat lascia, con la moglie, anche tre figli

SANGUE SULLA PACE

DALLA PRIMA PAGINA

ai negozi di elettrodomestici per ascoltare dai televisori le ultime notizie. Il volto buio, lo sguardo attento, hanno poche parole da sprecare. *«Che Dio abbia pietà di noi»*, mormorano monotonamente. *«Che ne sarà di noi?»*, dicono per le strade gli egiziani. Dopo Sadat comincia un nuovo capitolo di storia. Con lui hanno ucciso la pace in Medio Oriente. Senza Sadat i rischi di un conflitto nel Mediterraneo diventano altissimi. Appena si è diffuso l'annuncio della morte, i paesi oltranzisti arabi (ma anche la destra israeliana) hanno ricominciato ad «affilare le armi». Per misura precauzionale le forze Usa nel Mediterraneo sono state messe in stato di allarme. E' probabile che unità navali sovietiche passino i Dardanelli per entrare nelle «acque calde» del Medio Oriente.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1981 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 309 DELL'11-3-1981

L'egiziano che voleva costruire la pace nel Medio Oriente

PORTO' IN EGITTO LA «NUOVA FRONTIERA»

Leader di un Paese di 40 milioni di abitanti, negli ultimi anni divenne un grande protagonista della politica mondiale

Sadat e Carter a Camp David nel 1978

Non si può restare indifferenti di fronte alla tragica morte di Sadat. E' morto un grande capo di Stato, l'uomo della pace con Israele, un amico dell'Occidente; uno dei pochi, in quell'area cruciale del globo, con la statura intellettuale, umana e politica, necessaria per confrontarsi con i grandi problemi della modernizzazione interna e dell'equilibrio internazionale.

Non si può restare neutrali di fronte a un atto di terrorismo che sembra avere radici in una politica attivamente perseguita da capi di Stato, da piccole e grandi potenze. Siamo forse ad una svolta internazionale decisiva

Non è il primo capo di Stato barbaramente ucciso di fronte alla telecamere; non sarà, presumibilmente, l'ultimo. Sadat era diventato, negli ultimi anni, un protagonista della scena mondiale; la sua immagine — di uomo piccolo, sorridente ed elegante, sicuro di sé e gentile — era diventata popolare grazie alla televisione che aveva diffuso nel mondo le sue iniziative clamorose, come quella del viaggio in Israele e dell'incontro con Begin. La televisione ci rimanda oggi le immagini della sua tragica fine, come già accadde per i Kennedy, uomini politici a lui assimilabili per la funzione svolta nel proprio Paese.

Sadat è stato per l'Egitto l'uomo della «nuova frontiera», l'uomo che aveva trovato le risposte adeguate a difficilissime sfide. L'Egitto — una delle più antiche nazioni del mondo, con una popolazione di quasi 40 milioni di abitanti, pressoché privo di risorse — veniva guidato attraverso il «terribile» processo di modernizzazione con mano ferma, pur nella consapevolezza dell'ostilità che lo circondava. Ostile e diffidente era anche il mondo delle diplomazie occidentali e dell'opinione pubblica internazionale; anche se per motivi diversi.

L'opinione pubblica è poco attenta a ciò che succede nel mondo, tende a giudicare secondo stereotipi elementari, si dimentica i dati reali delle situazioni createsi a seguito dei processi di decolonizzazione e di modernizzazione. Sono di questa settimana articoli su Sadat pubblicati dai nostri giornali pieni di riserve e di immagini negative per via della chiusura dell'ambasciata sovietica e per gli arresti di 1500 oppositori. Se ne scrive — si veda l'Espresso di questa settimana — come se gli arrestati avessero ragione e l'Unione Sovietica fosse innocente, come se Sadat fosse un qualsiasi tirannello di provincia, come se si potesse parlare della situazione egiziana usando gli stessi parametri validi per parlare di quei pochissimi Paesi al mondo retti da una democrazia parlamentare.

Le diplomazie occidentali sembrano da tempo sulla difensiva, diffidenti per principio, incapaci di capire, paurose dei trabocchetti che la politica dissemina sul percorso della storia. Gl'interrogativi sul futuro non possono che essere angosciosi e incerti. Tutto lascia pensare che della morte di Sadat trarranno vantaggi i Gheddafi e gli strateghi dell'espansionismo sovietico in Medio Oriente e nel Terzo Mondo. Ci accorgeremo che sarebbe stato meglio aiutare Sadat da vivo piuttosto che rimpiangerlo da morto.

Quanti morti ancora ci vorranno perché la nostra opinione pubblica si renda conto dello stato reale delle cose? Sadat era portatore di una politica lungimirante. Auguriamoci che il suo successore sia degno di lui e che possa raccogliere le forze e le simpatie necessarie per continuare la sua politica di pace. Anche in Italia.

Giovanni Bechelloni

Piccola storia dei delitti politici

Dai due Kennedy a Carrero Blanco

Il presidente egiziano Sadat è l'ultimo di una lunga serie di leader politici morti in attentati. Circa quaranta capi di Stato e di governo sono stati assassinati dalla fine della seconda guerra mondiale ad oggi, mentre decine di altri sono scampati ad attentati.

Quest'anno, il presidente del Bangladesh, Ziaur Rahman, è stato ucciso a colpi di arma da fuoco, numerosi personaggi di primo piano iraniani hanno avuto una morte violenta, mentre sia il presidente americano Ronald Reagan sia papa Giovanni Paolo II sono stati feriti gravemente.

Virtualmente, non esiste Paese immune dal terrorismo, ma nel Medio Oriente, negli ultimi anni, si è assistito a decine di assassinii di monarchi, personaggi politici e capi della guerriglia. In Egitto il primo ministro Mahmoud Nokrashy Pasha fu ucciso nel 1948 e il predecessore di Sadat, Abdel Gamel Nasser scampò ad un attentato ad Alessandria nel 1954.

Quella che segue è una lista degli assassinii dei personaggi più importanti dalla fine della seconda guerra mondiale ad oggi:

28 dicembre 1948: il primo ministro egiziano Mahmoud Nokrashy Pasha, assassinato al Cairo.

30 gennaio 1948: il Mahatma Gandhi ucciso a Nuova Delhi.

20 luglio 1951: il re di Giordania Abdullah, assassinato.

14 luglio 1958: il re Feisal dell'Iraq, il principe della corona Abdul Illah ed il primo ministro Nuri Es Said vengono uccisi a Baghdad.

26 settembre 1959: uccisione del primo ministro del Ceylon Solomon Bandaranaike.

22 novembre 1963: il presidente Kennedy ucciso a fucilate a Dallas, nel Texas.

6 settembre 1966: il primo ministro sudafricano Hendrik Verwoerd assassinato a Città del Capo.

4 aprile 1968: il leader del movimento per i diritti civili dei negri, Martin Luther King, ucciso a Menphis nel Tennessee.

5 giugno 1968: il senatore Robert Kennedy, fratello del presidente assassinato, ucciso a Los Angeles.

20 dicembre 1973: il primo ministro spagnolo Carrero Blanco salta in aria nella sua macchina a Madrid.

25 marzo 1975: re Feisal dell'Arabia Saudita assassinato a revolverate da suo nipote.

27 agosto 1979: il conte Mountbatten salta in aria con la sua barca durante un viaggio in Irlanda.

30 maggio 1981: il presidente del Bangiadesh Ziaur Rahman ucciso in un tentativo di colpo di Stato.

29 agosto 1981: il presidente iraniano Mohammar Ali Bahonar e il primo ministro Mohamed Ali Rajai uccisi con una bomba a Teheran.

LUGLIO '72: IL GRAN RIFIUTO A BREZNEV

Sadat cacciò dall'Egitto migliaia di consiglieri sovietici, istruttori, militari: iniziò così la lunga marcia verso la pace con Israele

La più recente crisi nei rapporti sovieto-egiziani scoppiava il 15 settembre scorso: l'ambasciatore al Cairo Vladimir Poljakov, accusato di «attività sovversive», veniva espulso con un decreto del presidente Sadat e, al tempo stesso, venivano immediatamente annullati i contratti di lavoro che impegnavano in Egitto qualche centinaio di «esperti» civili inviati da Mosca negli ultimi anni. Le motivazioni del provvedimento, alla luce dell'attentato di ieri, appaiono inquietanti: un comunicato del Consiglio dei ministri egiziani parlava apertamente di «complotto» per rovesciare Sadat, messo in atto dai servizi di spionaggio sovietici. Veniva chiamato in causa il Kgb i cui agenti avrebbero lavorato, oltreché per ottenere informazioni militari, per provocare tensioni tra il governo cairota e i diversi gruppi religiosi. Precedentemente lo stesso presidente Sadat e il giornale egiziano «Mayo», organo del partito di governo, avevano accusato apertamente i sovietici di sostenere e fomentare le attività «eversive» dei fondamentalisti islamici, dal momento che le forze della sinistra egiziana pro-sovietica apparivano scarsamente affidabili per la loro intrinseca debolezza.

Non è stata questa la prima volta che si è parlato di complotti orditi contro Sadat: in un libro ricchissimo di dati sconcertanti, «Histoire secrète d'Israel» (Parigi, 1978), Jacques Derogy e Hesi Carmel hanno parlato di un progetto del leader libico Gheddafi di far assassinare il Rais; risalirebbe alla primavera del '77: nel deserto orientale della Libia, a 35 chilometri dalla frontiera egiziana, sarebbe stato allestito un campo in cui ufficiali libici e istruttori del Kgb avrebbero addestrato i membri di un «commando» destinato a mettere in atto il disegno del leader libico. Furono i servizi segreti israeliani a scoprire il complotto, permettendo agli egiziani di sventarlo con un rapido blitz: Hassan Tuhami, alto ufficiale dei servizi segreti egiziani, fu il tramite attraverso il quale gli israeliani misero in guardia il Rais. Non a caso, proprio Tuhami si trovò successivamente, promosso vice primo ministro, tra i negoziatori che prepararono il clamoroso viaggio di Sadat a Gerusalemme del novembre '77, preludio agli accordi di pace di Camp David di due anni dopo.

Agli occhi dei dirigenti del Cremlino, Sadat è stato il leader arabo che ha inflitto loro, sullo scacchiere mediorientale, lo smacco più grave, quando, nel luglio '72, improvvisamente fu annullato unilateralmente più di un quindicennio di rapporti sovieto-egiziani, che avevano alle spalle la realizzazione del colossale complesso idroelettrico di Assuan (deciso da Kruscev nel '58) e uno strettissimo rapporto politico-militare in funzione «anti-imperialista» e anti-israeliana: l'esercito nasseriano era stato equipaggiato e addestrato quasi interamente dai sovietici nel corso degli Anni Sessanta.

In quel luglio del '72, Sadat espulse dall'Egitto migliaia di consiglieri militari sovietici (addetti ai radar, alle rampe missilistiche), istruttori, specialisti di ogni genere che avevano costituito una vera e propria rete di basi militari, alcune delle quali, come Marsa Matruk, erano vietate allo stesso presidente egiziano. Fu quella una svolta decisiva della politica egiziana in quanto preparò la lunga marcia di avvicinamento tra il Cairo e Tel Aviv.

Sadat, fino al luglio '72 osteggiato da una parte considerevole dell'opinione pubblica egiziana e dei quadri militari stanchi dell'arrogante presenza sovietica, divenne d'un tratto un leader estremamente popolare. Complesse furono le cause di quella storica rottura: si è scritto che tra le più rilevanti vi fu il rifiuto, da parte sovietica, di fornire agli egiziani i più attrezzati modelli Mig, in grado di competere con i Phantom israeliani, e di dotare la Rau di un'ampia rete di missili terra-terra. Al Rais, come agli alti quadri dell'esercito egiziano, non sfuggiva neppure la circostanza che profittando dello stato di permanente ostilità tra arabi e israeliani, i sovietici volessero in realtà assicurarsi basi militari nell'area mediterranea, senza lasciarsi impegnare, nei modi voluti dal Rais, nel confronto con Tel Aviv. Ma è lecito pensare che già dal '71 Sadat pensasse, per motivi interni, di risolvere il pluriennale conflitto con lo Stato ebraico.

Nonostante i vari tentativi di riavvicinamento (uno dei quali compiuto nell'autunno '72) i rapporti tra l'Urss e la Rau non cessarono di deteriorarsi progressivamente, fino a raggiungere la tensione di quest'ultimo quadriennio in cui Sadat è entrato, decisamente, in un'area di rapporti preferenziali con il mondo occidentale, e in particolare con gli Stati Uniti. E' rivelatore il fatto che il 18 settembre scorso, proprio gli americani siano divenuti i nuovi gestori della diga di Assuan, un segno, anche questo, di una svolta che Mosca non ha mai perdonato.

Piero Sinatti

Il primo incontro tra Sadat e Begin al Cairo

Colpito da 5 proiettili

E' morto due ore dopo l'attentato

IL CAIRO — Il presidente Sadat è stato raggiunto dalle cinque pallottole degli attentatori in cinque punti: sul lato sinistro della fronte, al collo, al torace, ad un braccio e ad un ginocchio. Lo ha detto il comunicato medico pubblicato stanotte al Cairo.

Il comunicato aggiunge che quando è arrivato all'ospedale militare di Maadi, Sadat era già in coma e perdeva sangue dalla bocca. I medici hanno tentato di tutto per salvarlo, praticandogli elettrochoc, massaggi cardiaci e trasfusioni di sangue. Ma era ormai troppo tardi ed alle 14,40 (le 13,40 ora italiana), cioè meno di due ore dopo l'attentato, Sadat è spirato.

Begin al Cairo per i funerali

GERUSALEMME — Ai funerali di Sadat, che si svolgeranno sabato, ci sarà anche il primo ministro israeliano Begin. Lo ha annunciato il segretario alla presidenza del Consiglio Arieh Naor al termine di una riunione straordinaria del governo. Durante la seduta, nell'intento di rassicurare i ministri sul futuro dei rapporti israelo-egiziani, il premier ha ricordato che Sadat aveva promesso che non ci sarebbero state altre guerre e che tra i due Paesi sarebbe regnata sempre la pace. Riflettendo la preoccupazione diffusasi nei circoli dirigenti ebraici dopo l'uccisione del presidente egiziano, il ministro degli Esteri israeliano Yitzhak Shamir — di ritorno dagli Stati Uniti — ha dichiarato ai cronisti: *«Se il processo di pace continuerà, anche il ritiro israeliano dal Sinai andrà avanti: dipende dagli sviluppi in Egitto»*. La scomparsa di Sadat è stata definita dal ministro come *«un terribile colpo per la causa della pace in Medio Oriente e nel mondo intero»*.

L'egiziano che voleva costruire la pace nel Medio Oriente

Il nuovo «uomo forte» del Cairo è l'eroe della guerra del Kippur

Hosni Mubarak, ex comandante dell'aeronautica, designato ufficialmente alla successione

IL CAIRO — Il vicepresidente egiziano Hosni Mubarak, successore ufficiale designato di Anwar Sadat, è un ex comandante dell'aeronautica militare, personalmente avviato ed addestrato dallo stesso Sadat alla politica e alla diplomazia.

In base alla Costituzione, la presidenza interinale della Repubblica egiziana viene assunta subito dal presidente del Parlamento, Sufi Abu Taleb, fino a che non si svolgeranno le nuove elezioni presidenziali: il termine posto dalla Costituzione per tali elezioni è di 60 giorni.

Fin da questo governo interinale è però previsto che il personaggio dominante sarà Mubarak, braccio destro di Sadat da prima dell'epoca del suo storico viaggio a Gerusalemme nel 1977. A quanto riferisce l'agenzia ufficiale di informazione del regime egiziano «Mena», l'ufficio politico del partito nazionale democratico (fondato da Sadat nel 1978 e attualmente al governo) si è riunito in seduta di emergenza per nominare fin d'ora Mubarak candidato del partito alle elezioni presidenziali. Non si prevedono, per il momento, candidature concorrenti che possano essere opposte al vicepresidente.

Personaggio taciturno, un po' tenebroso, Mubarak comandò il vittorioso attacco iniziale dell'aeronautica militare egiziana contro le forze israeliane nel Sinai occupato nell'ottobre 1973. Il prestigio così acquisito indusse Sadat, nell'aprile 1975, a nominarlo suo vicepresidente, fra la sorpresa di tutti, Mubarak compreso.

«Sono un uomo cui piace fare il suo lavoro alla perfezione e fedelmente», ebbe a dichiarare al quotidiano ufficioso del regime poco dopo la nomina. *«La mia vita è stata tutta un susseguirsi di sorprese»*. Sadat, sempre secondo quell'intervista di Mubarak, decise di sceglierlo dopo che lui gli aveva parlato a lungo della situazione egiziana nel campo della politica interna, militare e internazionale.

All'epoca della nomina, molti osservatori politici egiziani interpretarono la scelta di Mubarak da parte di Sadat come un tentativo del presidente di dare un contentino ai militari, fra i quali serpeggiava un certo malcontento dopo la nomina a primo ministro di Mahmdouh Salem, ex alto funzionario della polizia.

Ma non doveva essere solo così, se Sadat successivamente dichiarava: *«Ho bisogno di un vicepresidente che condivida con me le responsabilità dello Stato ad ogni livello. Nessuno può prevedere il futuro, ed i segreti di Stato non devono essere conosciuti da una sola persona»*. Ora che si è verificato il paventato caso, adombrato da quelle parole di Sadat, tornerà indubbiamente utile all'Egitto avere un successore del presidente che sia bene addentro alle cose dello Stato.

E Mubarak ha svolto un ruolo attivo nella politica egiziana di questi anni, spesso rappresentando l'Egitto ed il suo presidente a conferenze internazionali. Appena due giorni fa Mubarak era rientrato da Washington, dove aveva esposto alle autorità statunitensi la preoccupazione egiziana per le iniziative sovietiche e libiche in Africa.

Passando da New York, Mubarak si è anche incontrato con l'ambasciatore israeliano alle Nazioni Unite Yehuda Blum, il quale ha rivelato di avere avuto dal vicepresidente egiziano la conferma del suo impegno a proseguire l'iniziativa di pace di Sadat. Mubarak era stato personalmente inviato da Sadat a Kartum e a Riad, il giorno stesso dell'annuncio della conclusione del trattato di pace egizio-israeliano, per spiegare alle autorità saudite e sudanesi la situazione, ed ottenere la loro approvazione.

Qualche cenno biografico di quest'uomo, che con ogni probabilità reggerà le sorti del più popoloso Paese del mondo arabo: ha due figli, e sua moglie Suzan si è recentemente laureata all'Università americana al Cairo. Nato nel 1928 (dieci anni più giovane di Sadat) in una città del delta del Nilo (come Sadat), venne anch'egli ammesso all'accademia militare, dalla quale uscì nel 1949 con i gradi di ufficiale. Fra il 1954 ed il 1961 fu ufficiale istruttore all'accademia stessa, e partecipò successivamente ad un corso di addestramento nell'Unione Sovietica.

Eccellente pilota, venne inviato ancora in Urss per perfezionarsi ulteriormente, e studiò alla scuola di guerra dello stato maggiore delle forze armate sovietiche. Rientrato in patria, venne nominato direttore dell'accademia aeronautica militare egiziana nel 1967, e capo di stato maggiore dell'aeronautica stessa due anni dopo.

Nell'aprile 1972 Mubarak veniva nominato comandante in capo dell'aeronautica militare e viceministro della Guerra, e accompagnò Sadat a Mosca dove trattò insieme a lui una fornitura di armi sovietiche all'Egitto. Ma la trattativa non deve essere andata in modo soddisfacente per gli egiziani, se Sadat si decideva poco dopo ad espellere i consiglieri militari sovietici dall'Egitto.

Come comandante dell'aeronautica militare, Mubarak ebbe un ruolo importantissimo nella preparazione della guerra dell'ottobre 1973 e nei combattimenti stessi. Nel 1974 veniva promosso maresciallo dell'aria, e un anno dopo arrivava la nomina alla vicepresidenza della Repubblica.

Laureato in Italia succederà a Sadat

IL CAIRO — *In base alla costituzione del 1971 sotto la supervisione di Sadat, la presidenza ad interim dell'Egitto viene assunta dal presidente del parlamento Sufi Hassan Abu Taleb rimarrà in carica sino alla elezione del nuovo presidente; si voterà entro 60 giorni.*

Schierato su posizioni politiche conservatrici, Taleb, 56 anni, ha conseguito la laurea in giurisprudenza all'università del Cairo. Nel suo curriculum studentesco figura anche un soggiorno in Italia dove conseguì un diploma di laurea in diritto mediterraneo. Nonostante l'intensa attività accademica, Taleb non ha mai trascurato l'impegno per la politica. Così nel 1952 entrò a far parte dell'Unione socialista araba, divenendone segretario generale due anni dopo. Non condividendo la politica filosovietica di Nasser, nel 1969 lasciò l'Egitto.

Rientrato in patria dopo che Sadat — morto Nasser — estromise dal potere i politici di orientamento moscovita, Taleb, nel 1978, fu tra i fondatori del partito democratico nazionale.

Wojtyla: «Ho paura per il Medio Oriente»

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha ricordato Sadat in piazza San Pietro dove si erano radunate sotto un sole estivo 30 mila persone per la sua prima udienza all'aperto dopo l'attentato di maggio. All'inizio Wojtyla ha detto di non poter non manifestare «L'emozione e il dolore che ieri mi ha causato la notizia della tragica morte del presidente egiziano Sadat».

«Egli — ha proseguito — è caduto per un atto terroristico di estrema gravità ed efferatezza, che suscita sentimenti di amarezza e costernazione e rende pensosi e preoccupati per le conseguenze possibili. Il presidente Sadat s'era fatto apprezzare per le sue qualità di uomo, credente in Dio, e per le sue coraggiose iniziative di pace, con cui aveva cercato di aprire nuove vie di soluzione del lungo e sanguinoso conflitto fra arabi e israeliani. Vi invito a pregare per questo grande statista e per le altre vittime del barbaro attentato fra le quali c'è un vescovo della Chiesa copto-ortodossa; preghiamo anche per le loro famiglie

Shazli, la mente dell'attentato

BEIRUT — *Tra le varie telefonate giunte alle agenzie di stampa a Beirut per rivendicare l'uccisione del presidente Sadat, (alcune delle quali provengono chiaramente da mitomani), gli osservatori ne valutano con una certa attenzione tre.*

La prima è stata fatta da un uomo col nome di battaglia di «tenente Shaker». Costui ha detto di aver organizzato personalmente l'attentato, per conto degli «ufficiali liberi del Fronte di opposizione per la liberazione dell'Egitto». Questo gruppo aderisce al «Fronte nazionale» degli esuli egiziani diretto dal generale Saad Eddin Shazli, ex capo di stato maggiore destituito da Sadat nel 1973.

Un altro gruppo, finora sconosciuto, rivendica la responsabilità della morte di Anwar Sadat. E' la «Organizzazione indipendente per la liberazione dell'Egitto». Un suo portavoce ha detto al telefono: «Il generale Shazli è un amico, ma noi non dipendiamo assolutamente da lui». Il terzo gruppo che rivendica l'omicidio si presenta come «Unità delle forze della rivoluzione araba: spada dell'Islam». Anch'esso è del tutto sconosciuto.

Il generale Chazli in persona, in una dichiarazione trasmessa ieri sera da Radio Algeri, non ha affermato esplicitamente di avere ordinato l'omicidio, ma ha detto: «Sadat aveva chiuso all'opposizione ogni possibilità di esprimersi liberamente. Non ci rimaneva che l'azione violenta».

Il giorno scelto per l'attentato, il 6 ottobre, è quello di un doppio anniversario. Questa data nel 1973 segnò l'inizio della guerra con Israele. Inoltre, secondo il calendario musulmano, esattamente quattro anni fa, due giorni prima della grande festa del sacrificio di Abramo, si svolse il viaggio di Sadat a Gerusalemme.

PROVA LA TUA PRIMA VOLVO DIESEL BENZINA TURBO

Qualunque VOLVO tu scelga, la Qualità ti ripropone intatti tutti i suoi valori ottimali in ogni versione: berlina o station wagon; automatica o manuale; a INIEZIONE, TURBO o DIESEL, la prima diesel a 6 cilindri europea, al 18% di IVA.

ANCHE CON IL LEASING E IL CREDITO VOLVO

VOLVO

Alessandria — SA.GI.CAR di S. Gagliano — Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770

Valenza Po (Alessandria) — RAITERI E CALIZZANO — Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454

Asti — CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora — Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377

Biella (Vercelli) — GARAGE CENTRALE s.n.c. — di Pagella e Donis - Corso Europa, 6 - Tel. 29850

Alba (Cuneo) — F.lli VEGLIO — Via Rossini, 12 - Tel. 4811

Cuneo — V.A.R. s.r.l. — Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467

Borgomanero (Novara) — FONTANA GIUSEPPE — Via Novara, 95 - Tel. 81944

Novara — TOTAUTO s.r.l. — V.le Roma, 34 - Tel. 453900

Torino — ZUAN-CAR s.r.l. — Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324/533415/535382
ZUAN-SERVICE s.r.l. — Via Caboto, 35 - Tel. 595666

Vercelli — BRICCO ANTONIO — Via Monviso, 43 - Tel. 392150

Abbiamo trascorso la prima serata di libertà con Carmelo Ferrone

Carmelo Ferrone ieri sera insieme con la madre poco dopo la scarcerazione

TRE ANNI DI GALERA PER NULLA

Il giovane riconosciuto da Stefania Rivoira come il suo carceriere era stato giudicato colpevole. Dei 17 anni e 9 mesi che gli erano stati inflitti, ha scontato 3 anni, sei mesi e otto giorni. Alla fine, il colpo di scena: chi ha organizzato ed eseguito il sequestro confessa. Ferrone, che ha sempre inutilmente protestato la sua innocenza, non c'entra. Anche se i veri responsabili sono scoperti, tuttavia, non può tornare in libertà subito: per uscire dal carcere deve dimostrare di essere malato. Altrimenti, sarebbe costretto ad aspettare la sentenza della Cassazione

Giovedì primo ottobre 1981: radio carcere porta nella cella di Carmelo Ferrone, 17 anni e 9 mesi da scontare per «*concorso nel sequestro a scopo di estorsione di Rivoira Stefania*», la notizia-bomba. I carabinieri hanno arrestato undici persone, nove di queste hanno confessato: i rapitori della figlia del «re dell'ossigeno» sono loro. Sono passati tre anni, sei mesi e tre giorni da quando le porte delle Nuove si erano rinchiuse alle spalle del giovane presunto «carceriere».

Innocente. Lo aveva ripetuto mille volte, in istruttoria, in primo grado, al processo d'appello. Non era stato creduto, mai. Ora saltano fuori questi colpevoli.

Per Carmelo Ferrone e Tommaso Pentassuglia, i due fra i quattro condannati (gli altri sono i fratelli Prigitano) a non avere pendenze con la giustizia diverse da quelle legate al «caso Rivoira», la libertà è vicina.

Ma una libertà raggiunta attraverso la via, contorta, del provvedimento «provvisorio» per motivi di salute. Carmelo Ferrone è uscito ieri. Tommaso Pentassuglia, attualmente in carcere a Massa Carrara, dovrebbe ritornare uomo libero nei prossimi giorni.

Tutti e due, in linea teorica, avrebbero dovuto aspettare l'esito del dibattimento in Cassazione e lo dovranno aspettare affinché questa libertà provvisoria venga trasformata, a tutti gli effetti, in una dichiarazione formale di innocenza.

Una storia allucinante, che dà la misura della farraginosità dei meccanismi giudiziari italiani, incapaci di seguire agilmente l'evolversi, a volte rapidissimo, di una situazione. In sostanza, secondo la legge, Ferrone e Pentassuglia (non i Prigitano, condannati a 18 anni per un omicidio), non essendo ancora «in giudicato», vale a dire passata in Cassazione, la sentenza d'Appello, «non sono ancora stati condannati» in quanto è proprio dopo la sentenza della Suprema Corte che una pena diventa definitiva. Quindi, «non essendo stati condannati» sono innocenti ed essendo «innocenti» stanno, in pratica, scontando del carcere preventivo. Questo nostro discorso, spinto al paradosso, ha tuttavia un fondamento così robusto nella realtà che l'avvocato Masselli e l'avvocato Albanese, che difendono Ferrone, hanno dovuto lottare per avere la libertà provvisoria per il loro cliente

Non basta, per la legge, che vi siano in carcere altre persone, per di più rei confessi. Non basta che una sentenza venga così clamorosamente smentita. L'iter burocratico è quello e quello ha da essere, fino alle più estreme, paradossali conseguenze.

Ora Ferrone Carmelo è fuori. E' uscito ieri pomeriggio alle 15,50. Ad aspettarlo sulla porta delle Nuove c'erano i familiari, con in testa la madre, Enza, che in tutti questi anni si è battuta per l'innocenza del figlio.

«La mia storia serva di lezione ai giudici»

Tanta amarezza e tanti progetti per il futuro di un condannato innocente

La casa è in via Silvio Pellico, quarto piano senza ascensore. Sulla porta la targhetta d'ottone è lucidissima: Ferrone Cuttone. Il nome della madre di Carmelo Ferrone, da ieri uomo libero. Lui è lì, camicia bianca, cravatta rossa slacciata, occhi spalancati a ritrovare il mondo che aveva lasciato più di tre anni e mezzo fa e che ormai credeva di rivedere fra altri quattordici. Occhi incapaci di restare fermi un minuto, occhi che hanno dentro la paura e l'ansia, l'impotenza e la furia per tante notti trascorse a guardare il soffitto d'una cella e a chiedersi perché.

Adesso sorride, ride, piange un po', senza farlo vedere. «Sono fuori, sono così felice che non so come dire. Sono qui, in casa mia, con mia mamma. Non ci credo nemmeno. E' duro, tanto, star là dentro e pensare che non c'entri, che lo sai che non c'entri. Pensare che hanno voluto un colpevole e hanno scelto te. Io vorrei dire una cosa, prima di tutte le domande che mi farete: questa mia storia deve servire di lezione ai giudici. Prima di emettere una sentenza che ci pensino, ma che ci pensino tanto. Non si può dire, poi, "Ci siamo sbagliati". E intanto uno se n'è stato tre anni e mezzo dentro».

«Che cosa sarebbe successo a Ferrone Carmelo se non avessero preso quelli lì? Chi mi avrebbe aiutato a uscire dal buio, dopo diciassette anni e passa di galera? Adesso oggi sono arrivati i giornalisti. Tutti a batterni gran pacche sulle spalle. Ma quando dicevo che ero innocente, dov'erano i giornalisti, eh?».

«Avete scritto che Stefania Rivoira non era a Torino, che ha saputo la storia dai giornali. Ve l'ha detto la madre, lo so. E' una balla. Stefania Rivoira era dal giudice Sorbello qualche giorno fa. Ha incontrato mio fratello nel corridoio. "Mi sono sbagliata", ha detto. E ha allargato le braccia. Come se avesse tamponato uno per la strada e dicesse le ho rotto un fanalino, mi scusi. E invece mi ha rotto la vita, per questi anni e per tutti gli altri che avrei dovuto passare dentro. Eppure io non ce l'ho con lei. Lo scriva. E le spiego anche perché».

Fare domande è inutile, Carmelo Ferrone parla e parla da solo, rivolto ai suoi fantasmi, ai compagni delle notti in galera.

«Non ce l'ho con lei perché l'hanno intronata al processo. Lei nei verbali non ha mai parlato di uno balbuziente. E' solo al processo che è venuta fuori questa storia. Gliel'hanno ficcata in testa non so come. E lei a quel punto lì non capiva più niente. Ha detto che avevo l'accento piemontese. Che ero un buon conversatore. Io sono meridionale, e si sente. Sono balbuziente, poco, ma si sente. Ho la quinta elementare, anzi, l'avevo allora. Quale buon conversatore?».

In carcere, Carmelo ha preso la licenza media, ha fatto anche dei corsi tecnici. Ma l'accento è inconfondibilmente del Sud e la lieve balbuzie non sfugge a chi gli parli per pochi minuti. Figurarsi per quindici giorni, come accadde al «carceriere» della Rivoira. Come mai allora la ragazza si «ricordò» questo particolare solo in dibattimento?

«E' quello che ha detto l'avvocato Masselli in aula. Così come ha detto che non era possibile che io fossi il carceriere che era stato per quindici giorni consecutivi con la ragazza. Io ero stato in tanti posti, in quei giorni. Avevo le prove: perché non mi hanno creduto? Perché quel processo è stato una cosa a senso unico?».

A queste domande non ci sono risposte o, forse, ce ne sono troppe. Ma per lui, Carmelo, il film di quelle giornate è come un «replay» visto mille volte, inchiodato nel cervello da quelle parole del magistrato: «...Ferrone Carmelo, colpevole...». E ne parlerebbe all'infinito. Lo fermiamo: lasci parlare anche sua madre...

«Che vuole che le dica, signore mio? Che mio figlio era innocente e che lo lo sapevo fin dal primo giorno? Che ho passato tutta la giornata alla procura, aspettando che mi firmassero il foglio di scarcerazione? Che quando siamo entrati in casa non ci credevo ancora, che era lui, che era qui, che era finito tutto? Una passione, è stata. Che altro vi devo dire? Una passione».

«Io ho qualcosa da dire. Mi hanno messo fuori — *e la voglia di parlare, di sfogarsi, riprende Carmelo come un turbine* — per motivi di salute. Pentassuglia è malato, è magro come un chiodo, ha quarant'anni e pare che ne abbia sessanta. Devono sbrigarsi a metter fuori anche lui. Sta male ed è innocente, come me. Ma lei se lo immagina cosa vuol dire stare là dentro? E' un inferno per chi è colpevole. Pensate un po' per chi è innocente. E non sono mica pochi, come me e Pentassuglia. Ce ne sono altri, li ho conosciuti. Quelli resteranno dentro, non ci saranno carabinieri che scoprono i colpevoli. Quelli gli anni se li faranno tutti».

Il caffè sta diventando freddo nella tazzina. Lo mandiamo giù di fretta e ce ne andiamo. La prima notte di Carmelo Ferrone in casa sua, con i suoi cari, dopo tre anni e qualcosa d'inferno, in realtà comincia ora che siamo sulla porta e salutiamo. Da sotto salgono i rumori della strada, Carmelo ci stringe forte la mano: «Voi che potete, ditelo ai giudici: pensateci bene, prima di condannare, diteglielo». *Ecco, Carmelo, glielo abbiamo detto.*

Servizi di
Mauro Benedetti

Foto di
Piero Goletti

Ferrone: «Hanno stracciato tre anni della mia vita»

sabato 10 domenica 11

Porte Aperte alla RENAULT

INCENDIO A PALAZZO DEL LAVORO

Fuoco al «Bureau International du travail» di via Ventimiglia 210. Un incendio è divampato dopo la mezzanotte e ha provocato danni per mezzo miliardo di lire.

I «vigilantes» che sorvegliano l'Istituto hanno dato l'allarme verso le 3. I vigili del fuoco con otto autopompe hanno dovuto lavorare fino alle 6 del mattino per avere ragione delle fiamme. In un primo tempo si è temuto che fosse stato un attentato terroristico. A poche centinaia di metri, sempre in via Ventimiglia, c'è la «Scuola di specializzazione aziendale» che tre anni fa era stata attaccata da un «commando» di «Prima linea»: insegnanti e studenti erano stati messi al muro e gambizzati.

E' stato possibile accertare tuttavia che le cause dell'incendio sono naturali. Forse un corto circuito, forse un mozzicone di sigaretta lasciato imprudentemente acceso.

Le fiamme si sono propagate dalla biblioteca. Fino alle 22 c'era stata gente a lavorare.

Il fuoco ha trovato facile esca nelle migliaia di libri e si è propagato agli uffici. Quando dall'esterno è stato visto il bagliore delle fiamme un'ala del «Bureau International du travail» era già trasformata in rogo.

Il Bit ospita migliaia di studenti da tutto il mondo — America, Africa, Cina, paesi dell'Est — che frequentano corsi di specializzazione dopo l'Università. Nel palazzo si svolgono contemporaneamente decine di lezioni in tutte le lingue. Si parla l'arabo, il giappponese e l'indiano. Fino a pochi anni fa c'era un gruppo consistente di iraniani che, adesso, la «rivoluzione» di Khomeini ha ridotto di numero.

I danni del fuoco non provocheranno l'interruzione delle lezioni: anche se insegnanti e alunni troveranno qualche difficoltà.

In mattinata la direzione del Bit ha informato dell'incendio il ministero della Pubblica Istruzione e il ministero degli Esteri.

Sì da Roma al progetto Ignitor

Il progetto «Ignitor» diventerà realtà. La notizia è giunta stamane in Consiglio regionale. Il governo ha autorizzato il decollo di questo esperimento di ricerca scientifica. La giunta lo aveva chiesto alcuni mesi fa. Due gli obiettivi: richiamare in Piemonte un buon numero di scienziati «fuggiti» all'estero, realizzare una «scoperta» che può offrire notevoli vantaggi alle industrie.

Di che cosa si tratta? L'idea è stata proposta dal professor Coppi. L'obiettivo è quello di produrre in laboratorio una reazione di fusione nucleare controllata. Si prendono cioè atomi semplici che poi vengono scaldati e schiacciati fino a quando non avviene la fusione e quindi la produzione di energia. E' una via nuova per utilizzare fonti energetiche che oggi sempre più scarse.

Perché si chiama «ignitor»? La macchina che offre tutti i presupposti teorici per provocare la fusione viene indicata con la parola Ignitor.

«Il progetto, che l'assessore Ferrero ha seguito fin dai primi passi, può dunque partire. Ci sono tutte le autorizzazioni. *«Bisognerà ora predisporre* — afferma l'assessore Gabriele Salerno — *gli strumenti finanziari necessari e stiamo già pensandoci»*. Per questo la Regione proporrà la creazione di un consorzio che metta insieme industrie e privati, enti e altre Regioni. Vi hanno già aderito l'Unione industriale di Torino e la Federpiemonte.

Dove nascerà il laboratorio piemontese del 2000? Molto probabilmente a Saluggia. Il «sì» di Roma ha portato indubbia soddisfazione in giunta. *«Abbiamo raggiunto* — dicono — *due risultati. Bloccare in parte la fuga dei cervelli e dimostrare che è possibile far convergere industriali ed enti su un progetto che rilancia da un lato la ricerca scientifica e nello stesso tempo favorisce l'avvio della riconversione industriale»*.

Con «Ignitor» il Piemonte potrà trasformarsi da importatore di tecnologia avanzata in venditore. *«E' un salto di qualità non indifferente* — spiega Ferrero — *che potrà richiamare nella nostra regione commesse e seppure in maniera molto limitata potrà facilitare la scoperta di altre strade per l'industria in crisi»*.

Gli assessori Simonelli e Cerutti hanno poi informato i consiglieri sui danni provocati dal nubifragi che tra il 22 e il 28 settembre hanno flagellato il Piemonte. Tre le zone maggiormente colpite: l'alto Canavese nei paesi confinanti con la Valle d'Aosta, il Verbano, il Biellese e la Valsesia. *«Non è ancora possibile* — è stato precisato — *formulare un'esatta valutazione del disastro»*. Tuttavia si parla di 35 miliardi necessari per rimettere in sesto le sole opere pubbliche cioè il sistema idro-geologico e quindi il contenimento di frane, l'asfaltatura di strade. Nei prossimi giorni verranno effettuate le rilevazioni aeree dei danni. Intanto si stanno già spendendo 7 miliardi per il pronto intervento.

Anche se dopo l'intervento lei potrà di nuovo avere figli

DAVANTI AI GIUDICI IL MEDICO CHE STERILIZZA UNA DONNA ACCUSA: LESIONI GRAVISSIME

E' di questi giorni la notizia di un nuovo metodo di sterilizzazione chirurgica riservata alle donne, per la prima volta reversibile. Consiste nella deviazione della salpinge tramite un rapido intervento in anestesia totale, seguito poi da due giorni di ricovero. Secondo le prime anticipazioni, la donna operata in questo modo potrebbe tornare alla fertilità tramite un secondo, semplice intervento «riparatore» diretto a ripristinare il collegamento della salpinge tra utero e ovaie.

Una notizia che fa parlare, che suscita interesse e speranza. Forse, troppo presto. A parte i tanti aspetti tecnici della questione ancora da valutare, sostengono numerosi esperti, attualmente qualsiasi tipo di sterilizzazione chirurgica, permanente o reversibile che sia, rimane in Italia «fuori legge».

Spiega Mario Portigliatti, ordinario di medicina legale e direttore dell'Istituto torinese di Scienze medico-forensi: «Nel nostro paese gli interventi di sterilizzazione definitiva sono perseguibili penalmente a causa dell'articolo 583, che prevede le lesioni gravi e gravissime. Nulla cambia se la sterilizzazione viene presentata come reversibile subordinatamente a un atto chirurgico. Sostenere questo non corrisponde alla realtà. Infatti, l'alterazione che induce infertilità non perde la caratteristica di lesione gravissima per il fatto di essere suscettibile di un ripristino chirurgico».

Gli esempi in proposito non mancano. Chi sfregia una persona, per farne uno, verrà perseguito per la lesione anche se, per ipotesi, con un atto di chirurgia plastica lo sfregio risulterà totalmente riparabile.

Precisa il docente: «La legge n. 194 del 22 maggio 1978 ha abolito il vecchio articolo 552 che prevedeva il titolo di procurata impotenza alla procreazione. Dato però che è rimasto invariato l'articolo 583, dove fra le aggravanti si prevede l'incapacità permanente alla procreazione, verosimilmente si è trattato di una macroscopica disattenzione, una svista del legislatore che potrebbe comunque essere rimediata con estrema facilità».

Esiste un precedente, e cioè la normativa che attualmente autorizza la donazione dei reni, nonostante l'articolo 5 del codice civile vieti gli atti di disponibilità del proprio corpo che inducono una diminuzione permanente dell'integrità fisica. E c'è anche, a confermare questa tpotesi, il silenzio della magistratura, la quale nonostante casi di sterilizzazione vengano spesso effettuati non è mai intervenuta in proposito.

Ma questo non significa affattò che ciò che viene tollerato sia conforme alla legge.

«E' pensabile che un magistrato trovi spazio per un intervento anche se finora non l'ha mai fatto — *avverte il prof. Portigliatti* —. In questo caso, il medico che sterilizza una paziente su richiesta di quest'ultima potrebbe essere incriminato per lesione volontaria gravissima, dato che nel nostro codice non è prevista la lesione di persona consenziente».

Terreno minato, dunque. Destinato a rimaner tale finché, mutuando i concetti della donazione dei reni, verrà stabilito a chiare lettere che la sterilizzazione è legittima.

Una proposta di legge in questo senso è stata avanzata in passato ma poi è decaduta. Di conseguenza, ogni sterilizzazione eseguita oggi rimane sottoposta ad una pericolosa spada di Damocle. Definitiva o reversibile con un secondo atto chirurgico, non importa.

Dice l'esperto: «Dal punto di vista medico-legale, sostenere che un intervento di questo genere diventa meno illecito se reversibile attraverso l'imposizione di un nuovo atto operatorio è scorretto. Proprio come nell'esempio dello sfregio suscettibile di una totale riparazione chirurgico-estetica. Di certo, in conclusione, c'è una cosa sola. Presentando come di normale routine e di ovvia accettazione un'ipotesi così delimitata di sterilizzazione reversibile, oggi si rischia di legittimare nell'opinione pubblica un'attesa che potrebbe andar delusa per contrasti con la legge».

Luisella Re

(2 - Continua)

Al consultorio per vivere più serenamente la maternità

Prete-operaio di Chivasso Confermato il licenziamento

Il vicepretore onorario di Chivasso avvocato Vincenzo Gribaldo ha depositato stamane la sentenza relativa alla causa di licenziamento di don Aldo D'Ottavio, il prete operaio delegato sindacale alla Lancia di Chivasso. Il giudice ha confermato la validità del licenziamento respingendo così la richiesta delle tre organizzazioni sindacali che chiedevano la riassunzione del D'Ottavio «per comportamento antisindacale della direzione».

L'episodio che ha dato origine alla risoluzione del rapporto di lavoro risale al 2 aprile di quest'anno durante una vertenza nel reparto verniciatura. Nell'ufficio del capoffina dottor Giampiero Vidotto era in corso una riunione con i rappresentanti sindacali per discutere alcune modifiche ai tempi di lavorazione della Lancia «Beta».

Secondo il rapporto inviato dal capo-officina alla direzione Lancia, a un certo punto delle trattative don Aldo D'Ottavio avrebbe pronunciato in tono concitato questa frase: «Ma questi poveri cristiani, che cosa debbono fare, non rimane loro altro che sparare».

In questa affermazione la direzione dell'azienda ha ravvisato una sorta di adesione alle aspirazioni ed alle forme di lotta proprie del terrorismo. Di qui il licenziamento. Il prete operaio in udienza ha respinto recisamente questa interpretazione della parte avversa affermando di essere contrario ad ogni forma di violenza.

PIANOFORTI

Förster di Löbau, Gaveau, Grand, Handok, Hoffmann & Kühne, Kaps, Klein, Pfeiffer, Pleyel, Rönisch, Schulze & Pollmann, Alex Steinbach, Zimmermann

le migliori marche di pianoforti sono in vendita o noleggio da

RICORDI

...una garanzia in più.

Torino
via Lagrange 35/B

per i tuoi problemi visivi
occhiali o lenti a contatto
FULCHERI
10123 TORINO
VIA LAGRANGE 4
TEL. 546.025

echi di cronaca

CEDAT Torino
Corso Correnti 59 tel. 329.6515. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di programmazione registrazione dati operatori con il programma esclusivo «Lavoro e Assistenza» che prevede il rimborso del costo del corso, qualora l'allievo non ottenga occupazione entro un anno.

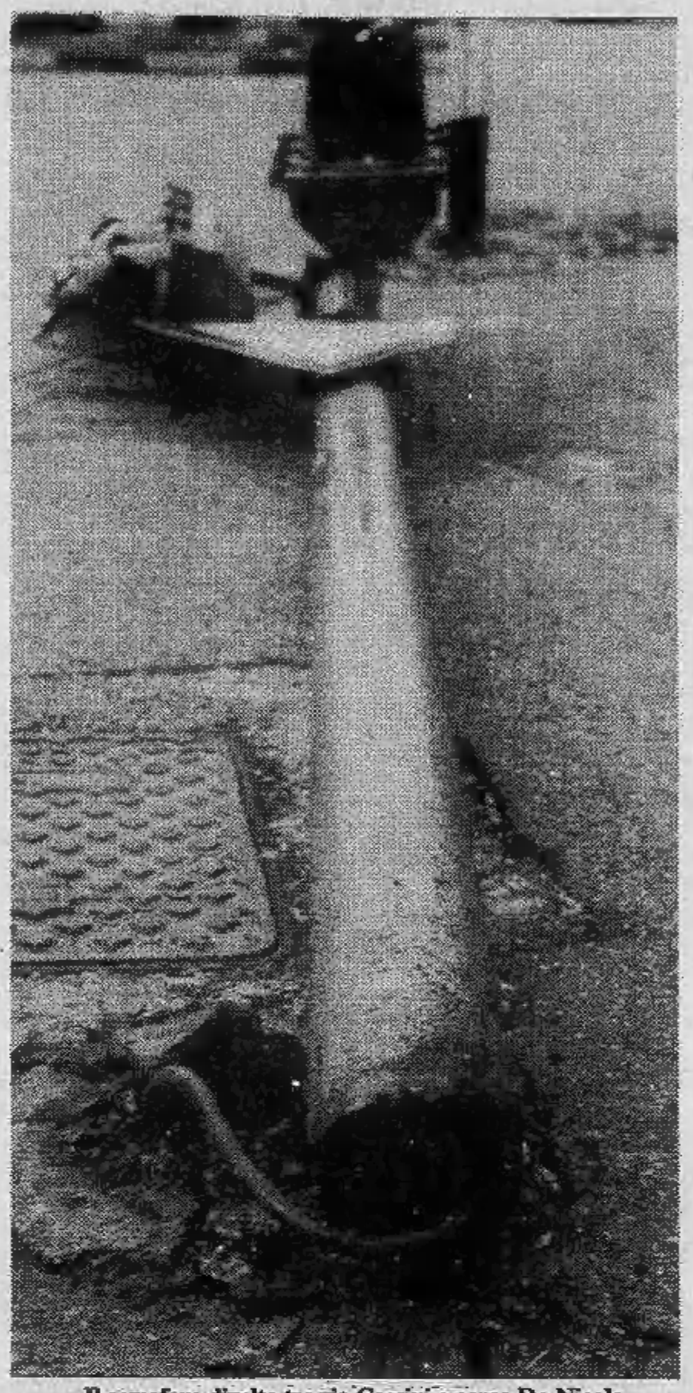
Copisteria Palestro
C. Palestro 15, t. 511.733
Riduzioni - Ingrandimento planimetrie qualsiasi formato e scala.

sabato 10 domenica 11
Porte Aperte alla RENAULT

© Walt Disney Production
Aut. min. n° 6/223472 del 20/6/81
2A

Un lettore scrive e domanda

E se il semaforo mi casca in testa...



Il semaforo divelto tra via Cassini e corso De Nicola

Riceviamo e pubblichiamo:

Da tre anni a questa parte, nelle zone Crocetta-Santa Rita, imperversa una «pestilenza mortifera dei semafori».

Con quello stramazzato sul marciapiede venerdì 18 settembre, tra via Cassini e corso De Nicola, vicinissimo all'ingresso della scuola elementare Giulia Falletti di Barolo solitamente affollato di studenti e genitori, le paline di segnalazione luminosa stroncate al basamento dalla ruggine ammontano a sei unità.

Due interrogativi di prammatica:

Perché i tubi metallici che sostengono i congegni elettrici sono così fragili?

In caso di ferimento o morte di qualcuno, chi è tenuto al risarcimento danni, il Comune o l'impresa appaltatrice dei lavori?

Lettera firmata

Il Comune risponde

«Pestilenza mortifera dei semafori»? Per il Comune si tratta di *«normale amministrazione»*.

«E' vero — dice l'ingegner Cravero che in Municipio si occupa del settore — *in zona Santa Rita-Crocetta in questi ultimi tempi si sono registrati sei incidenti ad altrettanti semafori, ma quattro sono stati provocati da scontri d'auto. Gli altri due, invece, sono dovuti all'usura»*.

I tubi metallici sono stati installati per reggere i congegni elettrici. La loro robustezza è corrispondente al peso. Non potrebbero essere più solidi. *«E ciò per evitare* — è la spiegazione tecnica — *che in caso di incidenti stradali il peso provochi danni più gravi al malcapitato automobilista»*.

Come mai avviene che i semafori cadono da soli, senza che nessuno li tocchi? La colpa è delle intemperie atmosferiche, dell'acqua che penetra alla base del cemento dove è impiantata la palina: a lungo andare, il tubo *«stramazza»*.

Ma la colpa è anche dei cani.

«I cani fanno pipì — spiega l'ingegner Cravero — *contro questi pali, così il tubo metallico si corrode alla base»*.

Non si potrebbero aumentare gli interventi di manutenzione?

«I controlli periodici già avvengono — precisa l'ingegner Cravero —. *Stiamo studiando la possibilità di installare paline in plastica, ma anche qui sono problemi»*.

Il parere del nostro assicuratore

Chi paga e chi no in caso di disgrazia

L'amministrazione civica — così come le altre istituzioni statali e parastatali — è responsabile, fino a prova contraria, di eventuali danni procurati ad altri in dipendenza alla proprietà o «gestione» di impianti o altre «cose in custodia». E' chiaro che se si prova che il fatto è da attribuire a un caso del tutto fortuito e imprevedibile (terremoto, ecc.) o a colpa di un terzo (caso tipico la palina divelta da un autoveicolo) non ci si trova di fronte a una responsabilità della pubblica amministrazione che, sotto questi aspetti, è trattata dalla legge alla stessa maniera di un privato.

Se invece la palina cui si riferisce il lettore non è stata abbastanza ancorata al suolo e cade da sola, è evidente la responsabilità dell'ente proprietario. Esso potrà evidentemente rivalersi, nei limiti previsti dalla legge sugli appalti, sull'esecutore dell'opera se questa non è stata eseguita direttamente. Ma il discorso non può valere per escludere il diritto del cittadino danneggiato.

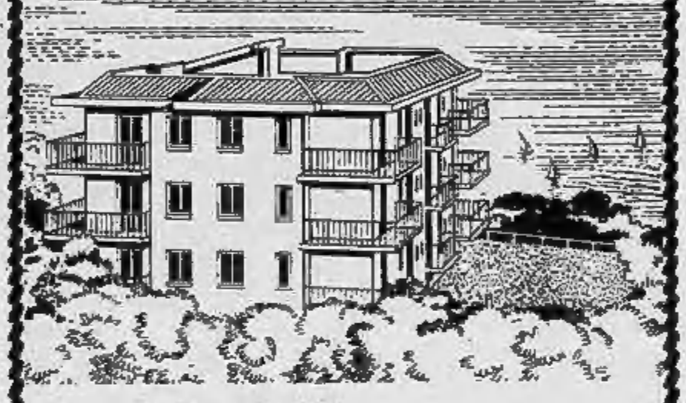
In genere le pubbliche amministrazioni si cautelano appunto con polizze per la «responsabilità civile». In questo modo stanziano un determinato «premio»

g. al.

a 12 Km. da San Remo
uscita autostrada Imperia Ovest

Residenza CIPRESSA

tra San Lorenzo
e Santo Stefano al Mare



Qui il mare dà spettacolo e tu sei sempre in prima fila

In vendita a prezzi bloccati
appartamenti da 1-2-3 locali
più servizi.
Ampi terrazzi o giardini privati.
Tennis a disposizione.

È UNA PROPOSTA GATES S.p.A.

Ufficio vendite: Strada Aregai
Comune di Cipressa (IM)
Regione Moiano - tel. (0183) 98.217
Aperto tutti i giorni, festivi compresi, escluso lunedì

Genova
via XX Settembre, 33 - tel. (010) 540.791

Insufficienza di prove a tre imputati della seconda sezione penale

La violentata ha le vertigini assolti gli accusati di stupro

Accusati di avere sequestrato e violentato due donne, tre uomini sono stati assolti per insufficienza di prove dai giudici della seconda sezione penale. Al banco degli imputati: Luigi Balzano, 48 anni, Asti, via Circonvallazione 40; Alfonso La Gotta, 32 anni, Torino, corso Grosseto 8, e Giovanni Parziale, 31 anni, via Pragelato 25. L'episodio è accaduto otto anni fa, la notte del 18 giugno 1973. I tre avevano deciso di trascorrere la serata con due amiche, S.A. che allora aveva 23 anni e L.R. che ne aveva 41. Si erano conosciuti in un bar dove avevano bevuto parecchio, poi il Balzano si è offerto di accompagnare tutti a casa con la sua «128». L'alcool aveva sciolto la lingua agli uomini che hanno cominciato a scherzare. Qualche battuta «pesante, una parola volgare».

La macchina è arrivata in corso Casale ma anziché voltare verso piazza Vittorio e risalire via Po ha tirato diritto per imboccare la strada vecchia per Pino Torinese.

Le ragazze hanno protestato? Non si sono accorte che avevano cambiato strada? Gli uomini le hanno fatte tacere?

La «128», alla periferia di Chieri, è entrata in una stradina di campagna che l'autista doveva conoscere bene e si è fermata su uno spiazzo. Lì le ragazze hanno chiaramente capito che cosa volevano gli uomini: si sono messe a urlare ma era troppo tardi. In piena campagna, a notte fonda, non poteva sentirle nessuno.

Sono state violentate. Poi il Balzano, il La Gotta e il Parziale le hanno riaccompagnate a casa della L.R. che in quei giorni ospitava l'amica.

Le donne hanno lasciato che la «128» si allontanasse e sono andate in questura a denunciare l'aggressione.

Al processo, rinviato più volte per una serie di intralci burocratici, L.R. che ormai ha quasi 50 anni e si è sposata non si è presentata. Ha mandato un certificato con il quale il medico assicura che è sofferente di vertigini. L'altra ha testimoniato la violenza ma ha aggiunto che adesso non firmerebbe più la denuncia.

«Ma allora ha detto il falso?» ha chiesto il presidente Fassone.

«No, ho detto la verità: ma l'ho fatto più per fare piacere alla mia amica che per altro».

I tre, difesi dagli avvocati Del Grosso e Perla, si sono giustificati con qualche imbarazzo. *«Mah!... veramente avevamo bevuto molto...»*.

Non pensavano, credevano, gli era sembrato di capire...

«Ma le ragazze hanno protestato per la violenza? Urlavano?» ha domandato il giudice.

E loro: *«Ma sì che urlavano, certo, ci mancherebbe altro. Dicevano che "non volevano". Ma come dicono di "no" tutte le donne»*.

Ancestrale «cultura» che vuole il maschio padrone e la donna ritrosa solo per rispetto del gioco delle parti.

Il pubblico ministero De Crescenzio ha chiesto la condanna degli imputati a quattro anni di carcere. La corte li ha assolti per insufficienza di prove.

Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

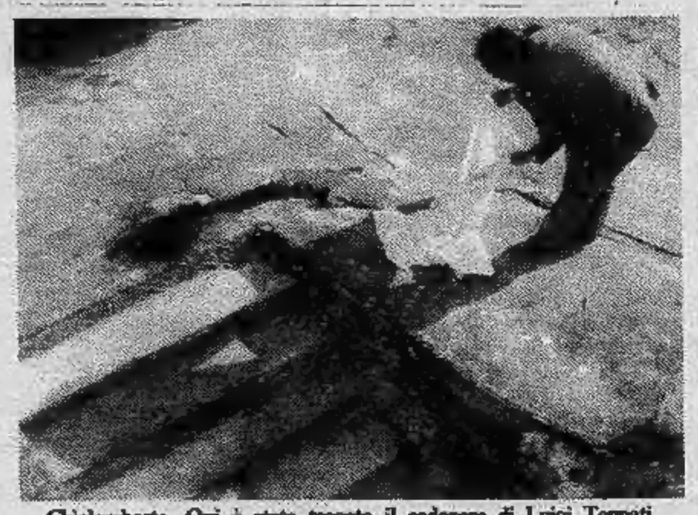
CHIALAMBERTO - Stamane la perizia

Non è un delitto

Luigi Teppati si è buttato dal tetto di casa - Una ferita alla testa aveva fatto pensare che gli avessero sparato - Baima Bollone ha accertato che la morte è avvenuta per sfondamento della base cranica

Luigi Teppati Losé, il muratore di 54 anni, trovato morto nel cortile di casa sua a Chialamberto, ieri a mezzogiorno, non è stato ucciso da nessuno: si è tolta la vita buttandosi dal tetto. Un volo di meno di cinque metri. E' però caduto a capofitto, tanto che la spina dorsale (un caso più unico che raro nella casistica medico-legale) è fuoriuscita dal capo, perforandolo. Di qui il sospetto che si fosse trattato di un colpo di arma da fuoco. Stamattina invece l'autopsia del perito professor Baima Ballone, nella camera mortuaria del cimitero del paese (850 metri d'altezza in Val di Lanzo), ha chiarito i dubbi e risolto l'enigma.

I carabinieri di Cantoira, che hanno lavorato in collaborazione con quelli di Lanzo e i colleghi della compagnia di Venaria, hanno perciò chiuso il caso, dopo aver invano setacciato i dintorni della casa, nella frazione Franier (sotto la miniera abbandonata di pirite solforosa), alla ricerca dell'arma che si presumeva avesse ucciso l'uomo.



Chialamberto. Qui è stato trovato il cadavere di Luigi Teppati

D'altra parte una serie impressionante di indizi aveva avvalorato fin dal principio l'ipotesi del suicidio. Biglietti di addio lasciati in giro, per casa, i discorsi col fratello Felice (*«Un giorno o l'altro mi trovate morto nella mia stanza»*), una forma di depressione psichica in continuo peggioramento da almeno due anni. Gigi Teppati viveva solo in una grande casa, viveva per lavorare (muratore, manovale. *«Se c'era un lavoro pesante da fare* — dicono in paese — *c'era sempre lui»*) e ha lasciato qualcosa come 70 milioni in un libretto di banca.

Questa notte in via Sospello 123

Tre armati in un bar picchiano un cliente Volevano rapirlo?

Un oscuro episodio di criminalità questa notte in un'elegante brasserie di via Sospello. Tre banditi armati hanno fatto irruzione nel locale per rapinare dell'auto — o più probabilmente pe rapire — un giovane industriale di Leini appena entrato per prendere un caffè. Si sono accaniti contro la vittima a pugni e calci allo stomaco e al viso. Hanno desistito soltanto quando è passata un'auto. Una pausa provvidenziale che ha consentito al giovane aggredito di fuggire. Uno dei banditi ha tentato una rincorsa ma ancora una volta l'arrivo di due passanti l'ha costretto ad abbandonare la vittima pesta e sanguinante.

La telefonata di allarme è arrivata alle 23,30 al centro radio della questura: *«Accorrete. Hanno rapito un giovane nella pizzeria di via Sospello angolo via Roccavione»*. Subito le volanti di zona si sono concentrate sull'obbiettivo. In tempo per vedere Lorenzo Novara, 28 anni, abitante in una villa sulla strada Leini-Lombardore, con un pied-à-terre in corso Grosseto, ritornare barcollante, con il viso sanguinante e tumefatto, verso il locale.

Il suo racconto, suffragato da quello dei testimoni, non ha chiarito sufficientemente l'accaduto terminato con la fuga dei banditi con la «Saab» turbo, azzurro metallizzata, del Novara. Nemmeno lui era in grado di dire se volessero soltanto la sua potente auto o se intendessero invece rapirlo. Che l'avessero seguito non c'era dubbio. I banditi avevano anche una «Ritmo», con un complice, posteggiata poco lontana. Il Novara aveva passato la serata con la sua ragazza al cinema e, come di consueto, l'aveva riportata a casa prima di mezzanotte. L'abitazione è in una via vicina alla brasserie *La Plaza* di via Sospello. Subito dopo aver salutato la ragazza Lorenzo Novara è ripartito verso il locale posteggiando l'auto proprio davanti alla porta d'ingresso.

Ha appena fatto in tempo a ordinare e bere il caffè, poi sono entrati i tre rapinatori. Uno si è subito diretto verso di lui puntandogli la pistola e ordinandogli cortesemente: *«Mi dia le chiavi della sua auto»*. Lo stesso comportamento ha tenuto anche l'altro complice verso i titolari del locale e i quattro clienti che in quel momento si trovavano nel locale. *«Per favore non ci guardino in faccia. Tengano gli occhi bassi, da loro non vogliamo nulla»*. Lo diceva tirandosi sul viso il collo di un elegante golf color cammello.

Da parte di Lorenzo Novara, spaventatissimo, non ci sono state reazioni. Anzi, il giovane ha tirato fuori il portafogli offrendolo al bandito che lo minacciava. Gli sono state prese soltanto le chiavi della «Saab», ma subito dopo l'hanno obbligato a sdraiarsi dietro il banco con la faccia appoggiata contro il pavimento.

Mentre il Novara cercava una posizione meno scomoda il bandito che si era chinato vicino ha soggiunto, puntandogli la canna della pistola contro unatempia: *«E' carica. Non mi costringa a sparare»*. Intanto un altro degli armati è rientrato nel locale per dire: *«Fallo alzare. La macchina non parte, deve venire a metterla in moto lui»*.

Soltanto allora i metodi sono cambiati. L'uomo che lo minacciava da vicino l'ha colpito alla testa con il calcio dell'arma ordinandogli con tono duro: *«Alzati, vieni fuori a togliere l'antifurto»*.

Una necessità per i banditi di trovare il blocchetto d'avviamento che nell'auto svedese è al fianco del guidatore sul blocco del cambio? Una mossa per indurre la vittima a uscire per poi trascinarlo via? Il motivo può essere duplice. Anche perché Lorenzo Novara, scivolato a terra, è stato aggredito con pugni e calci in pieno viso per trascinarlo verso la sua auto. Buon per lui che si sia trovato a passare un automobilista. Gli aggressori si sono fermati un momento.

Il giovane industriale (che ha un'officina meccanica a Leini e il padre un magazzino all'ingrosso d'utensileria a Settimo) ne ha approfittato per darsela a gambe.

Il resto del racconto l'hanno fatto i testimoni presenti in pizzeria. Concordemente hanno raccontato di aver sentito uno dei banditi, un giovane alto e magro con i capelli ricciuti, richiamare i complici: *«Presto, andiamo. E' finita»*.

al. rig.

Ha raggiunto il suo caro Ercole

Rosa Lazzarotto
ved. Borlle

anni 74

Con profondo dolore lo annunciano i figli, nuore, generi, nipoti. Funerali giovedì 8 corr. ore 8,45 parrocchia SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70.
— Torino, 7 ottobre 1981.

E' mancato

Giuseppe Rollo
Falegname

L'annunciano la moglie **Maria**, il figlio **Michelangelo** con **Luciana**, le adorate nipotine **Gabriella, Stefania**, parenti tutti. Funerali giovedì 8 c.m. ore 14,30 via don Cocchi 6.
— Druento, 7 ottobre 1981.

La famiglie **Pancrazio** e **Aldo Vottero** partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ing. Giuseppe Streva

Ne danno il doloroso annuncio la mamma **Emilia**, la moglie **Giuseppina**, i figli **Lalla** e **Gigi**, le sorelle **Vincenzina, Rosetta**, il fratello **Saro** che tanto amorevolmente lo hanno assistito. I funerali saranno celebrati il 7 ottobre alle ore 10 a Gaggi presso la chiesa madre e alle ore 16 a **Mirabella Imbaccari** presso la chiesa madre.
— Torino, corso Re Umberto 52 - Gaggi (Me), via Regina Margherita 8, 7 ottobre 1981.

Si uniscono al dolore le famiglie: **Nicola, Musso, Bocchiotti, Nuzzzano, Caprio, Grattoni, Savoca, Leonibruni, La Torre, La Cava, Apolloni, Di Fazio, Maurella.**

Preside, Personale Docente, Non Docente, Allievi dell'Istituto Avogadro partecipano addolorati alla scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Streva

per lunghi anni insegnante dell'Istituto.
— Torino, 6 ottobre 1981.

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Brusasca
in Cuthbert

Addolorati lo annunciano il marito John, il figlio Niki, la mamma e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 8 corr. alle ore 14 nella Cappella del Cimitero Sud di Torino.
— Ginevra, 4 ottobre 1981.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Porrato
ved. Bertone

Lo annunciano il figlio **Livio** con la moglie **Aida Panero** e figli **Massimo** e **Gianni**, nipoti e parenti tutti. La benedizione avrà luogo oggi alle 14,30 nella parrocchia S. Cuore di Gesù, indi la salma proseguirà per la tumulazione in Cortazzone.
— Torino, 7 ottobre 1981.

La famiglia **Bongiovanni** partecipa al dolore di Livio ed Aida.

La **Fiat Auto S.p.A. - Direzione Marketing e Commerciale - Assistenza Tecnica - Dirigenti e collaboratori tutti**, partecipano con profondo cordoglio al lutto del geom. Livio Bertone per la scomparsa della madre signora

Caterina Porrato
ved. Bertone

— Torino, 7 ottobre 1981.

E' deceduto

Ulrico Montalcini
cav. di Vittorio Veneto

Per volontà dell'estinto l'annunciano i funerali avvenuti la moglie **Nina** adorata con i figli **Sandro, Franco** e **Rita**, i fratelli **Donato** e **Leone**, le cognate **Vittorina** e **Tina** e rispettive famiglie.
— Torino, 6 ottobre 1981.

Paola e **Rita Levi Montalcini** partecipano al dolore della sorella Nina per la perdita del caro **ULRICO**.

Giacomo Magnetti ed **Impiegati Ufficio Montalcini** prendono viva parte al dolore di Sandro Montalcini per la perdita del caro **PAPA'**.

Roberto Rotella prende parte al dolore dell'amico Sandro Montalcini per la perdita del **PADRE**.

Adriana, Pierina e **Rodolfo Debenedetti** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile amico **ULRICO**.

Leo, Mara, Cristina e **Luigi Valzer** partecipano con profondo affetto al dolore degli amici Franco e Sandro per la scomparsa del padre

Ulrico Montalcini

— Torino, 7 ottobre 1981.

Dario Angiola Paolo sono affettuosamente vicini a Nina e ai figli.

La nostra cara mamma

Anna Fiora ved. Menso
anni 83

ha raggiunto nella pace del Signore, papà e Pierino. L'annunciano i figli: **Giorgio** con **Angiolina Machetta** e famiglia, **Domenico** con **Carla Fiore** e famiglia, **Lena** ved. **Dentis** con **Roberta**, fratelli, sorella, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali ore 14,15 parrocchia Resurrezione, via Monterosa 150, Torino. La salma sarà tumulata nella cappella di famiglia cimitero di Leini. Servizio pullman. Non fiori ma opere di bene. Un ringraziamento al dottor Salina, alla signora Linda Cappellaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 ottobre 1981.

Partecipano al dolore le famiglie:
Lulli Fiore
Elio Fiore
Mario Carragnaro
Terselina e mamma **Machetta**
Tommaso Machetta
Giovanna e **Battista**

La **Direzione** e il **Personale** tutto dell'**Impresa Fedet** partecipa al dolore della contitolare Maddalena Menso ved. Dentis per la perdita della cara **MAMMA**.

Rosi e **Paolo Tartari** contitolare **Soc. Fedet** prendono viva parte al grande dolore della signora Maddalena Dentis per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.

L'**Architetto Publio Farago** con la moglie e famiglia **Sandri** si associano al dolore della signora Dentis.

Condominio via Monterosa partecipa al lutto.

E' mancata

Giuseppina Zobianco
in Varetti

Addolorati lo annunciano: il marito con **Emanuela**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 8 ore 8,30 da ospedale San Giovanni via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 ottobre 1981.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Galetto

Ne danno il triste annuncio il figlio **Riccardo** con la moglie **Florenza Franci**, i nipoti **Giulia** ed **Emiliano**, la figlia **Gabriella** con il marito **Romano Girardi**, i fratelli **Dante** e **Riccardo** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Renzo Garbagni. Funerali il g. 7 c. m. alle ore 14,30 nella parrocchie Sant'Agnese indi la cara salma proseguirà per il cimitero di **Pecetto** ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori.
— Torino, 5 ottobre 1981.

Le famiglie **Franci** e **Girardi** si associano al dolore di Gabriella e Riccardo.

La **Società Lloyd Internazionale di Assicurazioni - Roma** partecipa al grave lutto che ha colpito l'agente generale rag. Riccardo Galetto per la perdita del padre

rag. Giuseppe Galetto

del quale ricorda la lunga, preziosa collaborazione.
— Roma, 6 ottobre 1981.

L'**Ufficio di Direzione** di Torino del **Gruppo Tirrena Assicurazioni** partecipa sentitamente al lutto della famiglia Galetto.
— Torino, 6 ottobre 1981.

Roberto e Lia Palea
Carlo e Marina Agosta
partecipano affettuosamente al dolore di Riccardo e della famiglia Galetto.

Milligi Sergossi partecipa affettuosamente al dolore di Gabriella.

Lo **Studio Pratti S.A. - Pratti Automobili s.n.c.** sentitamente partecipano al profondo dolore del rag. Riccardo Galetto per la scomparsa del **PADRE**.

I **Dipendenti** della **Galetto Assicurazioni** prendono viva parte al lutto che ha colpito il rag. Riccardo Galetto per la perdita del padre. Si uniscono i collaboratori:
Autosalone Rinaldi
Ivo Baretti
Osvaldo Bertone
Aldo Bosso
Emilio Candido
Mirko Cerrato
Placido Demonte
Edmondo Grogno
Vito Lacerenza
Lauro Maestri
Antonio Maia
Giovanni Manaro
Mario Penasso
Oporato Rocca
Walter Ruatto
Annamaria Sorge
Amedeo Zaggia

Partecipano commossi al lutto i nipoti **Angelo** e **Maria Mura**.

Condomini Amministratore e **Custodi** di **Via Bazzoca 22** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del rag. Galetto.

Partecipano al grave lutto di Riccardo gli **Amici della Round Table Torino**.

Affettuosamente vicini a Riccardo gli amici:
Giovanni Mariatba Aldè
Fabio Augusto Buzzatti
Valentino Piera Canonico
Giovanni Miranda Castelli
Beppe Carla Donato
Giorgio Donata Ferrando
Giorgio Liana Fossati
Beppe Gallina
Roberto Laura Mura
Chicco Marisa Muzzani
Agostino Pallina Pecchiana
Agostino Adriana Perino
Fiorenzo Flora Porta
Lucio Franca Porta
Franco Carla Rappelli
Cesare Rolando
Augusto Margherita Rosso
Amedeo Loredana Rosso
Giovannino Gabriella Rosso
Giulio Rosalba Trevo
Mauro Alida Tua

Teresio Giannina Rolando partecipano affettuosamente ricordando l'amico e collaboratore

rag. Giuseppe Galetto

— Torino, 6 ottobre 1981.

La **Rolando Assicurazioni** e **Collaboratori** partecipano al lutto del rag. Riccardo Galetto.

Gli **Agenti** del **Lloyd Internazionale Assicurazioni** del **Piemonte** partecipano al grave lutto del rag. Riccardo Galetto per la scomparsa del **PADRE**.

Oreste Graziano partecipa al lutto del caro amico Riccardo.

Sono affettuosamente vicini a Riccardo e Fiorenza, gli amici:
Sergio e **Mimma Badellino**
Lorenzo e **Luciana Bianco**
Mimmo e **Attilia Capello**
Giorgio e **Nanda Garbagni**
Pinuccio e **Lalla Nuzzo**

Presidente, Consiglio Direttivo, Soci tutti della **Società Canottieri Caprera** partecipano al dolore della famiglia per la morte del socio

rag. Giuseppe Galetto

— Torino, 7 ottobre 1981.

Il **Rotary Club Giaveno Val Sangone** partecipa sentitamente al dolore del socio rag. Riccardo Galetto per la morte del **PADRE**.

Florenzo e **Giuseppina** angosciati piangono la loro carissima

Teresa Roggero
n. Gambino
(Gina)

dandone l'annuncio della scomparsa unitamente alle sorelle, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Prato e collaboratori. Funerali in Torrengo giovedì 8 ore 11 con partenza dalla Nuova Astanteria (largo Gottardo) ore 8,45. Servizio pullman.
— Torino, 6 ottobre 1981.

Un generoso galantuomo ci ha lasciati

geom. Luigi Braggio

Lo ricorda con stima ed è vicino al dolore della famiglia **Renato Argentuto**.
— Torino, 6 ottobre 1981.

Serenamente come è sempre vissuta è mancata dopo breve malattia la professoressa

Luciana Brunetti Botta

Confortati dalla Fede la piangono: la figlia **Mariateresa** col marito **Francis Chauvet**, Gli adorati nipoti **Jeacques** e **Hubert**, la sorella **Costanza** col marito **Giulio Micheletti** e famiglia. Funerali oggi ore 16 nella chiesa cattedrale di Cuneo.
— Cuneo, 7 ottobre 1981.

Si associano al dolore la **Preside** ed i **Colleghi** dell'**Istituto Alberti** di Torino.
— Torino, 7 ottobre 1981.

I cugini **Brunetti Dalponte Yanzaghi** ricordano con affetto la cara **LUCIANA**.

Serenamente e silenziosamente come visse

Maria Giuseppina Savio
ved. Mosso ved. Filosi
anni 90

ha chiuso la sua esemplare esistenza. La piangono la figlia **Angiolina** col marito **Gaia Arturo**, la nipote **Enrica** col marito **Renato Pastore** ed i piccoli **Paola** e **Massimo**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al personale dell'Istituto Geriatrico Carlo Alberto. Funerali giovedì 8, ore 10,15, da corso Casale 56.
— Torino, 7 ottobre 1981.

Emma Perinetti Pastore partecipa al dolore della famiglia Gaia per la scomparsa della **MAMMA**.

L'**Ospedale Maggiore** di **San Giovanni Battista** e della **Città di Torino** prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Enrico Agaggio

per molti anni benefattore dell'Ospedale.
— Torino, 7 ottobre 1981.

RINGRAZIAMENTI

Baro Condò e famiglie **Campagnolo-Condò** ringraziano per l'affetto tributato alla loro cara

Elvira Condò
nata Campagnolo

— Torino, 6 ottobre 1981.

ANNIVERSARI

1980 1981

Nel primo anniversario della scomparsa di

Remo Morone

la moglie e i figli con accorato rimpianto ne ricordano la nobile figura. La messa verrà celebrata oggi alle ore 19 nella parrocchia della Crocetta.

I **Collaboratori tutti** dello **Studio Morone**, nel primo anniversario della sua scomparsa, ricordano con viva commozione e con grande rimpianto il loro indimenticabile

avv. Remo Morone

— Torino, 7 ottobre 1981.

1980 1981

avv. Remo Morone

Giuseppe Corica ricorda, con rinnovato rimpianto, il Maestro e l'Amico.

1980 1981

Nel primo anniversario della scomparsa del

prof. Guido Astuti
giudice costituzionale

Elena, Giovanna ed **Alessandro** lo ricordano con grande amore ed accorato rimpianto.

1978 1981

Gino Tassi

Immutato è il nostro dolore.

7-10-1981

Domenico Ardito

Voi tutti che mi avete tanto amato non piangete. Ho lasciato un mondo di dolore per un regno di pace. Moglie e figli.

1970 1981

Rinaldo Maranzana

Sempre ti ricordiamo.

1980 1981

Giuseppe Fenu

Mi manchi tanto, **Bice**. Con me ti ricordano **Marilisa Pierfranco** fratello **Francesco** e famiglie. S. Messa 8-10 ore 20 chiesa Cottolengo.

1972 1981

Silvano Nosengo

Vivi sempre nei nostri cuori.

8-10-1979 8-10-1981

Piera Nosengo

La mia morte ha lasciato nella vostra vita la certezza della vita eterna. Ricordatemi e la mia morte non sarà vana. La mamma la ricorda a chi le volle bene. S. Messa 8-10-1981 ore 18,30 nella chiesa Immacolata Concezione, via S. Donato 21.

Orario accettazioni necrologie ed adesioni:
Sportelli LA STAMPA
Via Roma, 80
ore: 9-12; 15-19
sabato: 9-12
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Per chi deve sistemare un anziano, prima lunghe attese, poi rette «d'oro»

«Ho un malato cronico non è autosufficiente Ecco il prezzo del ricovero»

«Siamo ormai amiche. Da tanto tempo dividiamo la stessa stanza all'ospizio»

Quanto costa inserire un anziano non più autosufficiente in un cronicario? La domanda torna di scottante attualità: se il governo conferma i «tagli» alla sanità, nel quadro del risparmio sulla spesa pubblica, in Piemonte rischia di slittare il «progetto-anziani» che prevede, tra l'altro, l'integrazione delle rette di ricovero da parte della Regione.

Negli ultimi anni, soprattutto in seguito alla pressione delle forze sociali torinesi, la quota giornaliera per il ricovero degli anziani cronici in istituto è stata divisa in due parti: la prima, che riguarda le spese alberghiere, a carico dell'assistito o dei suoi familiari; l'altra, molto più consistente, inerente l'assistenza sanitaria, che viene pagata dalla Regione, attraverso i Comuni e le Unità sanitarie locali. Sarebbe proprio quest'ultima quota (22-23 mila lire al giorno, quasi 700 mila al mese), a «saltare» con i tagli alla spesa pubblica e a tornare a totale carico del cittadino.

A Torino sono tre gli istituti convenzionati con il Comune per l'assistenza agli anziani non autosufficienti: quello di corso Unione Sovietica (600 posti-letto) quello di corso Casale (400 posti) e il convalescenziario della Crocetta (250 posti). In base agli accordi tra municipio e case di riposo, gli anziani cronici versano 11 mila lire al giorno per l'assistenza alberghiera; la quota sanitaria è a carico degli enti locali, che prelevano le risorse dal Fondo sanitario nazionale. Nell'ultimo anno, la Regione Piemonte ha versato al Comune di Torino, per questa forma di intervento, 5 miliardi e 700 milioni.

Ma, «tagli» alla spesa pubblica a parte, il problema del caro-ospizio si pone comunque. Le strutture «convenzionate» sono insufficienti. «Tutto esaurito», quasi in ogni momento; lunghe liste di attesa con 40-50 nomi; spesso il posto si fa attendere anche un mese o più. Allora, tra ospedale che preme per le dimissioni e parenti «impossibilitati» a prendere in casa il vecchio malato, inizia l'affannosa corsa alla ricerca di un letto nelle case di riposo private.

Basta sfogliare le «Pagine gialle», alzare la cornetta del telefono e cominciare la caccia... Lo ha fatto anche «*Stampa Sera*» con un duplice intento: quello di aiutare Carlo G. — 70 anni, vedovo da due, senza figli, non più autosufficiente per una lieve forma di flebite, pensione di vecchiaia di 550 mila al mese — a trovare un posto in istituto; e quello di documentare la dimensione più autentica di un fenomeno sociale ancora in sordina: le rette «d'oro» degli ospizi privati. Cifre da capogiro; fatture quasi da grand hotel. E' un dossier che interroga innanzitutto gli amministratori pubblici. La terza età non deve vivere una angoscia in più: «Ce la faremo a curarci con la nostra pensione?».

Servizi a cura di
Mario Tortello

Se saltasse il piano anziani a causa dei tagli sulla sanità i cronici dovrebbero pagare retta intera: 700 mila al mese. In città tre sono gli istituti convenzionati con il Comune. Nei centri privati rette da grand hotel

Anziani, malati, soli. Per molti l'unica prospettiva è il cronicario

Da ospedale a cronicario spesso una via a senso unico

«L'80-85 per cento degli anziani che entrano in istituto arrivano direttamente dagli ospedali. Pazienti che, quasi sempre, hanno ancora bisogno di cure; che avrebbero dovuto restare in ospedale, non essere spediti qui, nel cronicario. Con strutture adeguate, un malato su cinque può anche essere riabilitato. Tornare a casa; magari. Se nel frattempo, figli o nipoti non avessero smobilitato l'alloggio...».

Parla il professor Ettore Strumia, direttore sanitario della Casa di riposo di corso Casale, una lunga esperienza con gli anziani cronici, con i lungo-degenti. Perché questa richiesta così massiccia di posti-letto in istituto?

«La riforma ospedaliera del 1968 prevedeva ospedali e reparti per lungodegenti in ragione di 1,3 letti ogni mille posti. In realtà, queste strutture non sono state attivate e il compito è stato demandato alle vecchie case di riposo. Istituti nati non come servizi sanitari, ma che ora fanno parte del piano sanitario nazionale. Strutture ibride, senz'altro. Ma sono le uniche in grado di ospitare gli anziani cronici quando gli ospedali — nonostante tutte le sollecitazioni contrarie — dimettono i pazienti».

Vecchi malati nelle case di riposo. Ma con quale assistenza sanitaria?

«Purtroppo, il cronicario è visto da tutti come l'ultima spiaggia. Il posto dove si mandano a finire i loro giorni i condannati. Lo intendono così i medici, i pazienti, i familiari, i servizi di quartiere. Ma è un grosso errore. L'istituto può essere, invece, un ponte tra l'ospedale e la vita di sempre, a casa, in quartiere. Il 15-20 per cento degli anziani che arrivano qui sono ancora recuperabili. L'esperienza di riabilitazione che stiamo maturando in corso Casale lo dimostra. Ma occorre la collaborazione di tutti: dei malati, delle famiglie, dei medici, dei centri sociali di quartiere».

Ce la farò a curarmi con la pensione? Assistenza continua, 83 mila al giorno

I risultati di un giro negli istituti alla ricerca di un posto per un amico

Casa di riposo Placidia, *via Medici 54, Torino. «Pensionato di geriatria. Assistenza infermieristica diurna e notturna». Tutto esaurito.* «Ritelefoni tra due o tre mesi».

Casa di riposo Villa Gianna, *via Belfiore 40, Torino. «Pensione per anziani; Assistenza familiare continua». Disponibili posti in camere da 2-3 letti. Retta: lire 25 mila al giorno, 750 mila lire al mese, tutto compreso.* «A parte bisogna pagare solo il riscaldamento».

Hotel Pineta, *strada Val Salice 152, Torino. «Residence per anziani convalescenti, con assistenza infermieristica e fisioterapica. Camere con servizi e telefono. Bar, soggiorno, parco collinare tranquillo». Ricoverare un non-autosufficiente?* «Non siamo in grado. Abbiamo solo un infermiere che guarda tutti». *E mettendo un'altra infermiera al fianco del malato?* «Beh, una per il giorno e l'altra per la notte? Senz'altro». *La retta?* «Quarantacinquemila lire al giorno, poi c'è l'infermiera privata: 3500 lire all'ora. Poi, i pasti per l'infermiera. Non si può mica lasciarla a digiuno...». *Hotel Pineta, un milione e 350 mila al mese di retta, 83 mila al giorno per l'assistente 24 ore su 24.*

Villa Papa Giovanni XXIII, *strada San Gillio 79, Pianezza. «Casa di cura e soggiorno privata. Ospita anziani e convalescenti. Autosufficienti e non autosufficienti. Fisioterapia. Rieducazione motoria. Laboratorio analisi. Elettroencefalografia. Radiodiagnostica. Equipe medica altamente specializzata. Ampio parco alberato». Retta: 35 mila al giorno, un milione e 50 mila lire al mese. A parte, le spese del ticket per i farmaci e la lavanderia.*

Casa di cura privata Moncalvo, *via Moncalvo 39, Torino. «Pensionato per anziani. Cronicizzati non autosufficienti. Cure mediche infermieristiche». La retta: 35 mila al giorno, un milione 50 mila lire al mese, lavaggio biancheria compreso. A parte: il ticket per i farmaci e il costo del riscaldamento.* «Si paga mese per mese, non in base ai giorni di ricovero».

Casa di cura La Quiete, *via Camandona 22, Torino. «Specializzata in medicina generale. Ospita convalescenti ed anziani. Equipe medica e personale qualificato». Assistenza infermieristica «notte e giorno». Retta: 30 mila lire al dì, novecentomila lire al mese. Camera da 2-3 letti.*

Residenza Cieloazzurro, *strada Devalle 80, Moncalieri. «Casa di riposo e convalescenza. Camere singole o doppie con bagno e telefono. Assistenza medica e infermieristica. Stupenda posizione collinare con giardino-parco». Nessuna camera disponibile: «Ritelefoni tra 10-15 giorni». Retta: 40 mila lire al giorno, un milione e duecento mila al mese. A parte: il riscaldamento e il lavaggio biancheria.*

Residence per anziani La Quiete dei Principi, *via Perino 6, Mazzè. «Ambiente ridente e familiare. Assistenza infermieristica. Si accettano persone non autosufficienti. Prezzi differenziati secondo le esigenze».* Cioè? «Da ventimila lire in su al giorno, in camera da uno-due letti».

Vivere in una piccola comunità vuol dire sconfiggere la solitudine (Foto S. Solavaggione)

Il mercatino dei libri di Stampa Sera per gli studenti delle medie

Offro «Un pianeta da salvare»... in cambio di un invito alla letteratura

Dedichiamo oggi una pagina agli annunci di vendita e richiesta di testi scolastici usati pervenutici nei giorni scorsi. Ci scusiamo con gli studenti per il leggero ritardo con cui procediamo alla pubblicazione. L'alto numero di tagliandi giunti alla redazione non ci consente di fare altrimenti.

Cogliamo l'occasione per invitare i ragazzi che ancora dovessero scriverci a farlo il più celermente possibile. Il «mercatino» edizione 1981 è armai agli ultimi giorni.

OFFRO

Abbs - Ayton - Freebairn: **Strategies**, Longman; Schulz - Griensbach: **Deutsche sprachlere für italiener**, Ape Mursia; Desideri: **Storia e storiografia**, Atlante storico statistico iconografico, D'Anna. *Paola Maria Vianzone, tel. 696.4615 (ore pasti).*

Olivieri - Sarasso: **Lettere italiane**, vol. II, Paravia; Olivieri - Sarasso: **Lettere italiane**, vol. III, Paravia; E. Levi: **Matematica finanziaria e attuariale**, Ghisetti & Corvi: Salvo - Rotolo - Benvenuti: **Dalla società feudale al mondo d'oggi**, Le Monnier; Sapegno - Sabbatucci: **Strade**, Giunti Marzocco. *Catia Amerio, tel. 798.842.*

Camera - Fabietti: **Elementi di storia antica: Oriente e Grecia**, vol. 1, Zanichelli; Camera - Fabietti: **Elementi di storia antica: Roma**, vol. 2, Zanichelli: Silva - Montalbetti: **Fisica elementare**, vol. 1, Paravia; Zwirner: **Algebra**, vol. 1, Cedam; Mau-

ger: **Cours de langue et de civilisation françaises**, vol. 1, Petrini. *Giuliana Amendolia, tel. 745.531.*

Villari: **Storia medievale**, Laterza; Villari: **Storia contemporanea**, Laterza; Villari: **Storia moderna**, Laterza; Bovio: **Geometria. Nuovi orientamenti**, vol. 2, Lattes: Accordi - Palmieri: **Il globo terrestre e la sua evoluzione**, Zanichelli. *Giovanni Garino, tel. 707.0719, via Bionaz 40/11.*

Zwirner: **Elementi di algebra**, per scuole medie superiori, vol. 1, Cedam; E. Minaudo: **Geometria**, vol. 1, Lattes; Cateni - Fortini: **Geometria**, per il ginnasio sup. e il liceo artistico, vol. 1, Le Monnier; A. Schiavon: **Eserciti greci**, per il ginnaio. Canova; M. Luisa Sala: **Your second english book**, Paravia. *Alberta Fraternali, tel. 444.809.*

Palatini - Fagioli: **Elementi di geometria**, Ghisetti e Corvi editori; A. Fraschetti - Giardina: **Cronache da Roma antica**, Laterza; Cesare Vivaldi: **Gueide**, Edisco; Zanichelli: **Storia della società antica**, Mario Vegetti; Tornatore: **Geografia**, Loescher. *Tiziana Bonsello, tel. 822.1982.*

Moreschini: **Eloquium**, Le Monnier; Izzo - Meo: **Dalla saga di Beowulf a Hemingway**, Loescher; Orazio: **Romae Vates** (Annibaletto), Dante Alighieri; Milesi: **English at work**, Minerva It.; Wakeman: **English Fast**, vol. IV. *Laura Sola, via Giacomo Balla 1/A, tel. 309.2218.*

D'Ardes - Sforza: **La civiltà greca, romana, medievale**, vol. I, Trevisini; D'Ardes - Sforza: **La civiltà greca, romana, medievale**, vol. II, Trevisini; Pazzaglia: **Gli autori della letteratura italiana**, Zanichelli; Scalzo: **Elementi di economia politica**, Petrini; Alexander: **Practice and progress**, Longman. *Mauro Cossetto, corso Cincinnato 224, tel. 739.3130.*

Castelfranchi - Vegas: **Storia dell'arte**, vol. 1, Signorelli; Chiellini - Santoboni: **Elementi di algebra**, vol. 1, Petrini; Traina - Bertotti: **Sintassi latina**, vol. 1, Cappelli; Ragazzoni: **Res maiorum**, Petrini; Bucciarelli - Carrù: **Insieme è possibile**, vol. 1 e 2, La Scuola. *Adriana Alparone, via Frejus 10, tel. 011 442.318.*

Ambrosoli - Bianchetti: **Letteratura, civiltà, probl.**, Le Monnier; Tessari: **Pascoli, D'Annunzio, Fogazzaro e il decadentismo italiano**, Paravia; Valussi - Barbina: **Le grandi regioni geografiche**, vol. 2, Le Monnier; Belvederi: **Storia**, vol. 2, Marietti: Sangiuolo: **Le vie della storia**, vol. 1, Fr. Conte. *Adriana Alparone, v. Frejus 10, tel. 011 442.318.*

Manzoni: **I promessi sposi**, Loescher; **Elementi di biologia**, a cura del Bscs, Zanichelli; Alexander: **First things first**, Longman; Camera - Fabietti: **Oriente, Grecia e Roma Repubblicana**, vol. 1, Zanichelli; Camera - Fabietti: **Impero romano e alto Medioevo**, vol. 2, Zanichelli. *Paola Maria Vianzone, tel. 696.4615 (ore pasto).*

Bertini - Possevini: **Letture & strumenti**, Principato; Mussini: **Da Roma ad oggi**, Edisco; Luciani - Zaffuto: **Ça y est**, Signorelli. *Stefano Cerri, tel. 767.985.*

Oliveri: **Fisica sperimentale**, vol. 2, Poseidonia; Vegetti: **Mondo antico e feudale**, vol. 2, Zanichelli; Cornaglia: **Geografia mondo d'oggi**, vol. 2, Zanichelli; Rei: **Vivere la società**, Sei; Cionchi: **Uomini per un mondo nuovo**, vol. 1 e 2, Elle-di-ci. *Ilaria Antonaci, tel. 642.683.*

Ricuperati - Comba: **L'età moderna**, corso di storia, II vol., Loescher; Ricuperati - Comba: **Il Medio Evo**, corso di storia, I vol., Loescher; A. Brancati: **Sulle vie della Storia**, La Nuova Italia; Saudo - De Blasi: **Parole e lingua**, Canova: Morin - Busolini: **Elementi di geometria**, Cedam. *Simonetta Accossano, via del Ridotto 22, tel. 011 292.633.*

Abbs - Freebaim: **Boulding Strategies**, vol. II, Longman; Bontempelli - Bruno: **Civiltà e strutture sociali dall'antichità al Medioevo**, vol. II, Trevisini; Aiterio: **Chimica**, per I.t.i.s., vol. II, Petrini; Carboni - Ventola: **Corso di algebra**, vol. II, Paccagnella; Palatini - Faggioli: **Elementi di algebra e trigonometria**, per I.t.i.s., vol. II, Ghisetti - Corvi; Bonifazi - Pellegrino: **Elementi di scienze sociali**; Vegetti: **Il mondo antico e feudale**, vol. II, Zanichelli. *Maurizio Melis, corso Corsica 141, Torino, tel. 611.376.*

Campanini - Carboni: **Vocabolario latino/italiano - italiano/latino**, Paravia; Manna: **Lege et disce**, vol. 1, Signorelli; Pastorino - Balbis: **Vetera et nova**, antologia latina, Minerva Italica; Finzi - Foa - Sofri - Isenburg: **Geografia dei continenti extraeuropei**, Zanichelli; Panozzo: **Antologia della letteratura italiana**, per scuole medie sup., vol. 2, Paravia. *Stefania Massano, corso Dante 106, Asti, tel. 0141 211.775.*

Paolo Biasi: **Antologia italiana**, per I.t., vol. 1, Min. Ital.; Ivo Neviani: **Croso Osserv. Scientifiche**, media, vol. 1, Sei; Anna Maestri: **Pagine vive**, media, vol. 2 e 3, F.F.E.; De Angelis - Sirgiovanni: **Leggere la natura**, media, vol. 2 e 3, Giunti - Marzocco; Magda Muti: **Educazione tecn. e applicaz.**, medie, Lattes. R. Morra: **Storia**, 1ª media, Marietti; Guida - Conti: **Disegno Tecnico**, vol. III, Tirrenia; Zanini: **L'educazione musicale**, La didattica; Pirani: **Nel segno di Cristo**, 1ª media, Sei; Gallesio - Cereser: **Cristiani nel nostro tempo**, Marietti; Petrini - Molinini: **Lingua d'Italia**, La Scuola; Bigi: **Nostro Signore Gesù**, Paravia; Verdina: **Noi e il mondo**, 1ª media, Marietti; Grande: **La voce dei Tempi**, Paravia; Della Casa: **Computisteria**, ragioneria, pratica comm., vol. II, Soc. Ed. Int.; Dalla Casa - Germano: **Natura e civiltà**, Cappelli; Alterio: **Chimica Petrini**, per 2° I.t.i. *Mario Rosso, tel. 234.329.*

Cerco, cerco...

Pittella - Gavanna: **Esperienza e linguaggio** (per 1° biennio), Bulgarini; Maria Vegetti: **Il mondo antico e feudale**, 1° vol., Zanichelli; Ettore Barelli: **La comunicazione letteraria** (1° biennio), B. Mondadori; Lupia - Palmieri, Accadi: **Il globo terrestre e la sua evoluzione**, Zanichelli; Cambroni - Ventola: **The project phisic course**, Zanichelli. *Alberto Aimo, tel. 011 500.100.*

Crossetto - Addone: **Corso di matematica generale**, Sei. *Angela Grande, tel. 619.9118, Torino.*

Marchesi: **Storia della letteratura latina**, vol. 2°; Contini: **Disegno architettonico**, vol. 4, Zanichelli; Caforio - Ferilli: **Phisica**, vol. 3 (nuova edizione). *Marco Bertoluzzo, tel. 696.1878.*

Petronio: **Letteratura e Società**, vol. III, Palumbo; Cracco: **Corso di Storia**, vol. III, Sei; Casadio: **Corso di diritto ed economia**, Calderini; Miraglino: **Elementi di meccanica**, vol. II, Liguori; Secciani: **Produzione metalmeccanica**, vol. III, Capelli. *Paolo Tortorelli, corso Sebastopoli 12, tel. 698.937, Torino.*

Coles: **Turning Point**, Oxford; Lord: **+ 1 workbook**, University; Commento di Sapegno: **La nuova Italia inferno**, com-

Quintiliano: **Istituto Oratoria**, antologia a cura di G. Garuti, N. Italia; Calvesi - Tonetti: **L'attività motoria e l'educazione**, Principato; Carli - Dell'Acqua: **Sommario di storia dell'Arte**, vol. II, Ist. Italiano d'Arti grafiche; Bellerate - Ciancio: **Filosofia e Pedagogia nella storia delle civiltà**, vol. II, Sei; A.A.V.V.: **La formazione professionale dell'insegnamento**, Giunti. *Emma Borgarelli, tel. 011 905.9513.*

Perulli: **Storia della Letteratura Latina e società**, Paravia; G. Recuperati: **Età moderna**, vol. II, Loescher; A.A.V.V.: **NQ + Aritmetica razionale**, per gli Istituti magistrali, Sei; Holton - Rutherford - Flechter: **The Projects physics cours**, vol. I unità 1 e 3, Zanichelli. *Emma Borgarelli, tel. 011 905.9513.*

Gregorio Olivieri: **Elementi di fisica sperimentale**, per Ist. professionali, vol. 1°, Poseidonia; Gibby - Godley: **The hoel Goodey English Course**, vol. unico, Mondadori. *Fabio Castronuovo, tel. 411.0424.*

Crosetto - Oddone: **Corso di Matematica Generale**, vol. II, per Ist. professionali, vol. II, Sei; Hanfe - Ponza - Scarato: **Disegno meccanico**, vol. II, Principato. *Fabio Castronuovo, tel. 411.0424.*

Cesare Bossaglia: **Il motore a 2 tempi di alte prestazioni**, Aci (1968). *Giovanni Campia, tel. 793.722, via Scapacino 30, Torino.*

Block: **Spirito dell'utopia**, Nuova Italia; G. Balestrieri: **Antologia lett. italiana**, vol. III, D'Anna; Andruetto: **Trigonometria**, licei classici; Dante: **Purgatorio - Paradiso** (Sapegno), Nuova Italia; Eschilo: **Orestea** (Cantarella). *Marina Fiandra, tel. 350.540.*

Dumcam: **Fisica per oggi e per domani**, Zanichelli; Catagna - Desideri: **Mondo in cammino**, Signorelli. *Stefano Cerri, tel. 767.985.*

STAMPA SERA — **cerco ☐ offro ☐**

Autore	Titolo	Editore
1)		
2)		
3)		
4)		
5)		

Nome, cognome e telefono _____

Questo è il tagliando per poter partecipare al mercatino dei libri di Stampa Sera. Dopo aver indicato se si intende «cercare» od «offrire» il testo scolastico, o i testi, per cui si richiede l'annuncio gratuito, scrivere chiaramente il nome dell'autore, dell'editore e il titolo del libro, con eventuale numero del volume. Il tagliando deve riportare il nome, il cognome, il numero di telefono (o l'indirizzo) dell'interessato. Gli annunci compilati e ritagliati possono essere recapitati nelle sedi di via Roma 80 e via Marenco 32 oppure, una volta incollati i tagliandi su una cartolina postale, spediti al «mercatino di Stampa Sera», via Marenco 32, Torino. Cap: 10126. Gli annunci saranno pubblicati man mano che giungeranno.

Il giocatore viola sostiene che prima o poi la squadra «scoppierà» Rispondono gli juventini Bettega, Brio, Tardelli, Virdis e Zoff

ANTOGNONI SBAGLIA DICONO I BIANCONERI

Il primo [illegible] arriva da Firenze. [illegible] Antognoni: *«La Juventus non può reggere a lungo questo ritmo, prima o poi scoppierà»*. La constatazione del fuoriclasse perugino è lapalissiana. Nessuno, neppure il più inguaribile degli ottimisti, potrebbe credere che i bianconeri siano in grado di reggere questa marcia forsennata sino al termine del campionato. Ovviamente verranno periodi [illegible] «magra» e piuttosto bisognerà vedere [illegible] la Juventus saprà superare i momenti peggiori della stagione.

I giocatori comunque, come non si esaltano per questo inizio folgorante, così rifiutano cortesemente, ma decisamente, le insinuazioni di Antognoni. Nessuno crede che la strada possa essere sempre così in discesa, ma al tempo stesso tutti sono d'accordo nell'affermare che scalzare [illegible] dal posto che attualmente [illegible] impresa [illegible]

Proprio [illegible] Fiorentina può essere comunque [illegible] in questo momento il più temibile nemico di Furino e compagni. Vincendo il recupero con l'Ascoli infatti, i viola si porterebbero [illegible] lunghezza dalla Juventus, pronti ad ostacolarla.

Trapattoni preferisce aggirare l'ostacolo [illegible] rispondere alle affermazioni fiorentine. Dice il Trap: *«Si sta parlando troppo [illegible] Juventus. Adesso [illegible] il momento [illegible] tacere e [illegible] far parlare [illegible] i fatti»*. Meno categorici i giocatori pungolati dal compagno di Nazionale. [illegible] Bettega: *«Mi pare che [illegible] anni questa squadra sia abituata a lottare al vertice raccogliendo concreti risultati. Tutto [illegible] potrà filare sempre liscio, ma parlare di scoppio mi pare veramente eccessivo. Diciamo piuttosto che la partenza a razzo si spiega con una diversa preparazione iniziale in vista del Celtic e soprattutto con la maturazione di questa squadra che è riuscita a trovare in fretta la condizione migliore. Starà a [illegible] ora non perderla»*.

Zoff sorride [illegible] dichiarazioni di Antognoni. Anche per lui il fiorentino si sbaglia, perché, sempre secondo il portiere, la situazione è ancora molto provvisoria: *«Non credo che si siano fatte cose straordinarie* — spiega — *Siamo solo all'inizio e non c'è nulla di concreto. Non so [illegible] la Juve crollerà, né posso dirlo [illegible] questo momento dopo sole quattro giornate di campionato. E' assurdo quindi ipotecare il futuro come fa Antognoni. Certo [illegible] Fiorentina resta una delle nostre più temibili rivali soprattutto se vincerà [illegible] partita contro l'Ascoli»*.

[illegible] insinua forse che si sia [illegible] scatenata [illegible] sottile guerra dei nervi per cercare di logorare, almeno con le parole, una squadra che sul campo quest'anno sembra temere pochi trabocchetti. Anche secondo Tardelli la Juventus corre pochi pericoli per la sicurezza che le viene da un gioco ormai mandato a memoria: *«La nostra forza* — ammette — *sta nell'amalgama raggiunto e nella scoperta di due giocatori come Virdis e Marocchino. Ogni anno la Juve trova nuove energie e nuove risorse per emergere. Forse sinora, tranne la partita con il Milan, [illegible] affrontato avversari [illegible] e quindi questo può anche [illegible] facilitato la nostra fuga. Antognoni però farebbe bene a non illudersi troppo»*.

Virdis pensa che le altre squadre dovrebbero badare maggiormente [illegible] propri problemi piuttosto [illegible] ficcare il [illegible] in [illegible] bianconera: *«Per [illegible] siamo noi al comando* — dice — *e la nostre inseguitrici dovrebbero preoccuparsi di essere sempre [illegible] forma per non perderci di vista. Comunque non voglio ipotecare il futuro, ogni discorso è prematuro perché dopo quattro partite la situazione non è ben delineata»*.

Anche Brio, che si lamenta di essere spesso ingiustamente giudicato come il peggiore in campo [illegible] i bianconeri, crede che le speranze [illegible] Antognoni [illegible] deluse: *«Noi andiamo per la nostra strada* — taglia corto lo stopper — *senza preoccuparci del [illegible] perché Antognoni debba farlo per noi mettendoci in guardia [illegible] rischi [illegible] un cedimento. Partita dopo partita cerchiamo di fare il massimo possibile e questo ci basta»*.

Chiude Brady sempre molto sintetico: *«Bella forza* — dice —, *lo so anch'io che [illegible] potremo reggere alla media [illegible] punti [illegible] partita, [illegible] interessante vedere co- [illegible] faranno gli altri per impedircelo»*.

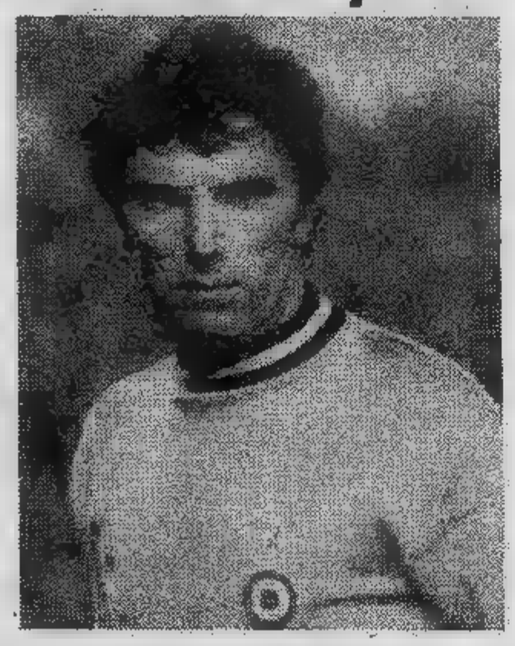
Trapattoni intanto oggi pomeriggio vola [illegible] Bruxelles per vedere all'opera l'Anderlecht, prossimo avversario di Coppa Campioni. I belgi [illegible] ranno impegnati [illegible] casa, nell'ottava giornata di [illegible] pionato, contro il Lokeren. Domenica, in occasione della partita con il Cagliari, sarà il tecnico dei belgi Ivic a prendere contatto con i bianconeri.

Fabio Vergnano

Antognoni ha detto: «La Juve scoppierà»

Tardelli: nuove energie

Zoff: assurde ipotesi



Virdis: siamo tranquilli

Bettega: più maturi

STOP

I Concessionari Lancia bloccano il prezzo della *A112*.

Se ordini una A112 prima del 31 ottobre [illegible] la ritiri entro il 31 dicembre, i Concessionari Lancia, eccezionalmente, ti mantengono il prezzo bloccato ante ferie. Sia che tu scelga l'economica Junior, l'elegante Elegant, l'esclusiva Elite o la brillante Abarth.
E' un'offerta valida solo per le vetture disponibili [illegible] i Concessionari.

UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA. DA NON PERDERE.

CANARD

Zaccarelli e Danova non accettano le provocazioni che i giallorossi hanno «lanciato» domenica sera

I pianti della Roma non toccano il Toro

Liedholm e i suoi sembrano aver ripreso la manfrina delle lamentele: c'è chi parla di gol regalati dall'arbitro, chi di *«Torino in 12»* (sempre per merito del direttore di gara). Quella lagna vittimismo, che tutta la stagione scorsa ha accompagnato, quasi guastandolo, lo splendido cammino dei giallorossi in campionato, sembra essere ricominciata. Aggiungono, ovviamente, un consistente contributo quei giornali che, dando spazio agli sfoghi di atleti stanchi e delusi, hanno come unico sicuro risultato quello di scatenare le reazioni della tifoseria.

In casa granata si assapora la soddisfazione per l'ottimo secondo tempo disputato (oltreché, inutile negarlo, per il punto riagguantato quando ormai erano rimasti in pochi a sperarlo) e dei la- non ci si preoccupa *«Non mi interessa rispondere»* taglia corto il capitano Renato Zaccarelli —. *Possono dire quello che vogliono. La partita è andata così, ci siamo presi un punto a testa ed è perfettamente inutile stare a fare chiacchiere. Anche il rigore contro di noi a San Siro forse c'era: abbiamo protestato un po', ma poi l'abbiamo fatta finita. L'arbitro c'è per tutti: potrà commettere degli errori, ma domenica su domenica finiscono per equilibrarsi»*.

Gli episodi su cui i giallorossi romanisti puntano principalmente le loro lamentele sono, ovviamente, quelli che hanno radicalmente cambiato volto alla partita: il rigore concesso al Torino che gli ha consentito di pareggiare, e quello negato alla Roma per un fallo in area di Danova su Pruzzo. Lo stopper granata condivide, in linea di massima, la posizione del suo capitano secondo cui le «chiacchiere» romaniste non meritano neppure risposta, ci tiene, però, a fare il punto sull'episodio che lo vede imputato.

«Stavamo correndo tutti e due — spiega —. *Pruzzo mi ha fatto passare la palla in mezzo alle gambe e io mi sono fermato. E' evidente che non posso frenare in dieci centimetri e il centravanti della Roma ne ha approfittato per gettarsi a terra. Comunque, anche ammesso che io lo avessi toccato cercando di fermarsi, sarebbe stato assolutamente involontario e quindi non punibile con il rigore»*.

Gigi Danova era anche al centro dell'azione che ha provocato la massima punizione a favore della sua squadra. *«Se la palla avesse s- contro il braccio di Marangon sarebbe finita in mezzo all'area, dove c'erano Pulici e altri nostri attaccanti* — afferma —. *La volontarietà dell'intervento, inoltre, mi sembra risultare evidente dalle foto apparse sui giornali: non si tengono certo le braccia naturalmente in quel modo, quando si salta di testa. Se non ci davano nemmeno quel rigore lì...»*.

Roma in archivio, dunque, e pensiero rivolto a Udine dove è in attesa una squadra già in difficoltà e che non sarà certo disposta a fare regali a nessuno. Neppure al suo ex allenatore Giacomini. *«Ho degli amici, a Udine* — dice il trainer —, *è una città a cui sono legato, ma tutto ciò non ha niente a che vedere con la partita di domenica. Certo che sarebbe stato meglio incontrare una squadra con qualche punto in più, così invece saranno caricatissimi»*.

Della stessa opinione del suo «mister» è anche capitan Zaccarelli. *«Dovranno vincere a tutti i costi* — dice — *altrimenti la loro situazione rischia di farsi già sin d'ora molto difficile. Non possono più permettersi un altro passo falso. Noi, comunque, andiamo lì decisi a proseguire sulla buona strada intrapresa: i giovani lavorano, si impegnano e accettano i consigli che gli diamo noi anziani perché capiscono che lo facciamo non per darci delle arie o perché siamo presuntuosi, ma per aiutarli. Domenica, in ogni caso, sarà una partita dura»*.

Giorgio Destefanis

Zaccarelli: «Non mi interessa rispondere»

Danova: «Pruzzo si è buttato per terra»

PALLONE - Ad Andora un «recupero» decisivo

Se Aicardi batte Berruti stasera diventa campione

Chiusa la parentesi internazionale (purtroppo per gli azzurri in modo ingloriosо), tornano alla ribalta i quattro protagonisti della lotta per il titolo, mai come quest'anno ricco di suspense ed emozioni. Un mese fa indicare un favorito era impresa più difficile che vincere un terno al lotto, ora dopo quattro giornate la situazione è ancora più ingarbugliata.

La classifica parla chiaro: Aicardi, Bertola e Balocco hanno due punti, Berruti un punto. Oggi ad Andora c'è il recupero tra Aicardi Berruti che potrebbe portare tutti e quattro i pretendenti al titolo a quota 2. I tifosi liguri fanno i debiti scongiuri ma non si sentono più tanto sicuri come un mese fa sulle possibilità del loro Ricki. La sconfitta subita da Aicardi di fronte a Bertola sullo sferisterio di S. Bartolomeo, ha un po' smorzato gli entusiasmi nel clan della Don Dagnino. Vedremo se il battitore di Testico ne risentirà in una partita che è di vitale importanza per lui.

Certo, Aicardi avrebbe preferito che lo scontro con Berruti fosse regolarmente in porto sabato scorso quando il suo avversario aveva ancora un po' le gambe molli per il malanno intestinale, ma Giove Pluvio ha forse dato una mano, del resto meritata, allo sfortunato campione d'Italia e ha interrotto le ostilità prima del riposo sul 5-4. Sulla gara di sabato e sulla sua sospensione si è innestata una grossa polemica, non ancora chiusa (che non riguarda però i due protagonisti). Dopo il fischio di chiusura dell'arbitro Coppa di Diano Marina i tifosi hanno assediato il botteghino per chiedere la restituzione del prezzo del biglietto, piuttosto salato, 5000 lire (stessa cifra che si paga sugli altri sferisteri in occasione delle finali), ma la direzione della società ha rifiutato perché la partita era stata sospesa quando mancava un solo «15» al riposo.

Avevano torto o ragione i tifosi protestare? «Il regolamento — *dice il segretario della Federazione, Dezani* — prevede che il biglietto deve essere rimborsato solo quando la partita non giunge a metà del suo svolgimento e cioè al 10° gioco. Mi pare che la società sia nel giusto anche se in pratica mancava ancora un 15 per completare il 10° gioco». *Ora si dà la colpa delle proteste dei tifosi liguri all'arbitro che avrebbe dovuto fischiare la fine con qualche attimo di ritardo anche se stava diluviando. Per evitare forse altre testazioni la Federazione ha deciso di sostituire l'arbitro e oggi ad Andora dirigerà Marello di Govone: il biglietto d'ingresso costerà 3000 lire.*

Tempo permettendo quindi Berruti scenderanno in campo per la terza volta in gara che potrebbe sorti scudetto. Se vi probabilmente il titolo è suo, se «passa» Berruti si va verso uno spareggio dai risvolti imprevedibili.

Piero Galasco

La Ford Italiana ringrazia per il successo di Ford Escort. ("Auto dell'Anno 1981")

Più di 500.000 nuove Ford Escort, già vendute nel mondo in meno di un anno, hanno confermato il giudizio di "Auto dell'Anno" ottenuto da questo prestigioso modello. Anche nel nostro Paese molti automobilisti hanno espresso e continuano ad esprimere questo crescente e brillante consenso alla tecnologia alla piacevolissima guida della nuova Ford Escort.

Migliaia e migliaia di automobilisti italiani vogliono le nuove Ford Escort. E le richieste sono veramente tante: più di ogni ottimistica previsione. Naturalmente questo può aver creato qualche rallentamento nelle consegne.

A questo proposito la Ford Italiana è lieta di comunicare che è stata notevolmente incrementata la produzione giornaliera. L'aumentata e ormai buona disponibilità sta quindi normalizzando i tempi di consegna della nuova Ford Escort. Anche presso i 250 Concessionari Ford in Italia.

Tradizione di forza e sicurezza

Il concorso è organizzato da Autovisie (Olanda), l'Equipe (Francia), Quattroruote (Italia), Stern (Germania Occidentale), Sunday Telegraph Magazine (Inghilterra), Vi Bilaegare (Svezia). 52 giornalisti di 16 città europee hanno votato Ford Escort "Auto dell'Anno".

E' in testa con la Audi 4 al Rally di Sanremo

Cinotto, finlandese di Cuorgnè

PISA — *«Ci sono ancora trenta ore di guida prima di tornare in Liguria, e poi c'è la Ronde, da Sanremo a Sanremo. C'è tempo, per ora penalizzato ad arrivare a Siena»*. Michele Cinotto, 22 anni, nato a Cuorgnè, che ha portato ieri la «Audi» in prima posizione nel Rally di Sanremo da due giorni trasferito in Toscana non fa una piega. Si cerca inutilmente sul suo volto un'espressione di gioia. E' refrattario ogni emozione. Lo chiamano il «figlio di Mikkola» e non solo perché i capelli biondi e ricciolini sul collo, soprattutto per la loro freddezza.

«Continuo a sentirmi in mezzo ai marziani, come posso sperare di spuntarla sui finlandesi e Walter Rohrl?», prosegue Cinotto, pronto a rimangiare le mani avanti.. E ancora: *«Qualcuno degli assi fa attesa, ci sono strategie e alleanze. E' una gara che comincia oggi e presentare il suo volto peggiore. Vogliamo riparlarne sabato?»*.

Cinotto mette il casco, s'infila nella macchina, parlotta con il suo «navigatore» Radaelli, pare che gli applausi lo infastidiscano. In partenza, la accelerata lascia scuri segni sulla terra. Almeno sino ora, mentre altre macchine cedono all'usura sui sentieri sterrati toscani e sugli ottovolanti di Montalcino e di Volterra, è un solido ragazzo piemontese che, rimasto indietro Mikkola, è diventato automaticamente primo guida della macchina più discussa e più potente del Rally di Sanremo.

E come ci è arrivato, Cinotto? Direttamente dall'«Autobianchi», come un salto da 70 a 320 cavalli. Trasferito nel normale mondo dell'auto di tutti i giorni, è passare da un'Alfetta alla Ferrari. Nel italiano c'è per il ritiro di Attilio (*«Forse ha osato troppo rispetto alla sua esperienza internazionale»*, azzarda un tecnico), l'exploit di Cinotto è esaltante; dimostra che i nordici non sono imbattibili. Forse oggi, Cuorgnè, metteranno le bandiere a finestre, e festa per operai delle officine meccaniche del padre, nel Canavese. Michele Cinotto si rifiuta a questi entusiasmi, non «unto dal Signore», dà alla macchina i meriti della sua spettacolosa prova di ieri.

«Sugli sterrati la mia si è trovata in vantaggio», spiega, ma tace sull'enorme impegno fisico e nervoso, sui muretti sfiorati sul filo del all'ora con macchina che pesa 1200 chili. «Come ti senti, ora che sei leader?», gli abbiamo chiesto alla partenza. Risposta: *«Come sempre, non differenza, la responsabilità è stessa»*. Stupisce, un giovanissimo, l'assoluto controllo delle emozioni. Nella prima prova, Cinotto ha avuto noie allo sterzo, un gioco tre centimetri, molto pericoloso, specialmente sull'asfalto viscido.

Un altro episodio testimonia della sua freddezza: Ciocco, mentre gli portavano l'auto alla linea partenza, i meccanici fecero il muso. Cinotto disse: *«Non fa niente, pazienza, ci rifaremo un'altra volta»*. Quanti i piloti, finlandesi compresi, che in un caso simile non avrebbero avuto una crisi vicina all'isterismo? Al carattere di ferro, Cinotto unisce determinazione che, gli italiani, forse solo Sandro Munari aveva, lo ha portato al comando primo impegno importante della carriera.

Ma che stoffa il biondino di Cuorgnè, si vide già l'anno scorso: quarto in Costa Smeralda, secondo all'Elba, sesto «Colline Romagna». E solo piccoli incidenti, la sbandata micidiale, la «panne» disastrosa.

«E' fatto così — dice chi lo conosce bene — *niente lo infiamma e niente lo deprime. Frequenta il terzo corso universitario economia commercio, sa conciliare macchine e studi, in ogni campo quel che vuole»*. Le prime notizie della terza «sezione» di gara, lo indicano ancora fra i primissimi. Se mezzanotte, dell'arrivo a Siena, dovesse conservare sua posizione di testa, il Cinotto dell'ottobre '81 diventerebbe davvero un nello scenario dei grandi rallisti.

Guido Coppini

MERCATO-PILOTI

Fiat con Alen e con Cinotto?

SANREMO — Tra una prova e l'altra del rally dominato finora dalla Audi Quattro di Cinotto, si parla e si discute dei movimenti che il mercato piloti provocherà per il prossimo anno.

In casa Fiat, certa ormai la riconferma di Markku Alen e Kivimaki, paiono ancora posizioni del compagni di squadra. Le macchine nuove dovrebbero essere solo due ed ancora non si sa cosa faranno Bettega e Cerrato (dipenderà dai programmi). Si parla di Cunico per la Ritmo e si fanno ora insistenti le voci per un Cinotto che proviene anch'egli dal vivaio del campionato Autobianchi e che sta facendo esperienza sulle Audi Quattro. Esperienza che potrebbe tornare utile in Fiat.

La Opel tedesca, si sa, disporrà di Rohrl (con Kleint come jolly, Pond e il pilota scozzese McRae per le gare in Inghilterra) mentre la squadra la rappresenta in probabilmente confermerà l'attuale formazione con «Tony» (a meno che questo abbia altre idee) e «Lucky».

In casa Talbot (dove è probabile uno sviluppo della Murena) Beltoise potrebbe disputare qualche rally mentre per il proseguimento del «programma Lotus» si aspettano i risultati campionato in ballottaggio Talbot, e Ford.

In programma un programma dimostrativo con i diesel e quasi sicuramente si continuerà con la Lotus, forse con sola vettura e quasi sicuramente con Federico Ormezzano.

Gian Dell'Erba

Il maxi-torneo del Mossetto patrocinato da «Stampa Sera» con la collaborazione di «Laghi Baite» di Cumiana

Disco rosso per Spinello e Vai

Una abbastanza tranquilla, senza grosse emozioni, anche c'erano otto giocatori della di questa, sei hanno superato il turno, mentre per Spinello e il giovane Piero Vai disco rosso.

La squadra di Micheletta ha avuto facilmente ragione del di sciandogli il solo punto della bandiera; la quadretta di Cattaneo non s'è dovuta impegnare gran che per battere la squadra di Navone, dove il solo di testa s'è salvato; i successi di Beraldo su cunesi di Prasso e di Ceresa sul quadretto di S. Mauro guidato da Cericola.

Con giocata cinque punti Dalloimo ha battuto la quadretta della Polleria Giacomelli che allo scadere del tempo si trovava vantaggio di una lunghezza e 2° tiro supplementare i «rossi» patron sono riusciti imporsi regalesi terzine di incontro dove i bocciatori della due squadre non

Il programma di offre, tra gli altri, un incontro di vivo interesse tra le quadrette di Bonadio (pure lui sabato vestirà la maglia azzurra match cia di Fossano) e quella di Minetti.

Domenica, è in programma l'incontro Allievi Piemonte quattro partite individuali, due a coppie e una a quadrette con in campo al Condro, Balligand, Brunet, e Sarzier opposti Amerio, Genova e Delpiano (neocampioni del mondo), Ciancamerla e Guglielmone. Ore 9, ingresso libero.

Guido Toiazzi

A sinistra le quadrette di Scaglia e di Filippone; a destra quelle di Bima e di Micheletta (Foto Piero De Marchis)

Tutti i risultati

Scaglia (Rist. Cafasso) b. **Filippone** (Torin. Elettra) 13-3; **Oglietti** (Marsen) b. **Amati** (Tende Nicolino) 13-1; **Culos** (L. Baite) b. **Spinello** (Tende Nicolino) 13-4; (Barbero Vinçon) b. **Rosignori** (Pozzo Strada) 13-5; (Tende Nicolino) b. **A.** (L. Baite) 13-10; **Beraldo** (Mossetto) (Ceram. Aresio) 13-5; (Compensati Prato) b. **Navone** (Bar Gino Farrere) 13-3; (L. Baite) b. **Bima** (Off. Bongiovanni) 13-1; (A. B. Ivrea) b. **P.** (Polleria Giacomelli) 13-9; (L. Baite) b. **Trossarello** (Vateo) 11-10; **Ceresa** (Rist. Robella) b. **Cericola** (Cral San Mauro) 13-6.

Così questa sera

Minasso (Ristorante Robella) c. **Pacelli** (Michele Rua); **Olivero** (Pilonetto) c. **Tomalino** (Impresa Porro); **Carazzone** (Finstral Pray) c. (Madonna del Pilone); (Laghi Baite) c. (Alimentari Cesano Buronzo); **Provera** (Laghi Baite) c. **Garbero** (Sis - Robe di Kappa); **Voglioto** (Ristorante Robella) c. **Griffa** (Barbero Monti); **Givogre** (C. R. Mossetto) c. (L'Artigiana); **Minetti** (Tende Nicolino) c. (Laghi Baite); **Orco** (Laghi Baite) c. **Camino** (A. S. Castiglionese); **Braida** (Vima Marmi) c. **Suppo** (G. Ferramenta); **Lucente** (Amici Bocce Ivrea) c. **Andriano** (Ristorante da Cafasso).

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1650 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 900, tecnici L. 1000, dirigenti L. 1500. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 900. Avvisi urgenti data fissa o netti: il doppio. Netti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI FILO
Gli economici per Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta ogni discriminazione sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. ATTENZIONE abbisognando prestiti sulla fiducia o ipotecari, finanziamo in 2 ore ovunque residenti. Tel. 650.4688 - 650.3061.

A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
p.zza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A. FINCOTEX concede prontamente prestiti a impiegati, operai, artigiani, commercianti, professionisti, mutui casa ristrutturazione o acquisto. Riservatezza. Rate concordabili. Corso Francia 15, tel. 780.203 - 779.829.

A.A. IPIFIM
a concorrenziali con rimborso rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario
IPIFIM SAS
corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A. FINANZIAMENTI industriali ipotecari fiduciari cessione 5°, massimi rapidità competitività. Fipat via Garibaldi 59 (angolo Statuto), tel. 518.290 - 538.422.

A. Lassi interessanti eseguiamo finanziamenti sulla fiducia con rimborso rateale a 24 Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi rate concordabili per e durata. Corso 47, primo piano scala destra. Orario 9-12 - 15-18,30 sabato mattina 9-12.
rapidità prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziamenti Commerciale, corso G. Ferraris 146, telefono 594.718.

PRIVATAMENTE in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volando visita a domicilio. Tel. 596.212.

3 Aziende, negozi

A. STUDIO affermata 50ennale avviamento fornitura colori moquettes 400 milioni annuo cedesi. Tel. 516.041.

A. STUDIO GMP affermato negozio altamente qualificato giochi giocattoli cedesi. Telefonare 516.041.

A. STUDIO GMP 516.041 ritiri partecipazioni aziendali. Serietà, Esperienza, corso Marsonni 37.

AGENZIA Statuto acquista direttamente bar senza alcuna spesa di mediazione. Telefonateci o passate in piazza Statuto 16. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR torrefazione super alcolica incasso giornaliere forte passaggio incrementabile anticipo 70 milioni ceco dilazionatissimo. Tel. 537.213 - 517.280.

CEDO negozio alimentari gastronomia con alloggio precollinare ottimo L. 20 milioni. Tel. 944.958.

LATTERIA zona S. Paolo punto di forte passaggio buon incasso giornaliero vendesi per ritiro commercio. Tel. 380.610.

5 Locali e negozi

domande

INTERPELLA l'immobiliare Lunica se vuoi vendere il tuo immobile se nostro interesse acquistiamo direttamente. Massima serietà e rapidità. Tel. 780.132 - 752.967.

NAZIONALCASE acquista direttamente contanti magazzini capannoni Torino e cintura. Garanzia e serietà. Tel. 747.148.

offerte

A. FIDALCASE vende libero Nichelino magazzino di 50 mq più servizi passo carrato L. 27 milioni 500 mila. Tel. 595.808.

BOXES liberi anche abbinabili zona Miralfiori vendo. Pagamento facilitato con minimo contante. Telefonare 518.283 - 540.767.

CONSULEDILE 533.322 vende piazza Crispi 58 (fronte mercato) commerciale uso negozio, magazzini deposito. varie e prezzi vantaggiosi.

GABETTI 5767 vende libero adiacente piazza Bernini corso Francia negozio con due luci mq 50 retro servizio cantina.

NEGOZIO centralissimo 2 vetrine piccolo retro a L. 22 milioni minimo contanti 7 milioni 300 mila. Tel. 519.017 - 519.085.

vende Moncalieri nuovo capannone industriale mq 850 con uffici ampio cortile. Telefonare 517.225 ore ufficio.

519.894 dogana da locale interrato accesso adatto magazzino deposito facilitazioni di pagamento.

UTIP 519.894 vende Grugliasco grande box auto libero anche adatto a magazzino laboratorio 26 milioni 800 mila.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. A.A.A.A.A. A giovani offresi 950 mila lavoro esserno presentarsi ore ufficio via Montebello 4F traversa via Po.

A.A.A.A. A.A.A.A.A. A ragazzi/e 900 mila mensili lavoro organizzato presentarsi ore ufficio via Cibrario 90 traversa via Nizza.

referenziata fissa trice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.581 - 877.374.

impiegati

ABICASE ricerca personale da inserire nel settore immobiliare fundionari/e. Si richiede auto propria presenza 556.805.

15 Autovetture

A.A. LINCARAUTO importante esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateizzazioni 36 mesi senza cambiali minimo anticipo consegna 20 ore. Prima di decidere visitateci: Lincarauto concessionaria automobili Talbot, consegna 20 ore Horizon Solara Ranch, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72, tel. 472.047 - 581.008 (aperto anche il sabato).

A. COMPERIAMO vetture pagando al massimo in contanti vendiamo ratealmente senza cambiali fino 36 mesi minimo anticipo garanzia un anno consegna immediata. Autodestefani corso Grosseto 55/A, anche il sabato.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242 (aperto anche il sab.).

vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 581.008.

ALFETTA 1.6 blu anno 1977 revisionata vendo permuta rateizzo Automarket corso Principe Eugenio 11 Torino. Tel. 510.589.

AUTOVETTURE SCOFIT
nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna express leasing. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato assortimento tutto in ottime condizioni. Permute dilazione pagamento tel. 504.339 - 599.878.

BMW Italcar occasioni, corso Turati 83, tel. 505.252: Bmw 320, Bmw 520 in condizioni perfette vendesi anche rateizzi.

FERRARI B.B. nero come nuovo, mila reali. Telefonare 683.295.

FURGONI PULMINI
Autostrada camioncini acquistasi e vendesi via Giulia di Barolo 30, tel. 631.751 - 882.456.

NOVITA'
hai mai pensato a un'auto d'occasione, garantita con garanzia, rimborso scritto e non a parole? La provi una settimana, e poi se non è come ti abbiamo detto, potrai darla indietro e noi ti rimborseremo la somma che hai pagato. Vieni al Senza impegno può essere conveniente! Branca Concessionaria Alfaromeo Rivoli Torino, corso Francia 197, tel. 9593339 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso.

OTTO GIORNI
Transit diesel furgone autocarro autobus consegna 8 giorni trasporto merci con il Leasing commerciale nostra formula esclusiva. Interpellateci. Ford Euromotor S.p.A., corso Principe Eugenio 11, tel. 536.595; corso Grosseto 318, tel. 739.5353 (sabato aperto tutto il giorno).

RITMO D 132, D 131, D CX Pallas, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Smw. Pronta consegna: via angolo corso Romania, telefoni - 2624124.

127 anno 1977 perfetta de permuta rateizza Automarket corso Principe Eugenio 11 Torino. Tel.

24 ORE
Nuova Ford Escort 1.1 - 1.3 - 1.6 e 5 porte consegna 24 ore massima valutazione della vostra vettura Leasing rateazioni senza cambiali fino a 42 mesi consegna immediata per Fiesta Taunus e Transit. Ford Euromotor S.p.A. Principe Eugenio 11 tel. 539.595, corso Tel. aperto tutto il giorno.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. acquista per suo funzionario trasferito alloggio di tinello oppure pagamento dilato per contanti. Telefonare p.ll 517.591 (chiedere int. 36).

A.A. ACQUISTO contanti alloggi interi palazzi case rende purché Torino Alpignano Rivoli Bruino Almese dintorni. V. & V. snc Pianezza, tel. 967.3153.

A. ACQUISTO alloggio libero in Torino e prima cintura pagamento contanti. Telefonare 011 650.3024.

stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide, valutazione. Fiduciaria Immobiliare

ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito entro fine dicembre) in Torino o prima periferia pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 sig.

la vendita del immobile all'immobiliarista-ro, la nostra garanzia sono: serietà, riservatezza, massimo realizzo per contanti e tutto un periodo di tempo. Telefonare 548.761 - 553.204.

(continua)

Stabile in blocco
sino a 200 camere
acquisto contanti
massima riservatezza,
gradite trattative con
intermediari e/o
amministratori.
Scrivere 331
Torino

A distanza di diciotto anni non ancora risolto il mistero

... MA CHI E' L'ASSASSINO DI KENNEDY?

CON le pagine della «Stampa» del 23 novembre riprodotte in questo numero rievochiamo uno degli attentati più clamorosi del secolo; anche una vicenda che forse non sarà mai chiarita.

John Kennedy fu assassinato il 22 novembre 1963, durante una visita ufficiale a Dallas, in una zona cioè dove la politica soprattutto il suo impegno per l'integrazione razziale gli avevano procurato molti nemici.

Da chi fu ucciso il Presidente? E perché? Almeno alla prima domanda pareva che l'arresto di Lee Harvey Oswald e le prove subito fornite dalla polizia avessero dato una risposta poché ore dopo il delitto, ma i suoi moventi, il retroscena, gli eventuali mandanti, l'identità dell'esecutore o degli esecutori, sono stati in questi diciott'anni oggetto di controversie, di polemiche e di ipotesi contraddittorie senza che sia stato diradato quello che è forse destinato a rimanere un inquietante mistero.

Eppure, in un primo momento, tutto sembrava chiaro. La scena era stata ripresa da un cineamatore dilettante, alcune persone dichiararono di aver visto personalmente l'attentatore. Il presunto assassino, dopo aver ucciso l'agente che lo aveva individuato era stato arrestato in un cinematografo; lavorava da qualche tempo nell'edificio da cui si supponeva fossero partiti i colpi e dove fu trovato un fucile che risultò di sua proprietà. Inoltre l'uomo — Lee Harvey Oswald — ex marine, era un simpatizzante comunista, aveva soggiornato nell'Unione Sovietica ed era sposato con una russa. Due giorni dopo l'arresto, durante il trasferimento al carcere, fu ucciso in mezzo agli agenti da un certo Jack Ruby; milioni di persone assistettero alla scena ripresa dalle telecamere: e qui incominciarono a imbrogliarsi i fili della vicenda.

Ruby era un personaggio losco, noto alla polizia, anche amico di poliziotti. Ci si domandò subito chi avesse interesse a far tacere per sempre Oswald e non apparvero convincenti le motivazioni sentimentali e patriottiche con cui molti vollero spiegare il gesto del suo assassino. Ruby stesso sarebbe deceduto in carcere quattro anni dopo in circostanze non chiare e, uno dopo l'altro, sarebbero morti, non per cause naturali, parecchi personaggi che avevano preannunciato drammatiche rivelazioni su tutta la vicenda.

Perciò, e per il succedersi di nuove rivelazioni, si diffuse sempre maggiore perplessità sulle conclusioni a cui era giunta la commissione Warren incaricata delle indagini. Secondo il suo rapporto, sorretto da una monumentale documentazione, l'assassinio è stato commesso da Oswald, che aveva agito da solo e di sua iniziativa; cioè non vi erano implicati né potenze straniere né ambienti politici locali.

Le affermazioni del rapporto Warren e la ricostruzione stessa del delitto furono attaccate con argomentazioni spesso convincenti e documentate da decine di libri, in cui si denunciava la lacunosità e la scarsa correttezza delle indagini. Alcuni autori dimostrano addirittura che la commissione aveva volutamente ignorato o manipolato importanti testimonianze e molti fatti.

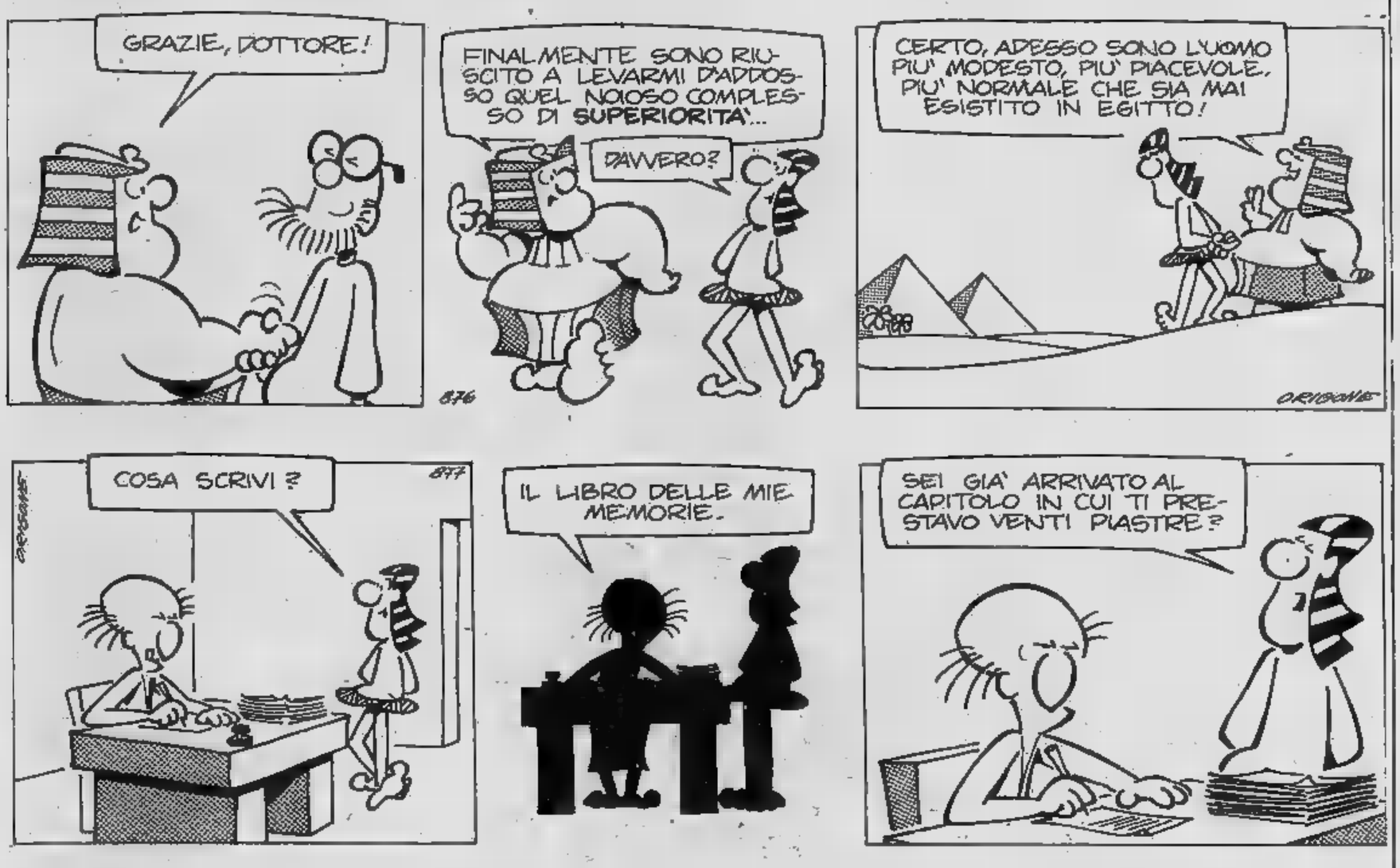
Si sa per certo, ormai, che gli omicidi furono almeno due se non tre e che le conclusioni della commissione non si accordano con i dati dell'esame necroscopico. C'è chi avanza sospetti sulla matrice mafiosa del delitto e chi formula ipotesi forse più inquietanti: i mandanti dell'assassinio di Kennedy sono forse alcuni rispettabili, insospettabili uomini politici americani?

Rosa-Brusin

La sequenza, trasmessa [illegible] anni fa dalla televisione americana, documenta l'istante in cui Jack Ruby uccide Lee Oswald, sospetto assassino di Kennedy

«Stampa Sera» [illegible] oggi [illegible] lettori [illegible] fac-simile di [illegible] pagine de «La Stampa» del 23 novembre 1963, con la [illegible] dell'assassinio di [illegible] Kennedy. Finora [illegible] pubblicati i [illegible] giornali relativi [illegible] di Garibaldi (7 gennaio); Dogali (14 gennaio); Macallé (21 gennaio); [illegible] rezione [illegible] Bava Beccaris (28 gennaio); l'assassinio [illegible] Umberto I (4 febbraio); il terremoto di Messina (11 febbraio); Tripoli (18 febbraio); [illegible] rajevo (25 febbraio); l'Ita[illegible] in [illegible] (4 [illegible] zo); la rivoluzione r[illegible] (11 marzo); Benedetto [illegible] l'«inutile» [illegible] ge [illegible] marzo); la liberazione [illegible] Trento e Trieste (25 marzo); la [illegible] su [illegible] (1 aprile); [illegible] [illegible] aprile); Sacco e Vanzetti (15 aprile); [illegible] la tragedia d[illegible] l'«Italia» (22 aprile); i Patti Lateranensi (29 aprile); la conquista dell'Etiopia (6 maggio); il Patto di Mo[illegible] (13 maggio); i provvedimenti [illegible] 1938 [illegible] maggio); [illegible] guerra di Spagna (27 maggio); la dichiarazione [illegible] guerra all'Inghilterra e [illegible] Francia (3 giugno); i [illegible] occupano Parigi (10 giugno); [illegible] dichiarazione [illegible] guerra [illegible] Russia (17 giugno); Pearl [illegible] (24 giugno); la battaglia di Stalingrado (1 luglio); 25 luglio 1943 (8 luglio); l'armistizio [illegible] settembre (15 luglio); il [illegible] di Verona (22 luglio); [illegible] giugno [illegible] italiani scelgono la Repubblica [illegible] luglio); la tragedia [illegible] «grande Torino» (5 agosto); la morte di [illegible] (12 agosto); l'affondamento [illegible] Doria» (19 agosto); [illegible] rivolta d'Ungheria [illegible] agosto); De [illegible] al potere (2 settembre); l'elezione di Giovanni [illegible] III (9 settembre); il viaggio [illegible] negli [illegible] (16 settembre); Gagarin (22 [illegible] tembre); [illegible] muro di [illegible] no (29 settembre).

MILUS



CONAN Il barbaro

di Marvel Comics

OROSCOPO OGGI

di [illegible]

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)

Sarete intensamente attivi e non vi [illegible] pentirete poiché questa giornata chiederà molto [illegible] vostre facoltà che, comunque, non andranno sprecate. Anche i sentimenti sono in netto miglioramento e la vostra [illegible] alla [illegible] assicurerà buone soddisfazioni.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

Avrete molto [illegible] vostro lavoro se vi impegnerete maggiormente con volontà e serietà al disbrigo di sospesi di una [illegible] importanza. Vi [illegible] ranno riconosciuti i vostri meriti e le vostre buone iniziative. Miglioramenti economici in breve tempo per alcuni nati.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Non accantonate la proposta per un nuovo lavoro e per intraprendere viaggi all'estero: ve ne potranno derivare buoni utili se ponderarete seriamente il da farsi. Accettate in proposito anche il consiglio di chi vive accanto a voi e desidera solo la vostra felicità. Incontri.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Evitate di stancarvi eccessivamente in una giornata che del resto sarebbe ugualmente poco conclusiva. [illegible] necessità [illegible] rilassarvi per ritrovare [illegible] meglio di [illegible] a realizzare meglio in avvenire. Buoni gli affetti familiari [illegible] prattutto per coloro che hanno figli.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)

Approfittate [illegible] momento [illegible] alla conclusione migliore degli affari che [illegible] in essere. [illegible] campo [illegible] vo procurate [illegible] evitare egoismi [illegible] andrebbero a [illegible] vostro svantaggio. La persona che [illegible] merita più [illegible] pressione e dedizione: evitate, perciò, di trascurarla.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)

L'invidia dei vostri colleghi [illegible] fonte di qualche preoccupazione che, [illegible] munque, avrà carattere transitorio: non prestate molta [illegible] ai momentanei disagi che ve ne potrebbe derivare: tutto si normalizzerà naturalmente. Consolatevi negli affetti familiari.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

Non accettate consigli che potrebbero farvi sbagliare il raggiungimento dei fini che vi [illegible] proposti: siate fiduciosi in voi stessi e contate solo sulle vostre possibilità [illegible] evitare possibili dispiaceri. Difendete la pace familiare [illegible] cata da persone invidiose e maldicenti.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)

Semplicità [illegible] fiducia dovranno caratterizzare questa giornata se vorrete trarne i più ampi vantaggi. Realizzerete buoni guadagni [illegible] migliorerete la vostra posizione [illegible] agirete con [illegible] e [illegible] costanza nel perseguimento dei vostri scopi. Un viaggio [illegible] interessi sarà positivo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

[illegible] trattativa importante si risolverà brillantemente apportandovi un buon utile: non adagiatevi sugli allori e dedicate tutte le vostre forze a nuove realizzazioni, approfittando del periodo favorevole. Da non tra[illegible] nuove amicizie che vi daranno una nuova carica di entusiasmo.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)

[illegible] vi preoccupate di un leggero malessere momentaneo: [illegible] lieve rallentamento della soluzione di problemi fi[illegible] [illegible] superato senza gravi difficoltà. Fidatevi di [illegible] vi [illegible] vicino e ri[illegible] alla persona [illegible] tutto il tempo libero di cui disponete per godere di attimi felici.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)

Affrontate serenamente le difficoltà che in questa giornata potrebbero prospettarsi nel campo professionale: la fiducia in voi [illegible] potrà aiutarvi [illegible] imporre i vostri punti [illegible] vista [illegible] chi intenderebbe contrastarvi. Fate particolare attenzione ad una persona [illegible] segno d'aria.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

Vedete [illegible] allargare [illegible] vostre [illegible] ze che potranno esservi [illegible] a migliora[illegible] le vostre condizioni di lavoro. Sarà anche necessario che voi [illegible] vicini [illegible] familiari che meglio vi possono consigliare. Avrete, presto, delle grandi soddisfazioni anche in campo affettivo.

[illegible]
dal tuo quartiere
[illegible]
[illegible] tua regione
con
STAMPA SERA

IL PIU' GRANDE SUCCESSO AMERICANO DOPO DALLAS!

stasera alle 20.30

canale 5

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

CONFAR cerca in Torino qualsiasi zona alloggio di 2-3 vani anche in casa vecchia non oltre i 40 milioni. Tel. 539.019.

[illegible]% libera cerco zona Porta Nuova disponibili 12 milioni. Tel. 481.114.

NAZIONALCASE acquista direttamente per [illegible] case vile alloggi anche occupati. Garanzia e serietà. Tel. 761.459.

PRIVATO acquista camera cucina anche vecchio pagando contanti. Tel. 242.906 pasti.

se

Il tuo problema è vendere, telefona all'immobiliare/oro; persone qualificate si impegnano a trattare con serietà e riservatezza il tuo immobile. Telefonare 548.781 - 553.204.

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE M libero ottimo investimento zona S. Donato camera cucina servizi L. 22 milioni 500 mila. Tel. 595.606.

A.A. FIDALCASE O libero corso Regina miniappartamento di camera cucinotta servizio L. 14 milioni. Tel. 503.346.

A.A. FIDALCASE P libero corso Orbassano in signorile palazzina soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto L. 144.600.000. Tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE Q libero Moncalieri corso Roma signorilissimo recente salone camera tinello cucinotto servizi piano alto L. 87 milioni [illegible] mila. Tel. 503.346.

A.A. FIDALCASE R vende libero Rivalta in casetta a 2 piani signorile recente camera tinello cucinino servizi posto auto L. 39 milioni. Tel. 504.101.

A.A. FIDALCASE S vende libero Collegno prestigioso piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi 135 mq giardino L. [illegible] milioni. Tel. 504.101.

A.A. FIDALCASE T libero Cascine Vica zona residenziale ottimo soggiorno camera tinello cucinotto servizi cantina box auto ottima posizione. Tel. 503.346.

B. ALLOGGIO libero di 2 camere angolo cottura ingresso bagno cantina arredato signorile privato vende. Tel. 594.727.

A. LIBERO in stabile con ascensore riscaldamento centrale camera tinello zona via Tripoli 43 milioni. L'istituto 517.591.

A. SERIM vende Mirafiori Sud via Montaporzio recente spazioso camera tinello cucinino 36 milioni 300 mila. Tel. 519.801.

ABICASE A libero ottimo recente vicinanza p.zza Omero soggiorno camera tinello cucinino servizi ampio ingresso cantina ottime rifiniture mq 85 pagamento [illegible] 556.805.

ABICASE B libero occasione Centro Europa recente salone 2 [illegible] zona pranzo cucinotto doppi servizi ingresso box auto mq 120 L. 118 milioni mano mutuo 510.853.

ABICASE C libero corso Siracusa recente signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi mq 140. Tel. 510.853.

ABICASE D libero Tripoli ottimo soggiorno camera tinello cucinino servizi ripostiglio mq 87. Tel. 556.805.

ABICASE E adiacente via Genova libero signorile mq 90 due vani soggiorno cucinotto [illegible] ingresso. Tel. 556.805.

ABICASE F libera in Val Salice ottimo investi[illegible] per [illegible] monocamera arredata signorilmente. Tel. 510.853.

ABICASE G affare libero zona Pozzo Strada ampia camera cucina servizi ingresso cantina. Tel. 510.853 - 556.805.

ABICASE H affare libero adiacente via Piave in palazzina spazioso due vani cucina ingresso servizi cantina 556.805.

ABICASE I libero recente signorile Borgo S. Pietro su due piani soggiorno camera tinello cucinino [illegible] servizi più mansardato con servizi box auto [illegible] 130 556.805.

ADIACENTE Tesoriera libero recente 3 camere tinello cucinino servizi ottimo stato 95 milioni. Tel. Bertelli 548.426.

ADIMMOBILI vende libero ampio recente camera tinello cucinino 8° piano via Passo Buole 47 milioni. Tel. 680.3969.

ALLOGGI diverse metrature da 1 a 3 vani con servizi stessa casa vendesi da L. 11 milioni piazza Campanella. Tel. 657.472.

APPARTAMENTO libero (Borgata Lesna) soggiorno, 2 camere, cucina, posto auto tutti i servizi 85 milioni. Tel. 480.802.

BARRIERA DI MILANO
libero signorile recente 1 camera [illegible] servizi soffitta cantina. Tel. 781.073.

BROKERS-STAFF vende occupato adiacenze corso Vittorio 2 camere cucina 6 milioni minimo contanti rimanente dilazionabili. Tel. 545.796.

BROKERS-STAFF Pino Torinese vende alloggi mq 270 in villa signorile parco giardino. Mutuo 15% non indicizzato. Tel. 545.796.

BROKERS-STAFF via Alfieri stessa casa vende uffici liberi altamente rappresentativi mq 450. Tel. 545.796.

BROKERS-STAFF
via Villa della Regina vendesi lib[illegible] alloggi signorili ristrutturati 5/6 camere doppi [illegible] 35% minimo contanti. Tel. 545.796.

CAFASSE 25 km Torino casetta libera recente camera cucina bagno box giardino recintato con mutuo. Gabetti 5787.

CARIGNANO nuovissimi alloggi varie dimensioni con mansarda volendo box auto e giardino privato. Tel. 519.017 - [illegible]

CASA indipendente in Val [illegible] soggiorno cucina 2 camere grande cantina 500 mq giardino occupata. Tel. [illegible]

CASAMERCATO B 650.38.05 via Rubino (Centro Europa) recente salone 3 camere cucina 2 servizi box, possibilità mutuo.

CASAMERCATO B 650.38.05 libero via G. [illegible] Verrazzano (Crocetta) ingresso, 2 [illegible] cucina servizi, L. 72 milioni.

CENTRALE libero molto signorile in casa recentissima 2 camere cucina anche adatto uso ufficio. Tel. 519.017 - 519.035.

CENTROCASA 513.831 centralissimo terzo ascensore portineria signorile 4 camere tinello 2 servizi 147 milioni minimo contanti.

[illegible] Regina largo Belgio camera e cucina prezzo affare di L. 8 milioni 500 mila rateabili 70%. Tel. 519.017 - 519.035.

CORSO Tassoni [illegible] piano alto terzo ascensore [illegible] [illegible] bagno soffitta cantina mutuo vendo. Tel. [illegible] [illegible] ufficio.

CROCETTA privato vende [illegible] grande attico con ampio terrazzo. Telef. 637.572 ore ufficio.

EUROCASE A 547.470 libero zona Lucento camera tinello cucinino servizi spazioso piano alto stabile signorile ottimo prezzo sufficienti 20 milioni contanti resto dilazioni.

EUROCASE B 513.681 libero Barriera Milano (via Botticelli) camera tinello cucinino servizi spazioso vende dilazionando.

EUROCASE C 513.748 libero adiacenze corso Siracusa (v. Nuoro) 3 camere cucina servizi posto auto piano alto 85 [illegible]

EUROCASE D 513.725 [illegible] zona Aeronautica due camere [illegible] servizi termo ascensore spazioso. Pagamento facilitato.

EUROCASE E 547.470 libero Borgo Vittoria 2 camere cucina servizio 45 milioni dilazionabili. Contanti 20 milioni.

EUROCASE F 513.748 libero adiacente via B. Aires 2 alloggi volendo abbinabili di camera cucina servizio entrambi possibile interno.

EUROCASE G 513.681 libero adiacente via Servais camera tinello cucinino servizi 50 milioni dilazioni panoramico.

EUROCASE H 513.748 libero via Monginevro spazioso ingresso-soggiorno 2 camere cucinino ripostiglio servizi piano alto recente.

EUROCASE I 547.470 libero corso [illegible] panoramico saloncino camera tinello cucinino servizi stabile signorile dilazionando.

(continua)

Nel film di Bevilacqua «Le rose di Danzica» oggi sulla Rete 2

Nero e Berger «amici-nemici»

Franco Nero ed Helmut Berger, per la prima volta insieme nel film di Bevilacqua

Un primo piano di Olga Karlatos ne «Le rose di Danzica», oggi alle 21,30 sulla Rete Due

ROMA — Va in onda da stasera sulla Rete due *Le rose di Danzica* confezionato da Alberto Bevilacqua proprio per [redacted] televisione, con Franco Nero, Helmut Berger, Olga Karlatos, Macha Meril, Eleonora Vallone. Lo scrittore regista racconta un'inquietante favola drammatica: l'incontro di due uomini, di due solitudini. Siamo nella Germania del 1919, devastata [redacted] guerra civile dopo il primo conflitto mondiale. [redacted] film, che è già apparso sugli schermi cinematografici, [redacted] viene riproposto in tre puntate dalla Rai-tv.

La vicenda è tratta da un diario che Alberto Bevilacqua dice di [redacted] trovato durante un viaggio-inchiesta sul terrorismo in Germania. «*Di questo diario mi [redacted] interessato soprattutto l'incontro [redacted] due persone tanto diverse. Uno, Von Lehner, il classico junker che si [redacted] tenuto lontano [redacted] guerra, non partecipando a niente ed [redacted] avuto sempre [redacted] [redacted] facile; l'altro, Von Der Berg, il generale ligio [redacted] dovere ma [redacted] [redacted] ad opporsi, [redacted] [redacted] di disertare, agli ordini del comando supremo che vorrebbe metterlo alla testa di bande [redacted] assassini in imprese assassine*».

In un villaggio abbandonato — una specie [redacted] Pompei militare —, come lo descrive lo stesso Von Lehner nel suo diario, Von Der Berg impartisce [redacted] giovane aristocratico una dura lezione esistenziale. «*L'intenzione di Von Der Berg, da principio* — dice Bevilacqua — [redacted] *quella di uccidere l'altro. [redacted] la prospettiva cambia, fino allo straordinario [redacted] bio di valori umani e spirituali fra i due. Nella cornice metaforica del villaggio, il generale, che è atteso solo [redacted] morte, vi arriverà preparato e nel modo più degno; l'aristocratico, che in un certo [redacted] [redacted] [redacted] dalla storia, ne prenderà coscienza e saprà essere all'altezza. In effetti Von Lehner potrebbe ad un certo punto uccidere il generale che si è abbandonato ad un sonno pesante, ma non lo fa, né potrebbe farlo: sarebbe [redacted] uccidere se stesso*».

E invece Von Der Berg morirà in modo diverso, in un modo che non anticipiamo per lasciare un po' di sorpresa a chi non ha visto il film. Dice ancora Bevilacqua: «*Mi [redacted] parso che [redacted] storia come questa potesse essere di qualche esempio. In questo sfacelo, bisogna almeno essere uniti fra noi, con tutti i sentimenti possibili, qua con l'amicizia, là con l'amore, là [redacted] con gli affetti familiari. Solo i sentimenti possono aiutarci a capire il nostro tempo e [redacted] trovare [redacted] soluzioni giuste per affrontarlo*».

E' una vicenda che in qualche modo [redacted] riallaccia [redacted] tema [redacted] uno degli ultimi suoi romanzi, «Una scandalosa giovinezza». «*In effetti si [redacted] più [redacted] meno dello stesso tema, il mondo della violenza. E debbo anche ammettere che quel mio [redacted] mi ha molto aiutato a realizzare questo film, in quanto non si tratta di analizzare [redacted] soltanto la violenza, ma anche il mondo interiore.*

Ci sono anche analogie col suo ultimo film *Bosco d'amore*, presentato alla Mostra di Venezia. «*Anche allora, [redacted] oggi, come all'epoca trecentesca di* Bosco d'amore *molti, nell'illusione di sottrarsi al disagio generale, all'incertezza, all'insicurezza, confluivano nelle bande armate [redacted] da una parte o dall'altra, per non restare isolati, per sentirsi comunque protetti, per trovare una difesa sia pur nell'offesa*».

Qual è lo stimolo che ha spinto un giornalista, uno scrittore, a passare dietro alla macchina [redacted] presa abbandonando, sia pur temporaneamente, la macchina [redacted] scrivere? Spiega: «*Io mi sento [redacted] narratore e dunque l'immagine fa parte della mia natura. Quello che racconto lo devo prima immaginare visivamente. I cantori facevano i disegni e poi narravano ciò che i disegni rappresentavano. Il visivo, dunque, è un elemento interno di chi scrive e di chi narra*».

E comunque qual è il libro a cui ti senti più legato? «*A nessuno in particolare. Tuttavia "Scandalosa giovinezza" ha un posto particolare nel mio spirito, perché ci ho dedicato cinque anni di lavoro. E' il libro della mia maturità [redacted] lo ritengo quasi un punto di arrivo*».

E il film a cui sei più affezionato? «*Direi* Questa specie [redacted] [redacted] *perché rispecchia [redacted] [redacted] mia sofferenza giovanile, [redacted] è la mia biografia [redacted] quegli anni*».

A proposito di «Scandalosa giovinezza» ad un certo punto scrivi: «*Non esiste la storia. Le tragedie dell'umanità non sono che povere metamorfosi. [redacted] ci salva tranne l'ironia. Non siamo che pescatori [redacted] pesca, seduti [redacted] contemplare un tramonto definitivo...*». Sono effettivamente osservazioni vicine al tuo reale modo di pensare? «*Sì. Già nell'*Occhio [redacted] Gatto (il libro [redacted] il quale vinse [redacted] Premio Strega, n.d.r.) *facevo cominciare il romanzo con "Io credo solo nell'ironia". Oggi una maggior forma di nichilismo ha trasformato l'ironia in [redacted] specie di forza [redacted] disperazione. [redacted] è questa la sola diversità, il solo [redacted] [redacted] mio modo di pensare rispetto a quello che dico con la bocca di un personaggio nel libro*».

Lamberto Antonelli

Va in onda ogni mattina il varietà «Buongiorno Italia»

Mike tradisce la Rai per Canale 5

MILANO — «Qui non porto via niente [redacted] nessuno, perlomeno fino a quando anche la Rai non inizierà [redacted] trasmettere programmi televisivi [redacted] mattina. Cosa che puntualmente accadrà». *Mike Bongiorno, abbronzato, elegante [redacted] asciutto, lancia (e commenta) con Vittorio Buttafava e Bruno Moccagatta il nuovo rotocalco [redacted] mattino messo [redacted] onda da* Canale 5 *e trasmesso in tutta Italia.*

Buongiorno Italia *è [redacted] trasmissione fitta di appuntamenti: i tre minuti per la ginnastica condotta da Francesco Conti; nella rubrica medica in cui c'è anche il veterinario interverranno veri luminari nel loro campo (dal professore Rovati al neuropsichiatra Paladino); [redacted] mancano i cartoni animati per i più piccini e il film; c'è persino la rubrica per il trucco (è il visagista di tante dive, Diego [redacted] Palma, che ci insegnerà ad abbellirci); per i genitori [redacted] ansia una rubrica dal presidente del tribunale dei minorenni, Adolfo [redacted] d'Argentine; [redacted] mezzogiorno l'appetito sarà stuzzicato dalle ricette (non raccontate [redacted] realizzate davanti [redacted] nostri occhi) del gigantesco chef Armando Zanotto [redacted] ristorante «Gambrinus» a [redacted] Polo d'Italia che molti conosceranno.*

Dice Buttafava, direttore della trasmissione: «Noi avremmo voluto iniziare con la lettura televisiva [redacted] giornale ma ci è stato impedito dal solito tribunale. Comunque, vogliamo che la mattinata fili via [redacted] solo con gli appuntamenti fissi, tutti rapidissimi, ma deve [redacted] movimentata e suscettibile di cambiamenti. Due volte la settimana Piero Chiara parlerà dei grandi seduttori, cominciando dal D'Annunzio, di cui ha scritto una biografia. Roberto Gervaso invece narrerà storie d'amore, si [redacted] che sta scrivendo un libro sulla Petacci. E [redacted] parlerà [redacted] rapporti con personaggi celebri. Vogliamo anche inserire più attualità e curiosità possibili. Per esempio, abbiamo filmato il volo dell'uomo-proiettile. Quindi io non potrei adesso dire [redacted] sarà questo rotocalco fra qualche mese, anche se manterremo [redacted] appuntamenti fissi».

Simpatici i due conduttori che [redacted] sono i soliti presentatori [redacted] due attori molto comunicativi. Marco Columbro e Antonella Viañini ci augurano bevendo il caffè «Buongiorno», *in [redacted] [redacted] [redacted] bianca insieme [redacted] [redacted] simpaticissimo cagnetto. Qualcuno potrebbe [redacted] che di mattina la gente ha da fare [redacted] non deve essere distratta dalla televisione. [redacted] vedrà questi programmi?*

[redacted] *ridacchia:* «Io stesso [redacted] stato vittima in America della televisione di mattina. In America si [redacted] [redacted] trasmesso nella fascia oraria mattutina [redacted] la gente non poltri[redacted] Ricordate, anche quando sono iniziati i programmi pomeridiani la gente diceva: "Ma chi li seguirà?". Questi programmi non [redacted] visti solo dalla casalinga che aspetta un appuntamento che l'interessa, per tirare un po' il fiato; ma dai bambini o dai pensionati. Vengono visti nelle sale d'attesa dei professionisti, [redacted] chi lavora quando scende al bar. Negli ospedali gli ammalati sapranno [redacted] [redacted] tempo [redacted] saranno più tranquilli. In America [redacted] mattinata [redacted] anche costellata da quiz, molto semplici e noi finiremo col mio giochetto *Bis*».

Il [redacted] è un gioco al tabellone in cui conta la memoria visiva, i concorrenti si aggiudicano vari oggetti e, [redacted] riescono a risolvere [redacted] rebus, anche [redacted] milione. Chi riesce [redacted] vincere venti partire si aggiudicherà anche un premio aggiuntivo di 5 milioni. «Siamo già subissati — *naturalmente Mike è sicuro* — dalle domande [redacted] abbiamo fatto molte selezioni. Per ora alle prove si è distinta Milena Navarrini, [redacted] vedova del comico. E' [redacted] signora vivacissima, cinquantenne, è campionessa [redacted] boccette [redacted] paracadutista. Veramente [redacted] personaggio. Dimenticavo, i concorrenti devono [redacted] più di 16 anni».

— Pardon, Mike, ma [redacted] *non assomiglia un po' a un gioco che andava in onda prima di* Campanile [redacted]

«E' vero, ma [redacted] facemmo solo per sei settimane, si chiamava *Caccia al numero*».

Adele Gallotti

STASERA IN TV

Matthau al Plaza

Tra i film delle reti private si segnala [redacted] Rta, alle 21,30, Appartamento al Plaza, [redacted] *divertente produzione ad episodi di Arthur Hiller. Tra [redacted] più spassose, anche [redacted] con un fondo di amaro, quella che vede protagonisti Walter Matthau (nella foto) [redacted] Maureen Stapleton.*

Marcello, compagno

Per il ciclo Retrociak sulla rete 3 va in onda *I compagni* (1963), [redacted] discusso film [redacted] Mario Monicelli con Marcello Mastroianni, Annie Girardot, Renato Salvatori, Folco Lulli: rievocazione, in un contesto sin troppo colorito, delle prime lotte operaie [redacted] dei primi scioperi in una fabbrica della Torino fine secolo; Mastroianni è un intellettuale [redacted] [redacted] capo di un gruppo di lavoratori riesce [redacted] far nascere in loro una coscienza sociale e a portarli alla lotta aperta.

Anche questo film sarà preceduto da una «confessione» del produttore Franco Cristaldi, titolare della «Vides» che negli Anni Sessanta tentò di dare un diverso impulso alla produzione italiana.

Una curiosità. I famosi portici di Torino — città che ha subito in questo secolo profondi rimaneggiamenti — sono "doppiati" dai portici della più quieta Cuneo: questione di "bogianen".

L'amica Rita

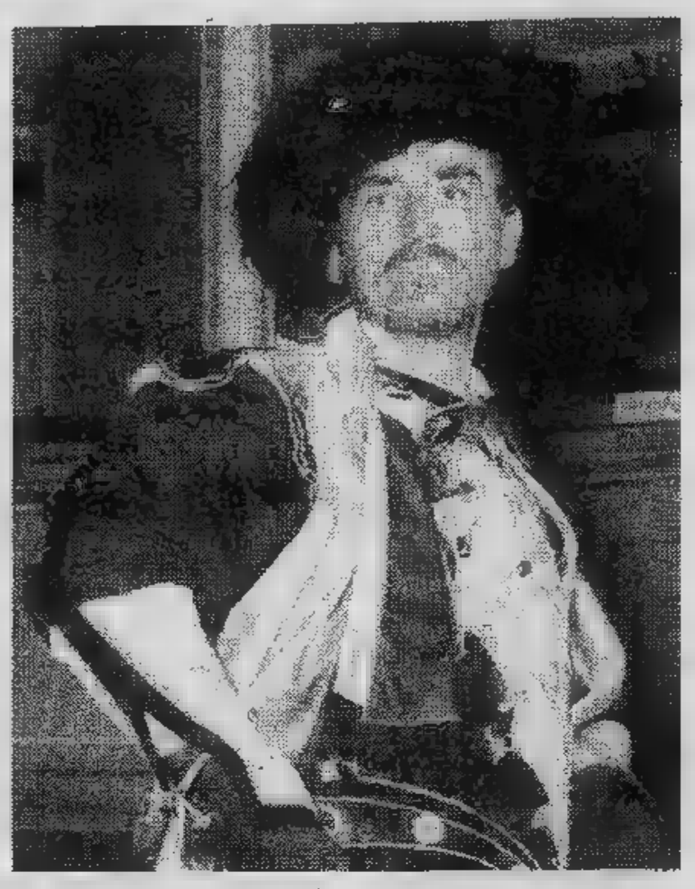
Sulla Rete Due, alle 22,30 va in onda *Scene [redacted] un'amicizia*, uno sceneggiato brillante di produzione inglese. Ad animarlo è Rita Tushingam, già apprezzata interprete del film *Sapore di miele*. Nella foto un'inquadratura di *Scene di un'amicizia*, con April Walker e Keith Barron.

Pubblichiamo alcune pagine della brillante autobiografia

Gassman sempre mattatore scrive se stesso per «recitare» se stesso

Vittorio Gassman non si smentisce mai. Questa volta è ancora incontrastato mattatore del suo nuovo lavoro: un libro dal titolo *Un grande avvenire dietro le spalle*. Il suo mondo dall'inizio della carriera con flash back sulla sua infanzia, adolescenza, giovinezza. «*Da quando ho cominciato queste memorie sto nettamente meglio* — scrive —. *Diletta* (sua moglie, n.d.r.) *dice che l'autobiografia rimpiazza il trattamento psicoanalitico cui avrei bisogno*».

Ne pubblichiamo alcuni stralci per gentile concessione dell'editore Longanesi.



CARA Shelley (Winters): oggi, nella mia nuova casa — ho approfitto per dartene l'indirizzo, via Flaminia 497 — sono venuti a trovarmi i tuoi amici Jan e Robert Lowell. Molto gentili. Mi hanno portato una copia dell'autobiografia che hai da poco pubblicato negli Stati Uniti, e per la quale sono stati tuoi collaboratori e consulenti. So che il libro va molto bene, è nella classifica dei best-sellers da settimane, tutti i miei complimenti.

Dicevo che i Lowell sono stati molto gentili. Con una punta — ecco, c'è una punta — di imbarazzo. Devi sapere che l'eco del tuo successo è arrivata anche in Europa, e la stampa italiana ne ha pubblicato alcuni stralci. Ovviamente, trattandosi di un volume di cinquecento pagine, non potevano che pubblicare degli stralci; ed è anche logico che, secondo il costume del rotocalco internazionale ma soprattutto italiano (noi ne sappiamo qualcosa, ti pare?), siano andati di preferenza a pescare nelle pagine, diciamo, più stuzzicanti e polemiche del tuo scritto. Ce n'è più di un centinaio dedicate alla nostra storia, figurati se si perdevano quest'occasione!

I Lowell un po' imbarazzati, dunque. Io assai meno: soprattutto adesso che ho letto e apprezzato il loro libro, nello stesso momento in cui anche a me è venuta voglia di scriverne uno.

No, certo, non per rispondere al tuo e tanto meno per prolungare una polemica che mi sembra assurda, ora sfumata dalle nebbie del tempo. Voglio solo dire che, accingendomi a qualche riflessione sulle vicende della mia vita, mi trovo fra le mani il più naturale degli strumenti per riprendere anche la nostra antica conversazione, implicitamente dicendoti il mio parere sulla tua opera.

Il parere esplicito, e sintetizzato, è che si tratti di un racconto amabile e vivo, riscaldato dal tuo ben noto temperamento, dalla torrenziale ricchezza della tua personalità; ma anche — perdonami — un curioso riadattamento della realtà oggettiva.

Ho la sensazione che per descrivere il nostro rapporto tu non abbia tanto usato la penna neutrale del biografo, quanto la fantasiosa tavolozza di chi scrive sotto una qualche urgenza dei sentimenti; azzarderei dire, di colpa di apparire fatuo, che forse mi hai amato e odiato troppo per tracciare un mio credibile identikit; ma nel bene e nel male la passione ha alterato i fatti. Se leggerai questo mio libretto, non potrai non verificare che la mia visione di me stesso è pesante di ombre e di impietose confessioni. Credimi quindi se ti dico che certe inesattezze non mi hanno offeso, solo ispirato il desiderio di farmi meglio conoscere dagli altri, e anche da te, farmi magari giudicare con maggiore severità, ma con una linea diversa da quella che hai seguita. *La vérité d'abord*. Abbiamo insieme — vuoi? — la storia autentica della mia «scoperta dell'America».

Che essa sia avvenuta attraverso di è incontrovertibile. Ci sono i particolari che del nostro incontro, potrei tranquillamente trascrivere l'inizio della tua

Sì, ci presentarono al Teatro Valle, dove entrambi assistevamo a uno spettacolo di cui non mi sovviene il titolo: anche tu non ne fai menzione. Io ero con Luigi, tu avevi al fianco Farley Granger, allora al massimo della popolarità. Mi sembrò un uomo gentile e delicato, ti stava accanto con evidente confidenza e affetto, un pizzico di riguardosità che parlava della vostra lunga e complice amicizia, chissà, un patto di protezione reciproca. Vedo anche il resto, che ti plagio senza esitazioni. Ci guardammo di varie riprese da lontano, tu in palco io in platea; e nell'intervallo raggiunsi la barcaccia e ti fui presentato. Abbozzammo scambievoli complimenti, io *Un posto al sole*, il film di Stevens in cui ti avevo ammirato, tu per il solito *amaro*. Dopo la recita, vi diedi uno strappo in auto, e il caso, un po' guidato dalla volontà di entrambi, fece che i tuoi amici scendessero per primi alla loro destinazione, e Luigi fosse scaricato a ruota. Continuammo soli la ta, ti mostrai qualche item obbligato della Roma turistica, andammo a prendere un gelato a piazza Navona, dove cominciammo a baciarci per insaporire il nostro stentato dialogo italo-inglese. Per decenza, intervallavo qualche informazione storica additandoti le cupole della chiesa: «Borromini», ti dicevo, «Borromini» (non Bernini affermi, trattasi di un lapsus veniale). Tu assumesti che Borromini era il nome del gelato e io non tentai spiegazioni; ciò dica quanto eravamo maturi per la prossima tappa: che ti portò all'Hôtel Excelsior, il vero, esattamente nella tua 369.

Ci trasferimmo il giorno dopo in casa mia, dove conoscesti mia madre e mia sorella: io ero in uno dei miei brevi periodi di scapolato e vedevo i miei più frequente. Conoscesti anche Lisa. E proprio a proposito di Lisa cadi in una piccola inesattezza, che sembra un dettaglio insignificante ma di cui cercherò di spiegarti la sintomatica pregnanza. E' proprio un nulla: tu citi la mia vecchia e affezionata cameriera come una tipica napoletana. Stretto napoletano, cucina e gestualità napoletane. Le verità è che Lisa è sempre stata ed è tuttora una genovese purosangue; ne ha le stigmate antonomastiche, discrezione che rasenta la bruschezza modi, controllo parola e dei sentimenti agli antipodi dell'espansività partenopea.

Che significa, mi chiedi? Significa questo: a cominciare da questi accenni marginali tu imposti una descrizione mio e della mia radicalmente erronei. Tutte citazioni che dei miei congiunti dipingono un cliché della «famiglia italiana» così come negli Anni 50 (ma ancora oggi, affretto ad aggiungere) la interpretava fascia cospicua dell'opinione americana, perfino cultura ufficiale: cinematografica, letteraria, sociologica via. Pensiamo alla serie dei statunitensi ambiente italico, all'abbondanza di preti, carabinieri e vecchiette con lo scialle nero in testa che popola le di nel disperato tentativo di rappresentare un popolo di sentimenti patriarcali e di vulcanico sentimentalismo. Sarebbe ore, ritengo, asserire a tutte lettere che ogni generalizzazione è pernicio e questa addirittura fuorviante. Sappiano, i nostri generosi amici americani, che fra Messina e Bergamo il divario è assai maggiore di settecento chilometri; che media è le più ciniche, e crudeli del mondo; che il nostro demografico non è più quello dell'India; e che delle nostre madri colori vivaci, sofisticati tailleurs, cappellini maveletta.

La mia, per certo (pisana sposata a un tedesco, attrice repressa e potenziale capitad'industria), assai lontana dal paradigma della mite vecchina col rosario mia sorella Mary è nata nella Foresta Nera, e Lisa — come già detto — Myrna Loy genovese casualmente impiegatasi governante.

IL 20 luglio, in piena notte, mi telefonò Nora: «Hai una scrittura! Devi partire domani per Milano, l'hai uno smoking?».

«Ma io devo fare il terzo amnò, come la metto con D'Amico?».

«Tu sei pronto per lavorare; se ci sposiamo, mi mantieni?».

Poi mi spiegò. All'Odeon di Milano, una settimana dopo, faceva la sua rentrée Aida Borelli, con *La nemica* di Niccodemi. L'attor giovane compagnia, Gianni Agus, stato protestato in tronco per divergenze artistiche, si sussurrava anzi che avesse dato un cazzotto alla vecchia e illustre attrice: allora usava, è accertato che l'attore Morisi, vessato alle prove Emma Gramatica, l'aveva stesa uppercut alla mascella.

«Ma me Niccodemi piace. E poi, una settimanal...».

«E' un ruolo protagonista. La parte tu l'impari due giorni, ed è uno così che cercano. E' arrivato Roma Pastorino, l'amministratore: chiesto se c'è un giovanotto pronto aitante all'accademia, zia Ernes ha fatto il tuo nome».

L'indomani mi presentai a D'Amico, che mugugnò:

«Un terzo anno completerebbe. Le qualità hai, ma finora hai preso solo applausi a scena aperta per salti mortali e delle cadute schiena».

«Devo seguire mia vocazione», farfugliai. Sembrava il seguito del mio commiato Marta.

Avevo deciso, comunque. Nora mi promise che sarebbe venuta a trovarmi a Milano; facemmo insieme valigia, ficcandoci dentro un vecchio smoking di mio padre e il testo di Niccodemi; partii la stessa, e nella di viaggio assimilai la melassa dell'intero ruolo di Roberto.

A Milano scesi in una pensione accanto all'Odeon, dove mi presentai con un quarto d'ora d'anticipo. C'era già la Borelli, una signora alta e distinta, dagli occhi intelligenti duri che portava continuo all'orologio per verificare gli eventuali ritardi degli attori.

«Lei pensa», mi disse, «di poter mandare a mente il ruolo in qualche giorno?».

«Lo tutto», replicai con fierezza; seppi subito di averla conquistata.

Anche i compagni, tutti veterani, mi aiutavano nel loro gergo stratificato dal buon senso a scoprire i trucchi e le piccole magie del mestiere.

Ricordo Giulio Oppi: «Portala più, la voce. Sennò non passi la ribalta».

«Già», interveniva Barbagli, se si tiene basso sente meglio gli attacchi, no?».

E l'amministratore riassume: «Che attacchi e attacchi, è questione di quanta gente c'è in sala. Se c'è forno, te ne puoi anche fregare».

«Portare — dunque — portare la voce al forno perché gli attacchi passassero la ribalta...»: tanto eleusino suonava il comandamento teatro.

E che graduale piacere nell'impossessarsi delle malizie fonetiche!

Quell'imbarazzante «Mamma!», per esempio, che dovevo ripetere tre o quattro volte nella scena finale. Alla prima prova trovato una commozione vera. La seconda mi aveva chiesto uno sforzo concentrazione, il pianto aveva sortito lo stesso suono. Già alla quarta riflettevo: gira e rigira, quanto più realmente piangi, tanto più la parola tende labiale assoluto, divenne «babba». La tecnica e l'arte, allora, non mi autorizzavano a dire semplicemente, serenamente: «babba»?

E così dissi la sera del debutto, durante la quale l'incoscienza mi salvò dalla paura. Gli anziani attorno a me erano tesi come canne, esorcizzavano il trac con scongiuri, vocalizzi nervosi, andirivieni dietro le quinte. Io entrai tranquillo, con lo smoking mio padre che mi ciondolava un po' addosso, e la cui patetica approssimazione certo facilitò il mio esordio muovendo tenerezza spettatrici di mezza età.

Filai sparato fino alla scena madre:

«Ho attraversato tutta la Francia per portarvi la parola piccola che milioni di combattenti...».

«Dilial» (la voce tagliente della Borelli).

«Babba!».

«Dilla ancora».

«Babba... babba...» e già il mio «babba» si caricava degli applausi imminenti, spaziava sul pubblico, Nora seduta in prima fila, la mia vera «babba» che attendeva trepidante l'esito debutto, gli amici che preparavano i festeggiamenti a Roma...

Un caro bugiardo

ALESSANDRO *cambia ragazzina ogni due settimane. O loro lo scaricano, è lo stesso; c'è comunque molta labilità nelle sue passioni. E' tipico di questa generazione, come si dice? non invece un altro mio lascito caratteriale?*

Come quello dire bugie con facilità. Mente sulle più inutili, a volte — sospetto — per il puro piacere dell'invenzione o della vanità.

come faccio a correggerlo, io che son nato bugiardo, e in più ho scelto il mestiere della falsificazione programmatica?

Non c'è che sperare per lui un corso uguale al mio, progressiva sazietà del mentire. A me venuta dopo i quarantacinque anni, ha prodotto (sia pur lasciando dei residuati di insincerità) una violenta reazione in senso inverso.

Dire le come stanno, brutalmente, mi rivelato l'hobby supremo. Costoso, certo: l'ho pagato delle figuracce, delle querele, la perdita di alcuni amici conoscenti.

Quanti sfizi, però! Molti anni sono, stavo in un night con ragazza, quando vidi entrare gruppo elegante e rumoroso in cui faceva spicco Romy Schneider. Sentii d'improvviso l'impulso di manifestarle un'antipatia che, conoscerla, mi sempre ispirato. Le feci recapitare un biglietto in cui più o meno scritto così:

«Cara signorina Schneider; approfitto questa occasione per dirLe con tutto il rispetto che Lei mi sta sul c... da anni. La prego di non interpretare il mio biglietto come un tentativo di approccio, perché — pur riconoscendole molto fascino oggettivo — non sono per nulla attratto dall'idea andare letto con Lei. Cordialmente, Vittorio Gassman».

Era tutto vero, anche se certamente il gesto assurdo concausato dal piacere di épater la donna con cui stavo.

Non ci fu risposta. Devo aggiungere che ho ufficialmente incontrato la Schneider quest'anno, alla cerimonia dei premi César del cinema francese, cui partecipavo in qualità di ospite.

O Romy ha una cattiva memoria, o voluto darmi una lezione civiltà, perché è stata amabilissima. La terza ipotesi — fastidiosa — è che all'epoca il mio nome non le dicesse niente; ma è improbabile perché avevo già avuto il mio successo in Francia con i soliti ignoti e Le fanfaron (il sorpasso). Sono naturalmente diventato sfegatato ammiratore di Romy Schneider.

Spero solo che mio figlio Alessandro acquisisca, sì, i piaceri sincerità, ma non debba pagarli con simili gaffes. O che almeno, nel caso, le sappia meglio sfruttare.

Un divo del fotoromanzo convocato dalla Narcotici

ROMA — Il mondo dei fotoromanzi ha subito ieri uno choc. Un noto protagonista dei «film illustrati», Max Delys, è rimasto implicato in una storia di assegni che sono serviti ad acquistare droga.

Il giovane attore è ricercato per chiarire la sua posizione. Infatti sul suo conto corrente, la polizia — che da tempo è sulle tracce di una piccola ma efficiente organizzazione che riforniva d'eroina i tossicodipendenti di alcuni quartieri romani — ha scoperto un assegno, per l'importo di un milione e mezzo, che è servito per l'acquisto di 15 grammi d'eroina.

L'avrebbe firmato però Roberto Vertè che secondo la squadra mobile di aveva contatti con l'attore. Un altro collega di Delys, Luigi De Renzi anni, è finito in carcere per l'identico motivo.

Il commissario di polizia Gianni Carnevale ha detto: *«L'organizzazione è stata sconfitta. Non appena Max Delys chiarirà come è arrivato sul conto bancario l'assegno in questione, ne sapremo di più. L'eroina che il gruppo di spacciatori smerciava era pericolosa perché tagliata con sostanze tossiche».*

Intanto Max Delys avrebbe dichiarato ai suoi di saperne nulla di *«questa storia»* e che nelle prossime ore andrà in questura per chiarire la sua posizione.

La sorella di Bo Derek non apparirà in pubblico

LOS ANGELES — *La celebre Bo Derek, quella di 10 per intenderci, ha una sorella alla quale gli esperti hanno dato una votazione pari se non superiore al sex simbol americano. Si fa chiamare Kelly Collins ed è più alta di Bo, meno aggressiva, più riservata.*

Ha intrapreso una carriera di modella ma le ha procurato «grandi soddisfazioni» — dice lei stessa — afferma — ma non intende assolutamente intraprendere la carriera di attrice. Diciannove anni, gli occhi blu e qualche centimetro in più della famosa sorella, ha posato per fotografie che pubblicizzano dei jeans, è ormai nel mondo della pubblicità, la sua figura è ampiamente conosciuta.

«Ma una cosa è posare per la pubblicità — spiega — ed altra è rincorrere il successo del cinema. Troppi compromessi, troppa fatica».

Bo Derek ha cercato di convincerla a entrare nel mondo «fantastico» del cinema, invitandola più volte ad interpretare qualche parte in qualche film, ma Kelly ha opposto sempre un netto rifiuto. «Io e mia sorella ci vogliamo molto bene — ha detto *in una recente intervista* — ma quando lei comincia a spiegarmi i vantaggi del cinema, non mi sento più a mio agio: non ne voglio sapere proprio, perché so che questo significa dedicarsi ad un lavoro che ti obbliga a dimenticare la tua personalità».

Eduardo alla Scala regista per Rossini

ROMA — Eduardo De Filippo, neo-senatore a vita, è stato ricevuto ieri mattina al Quirinale dal presidente Sandro Pertini. De Filippo ha firmato il 1 ottobre un accordo col «Teatro della Scala» per alcuni lavori da presentare nell'ambito di due stagioni liriche. L'esordio nel 1982 alla Scala del grande uomo avverrà con una regia di un suo antico, si può dire: Eduardo presenterà alla Scala il prossimo febbraio proprio quel *La pietra di paragone* di Rossini che segnò, nel 1959, il suo debutto alla lirica alla Scala.

Un documentario e cento polemiche sul mitico Elvis Presley

Addio al profeta del rock

THIS IS ELVIS di Andrew Solt e Malcolm Leo. Documentario a colori e in bianco-nero sulla vita di Elvis Presley. (Cinema Centrale d'Essai).

Elvis the pelvis, un bianco con la voce da negro, il profeta del rock... tante definizioni, tante memorie sono legate tra l'enfasi e la cronaca alla vita breve e brillante di Elvis Presley.

Che tutti i suoi dischi abbiano costantemente superato il milione di vendite e che tutti i suoi mediocri film abbiano suscitato l'entusiasmo, non vorrebbe ancora dire gran che. Piuttosto, in questa biografia romanzata di Andrew Solt e Malcolm Leo, colpisce qualcosa che generazioni di cantautori o urlatori avevano rischiato di offuscare nel nostro personale ricordo.

Elvis Presley ha svegliato un'America balorda, che trascurava il jazz e s'addormentava alla tv. Certamente il suo tremito convulso nell'abbracciare la chitarra pure la grossolanità della chioma e del vestiario, stanno a dimostrare che anch'egli non s'arrestava di fronte a nulla per ampliare la popolarità e impinguare il gruzzolo. Però in quello sguardo provocatorio e in quelle note strascicate c'era davvero il sendo di un'America diversa — migliore, peggiore? Non sappiamo adesso — la quale l'addio di generali come Eisenhower e di politici come Carthy.

Il film This is Elvis, *che svolge ingenuamente questa tesi, parte con il piede sbagliato perché con opportune controfigure ci mostra il cantante bambino e adolescente sullo sfondo passeggiate di un'America alla Furore di Steinbeck. Al contrario il giovane Elvis poté nel Tennessee conoscere la cultura popolare dei negri e dei bianchi, il lamento del «blues» e la forza del «country and western». Molto più valida, persino sensazionale, è la testimonianza della macchina da presa di fronte al fenomeno Elvis Presley.*

Il divo fa il servizio militare senza mai cantare né godere di favoritismi. Ebbene, in un'intervista semplice e lancinante, egli dichiara che durante l'anno di leva è stato trattato come tutti gli altri. Nato in Germania, non ha mai conosciuto un suo simile tedesco né frequentato un ristorante tedesco. Isolato, condannato a un vuoto terribile che le grida dei «fans» e le illusioni dei narcotici tenteranno a tratti di scalfire.

Il divo fa il ragazzino e lo fa bene. Ha una fidanzatina-bambina e le regala il fantastico Teddy Bear, *supplicandola di lasciargli fare l'orsacchiotto anche tra le sue braccia, lui che non si è mai sentito un tigre. Cresce il film, proprio come la vanità del cinema. In tutti i successi dello schermo, Elvis ostenta la sua patetica smorfietta: poco, ma sufficiente per imporsi.*

Intanto il decade, ritorna e trionfa. La sua mimica si è ingentilita. In un film di sua proprietà che chissà come Solt e Leo hanno scovato, Elvis Presley si diletta in colpi proibiti di karatè. Una parte più che altro. Il vero attore si trova in un filmato dell'estate del '77, poche settimane dalla morte. Elvis canta My way, *il successo di Sinatra, con timbro dolce e caldo: sembra sopravvissuto a se stesso, una carcassa gonfia che emette — di una — soltanto la voce. La cinepresa, facendo uso di pellicola ultrasensibile, documenta stilla per stilla la sofferenza del divo malato.*

Sono di oggi le notizie del processo al medico George C. Nichopoulos, che lo avrebbe riempito di eccitanti e tranquillanti senza considerare che si trovava allo stadio estremo. Con la rabbia fredda di chi ha veduto distruggere il proprio mito, Solt e Leo cominciano a tratteggiare grazie a queste immagini il quadro dell'uomo che consuma la sua passione dimenticando in un attimo banane, basette, frange e stivaletti.

Elvis Presley se ne va, profeta inascoltato del rock.

Piero Perona

A 20 ANNI TRIONFALE

A vent'anni Elvis Presley conquista l'America. Il suo rock, da «Blue Shoes» a «Tutti frutti», risveglia i negers e sorabilmente

A 30 ANNI ARRIVATO

A trent'anni Elvis Presley ha i miliardi con il cinema e superato le difficoltà in Europa. La sposa Priscilla Beaulieu, è «arrivato» in ogni senso.

A 40 ANNI FINITO!

A quarant'anni Elvis Presley è finito, ottimo come cantante e come entertainer, apparentemente distrutto dalle droghe. Ha avvisato una morte crudele, in totale solitudine.

Un film di Lizzani su Giorgio Amendola

ROMA — Carlo Lizzani girerà un film su Giorgio Amendola. Lo annuncia egli stesso in un servizio che andrà in onda in *Primissima*, una rubrica culturale del Tg1 curata da Raviele e Vanni Ronsisvalle, trasmessa ogni giovedì alle 18,20 sulla rete 1.

Tra gli altri servizi di questa settimana, un'anteprima sul «recital» di Yves Montand, che torna dopo 13 anni a cantare all'«Olympia».

TV NAZIONALI

Rete uno

13 — **Giorno per giorno,** attualità (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
14 — **Jack London:** La grande avventura nel Nord, sceneggiato (c)
14,[illegible] **Oggi al Parlamento** (c)
14,40 **Fiabe così...,** cartoni animati (c)
15 — **I vichinghi,** documenti. Seconda puntata (c)
15,30 **Capitan Futuro,** cartoni animati (c)
16 — **Joséphine Beauharnais,** sceneggiato.
FILM 16,30 **fratello poliziotto:** Niente per niente, telefilm — *Pete deve recarsi ad un ballo mascherato. In di meglio ruba al fratello la divisa da poliziotto. Non sa che si tratta di un reato* (c)
17 — **Tg1 flash** (c)
FILM 17,05 **Furia:** Esercitazioni militari, telefilm — *Gli allevatori sono messi in crisi dalla costruzione di una base missilistica. Il comandante della medesima si sforza di mostrare la sua utilità, ma solo Jim è d'accordo*
17,30 **Il signor Rossi cerca la** cartoni animati di Bruno Bozzetto (c)
FILM 17,50 **Tre nipoti un maggiordomo:** Riunione famiglia, telefilm (c)
18,20 **Clacson,** dialogo con gli automobilisti (c)
FILM 18,50 **M. A. S. H.:** Tempo primavera, telefilm. — *I militari della base sono stanchi presenza di un colonnello guerrafondaio maniaco della disciplina. Riescono convincerlo essere stanco della guerra e a rimandarlo a* (c)
19,45 **Almanacco del giorno** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
FILM 20,40 **Sulle strade California:** Un volto per un'ombra, telefilm — *Una donna è investita e uccisa un'auto pirata. Si scopre che si trattava di prostituta tossicomane si risale addirittura al proprietario dell'auto per scoprire che è del tutto estraneo cosa* (c)
21,35 **Dentro primo cerchio,** Stalin e lo stalinismo. Quinta puntata: Le mura dell'Hotel Lux. Documenti (c)
22,35 **Appuntamento al cinema** (c)
22,40 **Mercoledì sport** (c)
— **Telegiornale** (c)

Rete due

13 — **Tg2 ore tredici** (c)
14 — **pomeriggio - Frate indovino - L'opinione** (c)
14,10 **I grandi Camaleonti,** sceneggiato di Federico Zardi. Con Giancarlo Sbragia, Raoul Grassilli, Mario Pisu (c)
15,25 **Francesco ieri oggi,** documenti. Seconda puntata (c)
16 — **Una ragazza in pericolo:** Il rapimento, sceneggiato (c)
— **Bia, sfida magia,** cartoni animati (c)
FILM 16,55 **Starsky Hutch:** Uccidete Huggy Bear, telefilm — *Un negro compie una rapina ad un bar. Ben presto si accorge di messo le mani su denaro sporco e chiede aiuto ad un intermediario per restituirlo* (c)
17,45 **Tg2 flash** (c)
17,50 **Parlamento - Tg2 sportsera** (c)
18,05 **paura dell'opera?,** Rigoletto, di Giuseppe Verdi, brani scelti. Con Joan Sutherland, Pieter Van Der Stolk (c)
18,30 **Spazio libero:** Arco Alpino, regione d'Europa (c)
18,50 **Radici,** sceneggiato. Ventunesima puntata, replica (c)
19,45 **Tg2** (c)
20,40 **Tg2 sestante,** musica e società *Che senso ha la festa : d festa napoletane paragonate loro: quella Piedigrotta, concerto di Pino Daniele 200 mila spettatori* (c)
21,30 **Le Danzica,** di Alberto Bevilacqua, Franco Nero, Helmut Berger, Olga Karlatos. Italia, drammatico 1979.
22,20 **Scene di un'amicizia:** Ma io sono un uomo, sceneggiato (c)
22,55 **Tg2 stanotte** (c)
23,30 **Essere donna essere** La nascita di Eros, documenti (c)

Rete tre

17 — **Tecoppa notturno - Tecoppa c., farse milanesi** (c)
19 — **Tg3** (c)
19,35 **Terroni:** un viaggio fra i Torino (c)
20,05 **Educazione regioni:** Il cestino inseparabile (c)
FILM 20,40 **I compagni,** Mario Monicelli, con Marcello Mastroianni, Renato Salvatori, Annie Girardot, Bernard Blier. Italia, drammatico 1963
23,15 **Tg3** (c)

Svizzera

18 — **Per i ragazzi** (c)
18,45 **Telegiornale** (c)
FILM 18,50 **Ok fratello,** telefilm (c)
19,20 **Segni: Un tipo di granaio Valmaggia,** documentario (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,40 **Argomenti,** attualità (c)
21,30 **Facciata 8,** quattro chiacchiere e un po' di musica. Conduce Giancarlo Sbragia (c)
22,25 **Testimony,** documentario (c)
23 — **Telegiornale** (c)

Montecarlo

FILM 13,45 **Salut champion,** telefilm (c)
FILM 15,20 **I leoni di Pietroburgo,** Italia avventuroso 1972 (c)
17,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 18 — **Vita da strega,** telefilm (c)
FILM 19 — **I naufraghi,** telefilm (c)
19,30 (c)
19,55 **Il Buggzzum,** gioco premi (c)
FILM 20,30 **La battaglia deserto,** di Mino Loy, con Robert Hossein. Italia guerra 1969 (c)
22 — **Oroscopo** (c)
22,15 **I cari bugiardi,** varietà Enzo Tortora (c)
FILM 23,15 **Bolle di** telefilm (c)

Capodistria

FILM 16 — **Telefilm**
17 — **ragazzi,** appuntamento con i più giovani (c)
FILM 18 — **Film**
19,30 **Telestart,** musicale. Con Nada, I Passengers, Nicola Di Bari (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
FILM 20,30 **Anime sporche,** di Edward Dmytryk, con Laurence Harvey, Capucine, Jane Fonda. Usa drammatico 1962 (c)
22,20 **Telegiornale - Tuttoggi** (c)
22,30 **Concerto di Ella Fitzgerald** (c)
23 — **Orizzonti** (c) - **Telegiornale - Tuttoggi** (c)

UNO (FM 92,1)

14,28 satirica Gaio Fratini con risa Fabbri, Bonacelli, Franco Giacobini
15,03 **Errepiuno.** Radiopomeriggio di Lino ti e Kalia Sinò
16 — **Il Paginone.** Rotocalco di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
18,05 **suono.** Fatti musicali, opinioni, collegamenti e altre occasioni con Ernesto De Pascale
18,30 Lilla Brignone in **Golda Meir: da Kiev a** Originale radiofonico in 13 puntate Longhini
19,30 Radiouno jazz '81: **jazz,** 150ª puntata «Il blues degli Anni Trenta», 4ª parte
20 — **Retroscena.** Settimanale sui mi dello spettacolo diretto da Carlo Rospolini
21,03 **Scusi, questo falso è autentico?,** Divagazioni sull'arte di falsificare opere d'arte
21,30 **Le donne e la musica.** Programma di Chiara Maresca
22,35 **Le e dell'antico silenzio.** Storia di un'eredità raccontata da Gaetano Cappelli

DUE (FM 95,6)

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Radiodue** (II parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
16,32 Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conduce in studio Sandra Merli e Claudia Di Giorgio
17,32 **Le di Pinocchio.** Lettura integrale a più voci del romanzo di Carlo Collodi diretta da Paolo Giuranna
18 — **Le** a cura di Laura Padellaro
18,45 Giovanni Gigliozzi presenta **La parlante.** Quel che si legge e quel che dovrebbe leggere
19,57 cinque
20,40 GR 2 Radiodue presentano sport e

TRE (FM 98,2)

15,30 **Alfredo Proietta presenta Un certo di-** Percorsi e territori musica giovanile
17 — **Spazio Tre.** Musica culturali presentate Mirko Bevilacqua
21 — **1981: Dopo l'avanguardia.** Prospettive musicali intorno agli Anni Ottanta
21,45 Pagine da: **Uomini** Lettere di Walter Benjamin
23 — Bruno Tommaso presenta **Il jazz**

Teleradio city (Al) Canali 44-47

FILM 14,30 **Quella casa prateria,** telefilm (c)
15,30 **Il dei segugi,** cartoni animati (c)
16 — **Le Lupin III,** cartoni animati (c)
FILM 16,30 **S.O.S. Squadra speciale,** telefilm (c)
17 — **Gackeen,** cartoni animati (c)
17,30 **I fantastici quattro,** cartoni animati (c)
FILM 18 — **Bornfree,** telefilm (c)
FILM 18,30 **L'incredibile Hulk,** telefilm (c)
19,30 **Trider,** cartoni animati (c)
20 — **Starzinger,** cartoni animati (c)
20,30 **E' fortissimo,** programma musicale (c)
FILM 23 — **Regan,** telefilm (c)
— **Il mostruoso dottor Cri** Ch Urueta, con Myroslava, C. Navarro. Messico horror 1953 — *Una giornalista in di notizie sensazionali risponde ad uno strano annuncio matrimoniale si ritrova nella mani di un medico pazzo che t di ucciderla. Piano piano gli fa riacquistare la ragione*

Radio Tele Aosta Canali 62-31-35

14,30 **Blazers,** cartoni animati (c)
FILM 15 — **Il giorno toro,** di Geoffrey Reevens, con Charlotte Rampling, David Birney. Inghilterra avventuroso 1972 — *Reduce di guerra è coinvolto nell'espatrio clandestino di uno scienziato dell'Est. Con lui c'è anche una fotografa che lo ama che viene rapita dalle spie* (c)
FILM 16,30 **Chips,** telefilm (c)
17,30 **Capitan Cavey,** cartoni animati (c)
18 — **Star Blazers,** cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Maude,** telefilm (c)
19 — **di medicina** (c)
19,30 **Josie e Pussycat,** cartoni animati (c)
20 — **Capitan Cavey,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Manhunter,** telefilm (c)
FILM 21,30 **Appartamento al Plaza,** Arthur Hiller, con Walter Mattau, Maureen Starone. Usa commedia 1971 — *Nello stesso appartamento di un fastoso albergo si svolgono tre storie: due anziani coniugi rivivono uno dei loro primi incontri: un ricco produttore cinematografico a tutti i costi di sedurre un'antica fiamma; marito e moglie ricominciano ad andare d'amore d'accordo durante le nozze della figlia* (c)
FILM 23 — **Vegas,** telefilm (c)

Videogruppo Canali 52-54-57

15 — **Guida alla sopravvivenza** (c)
FILM 16 — **Ellery Queen,** telefilm (c)
17 — **Flipper,** cartoni animati (c)
17,30 **Supercar,** cartoni animati (c)
18 — **Uaul,** cartoni animati (c)
18,30 **Ufo robot,** cartoni animati (c)
19,35 **Videonotizie** (c)
20,05 **Angie,** telefilm (c)
20,35 **Il circo di Mosca** (c)
FILM 21 — **piace ladro,** Bernard Girard, con James Coburn, Camilla Spary, Aldo Ray. Usa commedia 1966 — *Ex delinquente di galera e cambia vita. Tenta per cominciare ha un lavoro fisso poi si sposa. Segretamente prepara invece colpo colossale* (c)
22,35 **italiana,** settimanale automobilismo (c)
23,40 (c)
FILM 24 —

Studio Nord Canali 49-43

FILM 14 — **L'uomo Toledo,** di Eugenio Martin, Stephen Forsyte, Norma Bengell. Italia avventuroso 1964 — *Cavaliere dai metodi spicci scampando a mille attentati cerca di far luce sulla morte misteriosa del capo dell'esercito. Duelli e intrighi di corte in abbondanza* (c)
16 — **Enigma musicale** (c)
17,05 **Westfront,** Wilhelm Pabst, con Fritz Kampers, Gustav Diessl. Germania drammatico 1930 — *Nelle trincee prima guerra mondiale, tragiche storie di soldati tedeschi sul fronte francese*
18,40 **Tre contro tutti,** cartoni animati (c)
19,15 **oggi** (c)
19,40 **risparmio** (c)
20,05 **Monkees,** cartoni animati (c)
FILM 21 — **Ragazze folli,** Marc Allegret, con Odette Joyeux, Louis Jouvet — *Studentessa di belle arti è innamorata di un collega. Lui però ne preferisce un'altra per quale disposto a fare enormi sacrifici*
22,30 **Canavese oggi** (c)
FILM 23 — **Film**

Antenna Nord Canali 58-41-25-23

FILM 14 — **La famiglia Smith,** telefilm (c)
FILM 14,30 **Anna,** di Alberto Lattuada, con Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Gaby Morlay. Italia drammatico 1951 — *Suora infermiera in ospedale ritrova l'uomo amato ed è indecisa lasciare il velo oppure no. Nel film due brani musicali che ebbero*
FILM 16 — **Telefilm**
17 — **Bim Bum Bum,** cartoni animati (c)
FILM 18 — **Star trek,** telefilm (c)
19 — **Natura selvaggia,** documentario
19,30 **La famiglia Smith,** telefilm (c)
20 — **Candy Candy,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Senza un filo di classe,** di Carl Reiner, con George Segal, Ruth Gordon, Trish Van De Vere. Usa commedia 1970 — *Morto il padre e sposatosi il fratello, avvocato newyorkese rimasto solo a badare alla madre semidemente che lo ha reso schiavo dei suoi capricci. La fidanzata gli impone di spedirla in un ospizio, lui rifiuta finché vecchia non esagera* (c)
22,10 **Intrigo sulla Manica,** sceneggiato (c)
FILM 23 — **Cartouche,** Philippe De Broca, con Jean-Paul Belmondo, Claudia Cardinale, Jean Rochefort, Italia avventuroso 1954 — *Bandito stravagante prendersi gioco dell'esercito e della polizia. S'innamora però della moglie del capo dei gendarmi che approfitta della cosa e gli tende una trappola* (c)
0,30 **Il soffio del diavolo,** telefilm (c)

Quinta Rete Canale 47

FILM 14,30 **Un garibaldino al convento,** di Vittorio De Sica, con Carla Del Poggio, Maria Mercader. Italia, drammatico, 1942 — *Garibaldino ferito si rifugia in collegio. Ad assisterlo è la sua fidanzata. Gli austriaci intanto sono sulle sue tracce*
16 — **Le avventure dell'Ape Magà,** cartoni animati (c)
16,30 **Gundam,** cartoni animati (c)
FILM 17 — **L'uomo con la valigia,** telefilm (c)
18 — **Documentario**
18,30 **Le avventure dell'Apé Magà,** cartoni animati (c)
19 — **Gundam,** cartoni animati (c)
19,30 **Buonasera con...** (c)
FILM 20,30 **L'uomo con la valigia: ragazza mai esistita,** telefilm (c)
FILM 21,30 **Operazione commandos,** di Lewis Milestone, con Dirk Bogarde, Akim Tamiroff. Inghilterra, guerra, 1955 — *Ufficiali inglesi greci durante l'ultima guerra giungono a Rodi per sabotare due aeroporti. Pochissimi ritornano* (c)
FILM 23 — **Agente missione disperata,** con German Cobos, Yoko Tani. Italia, spionaggio 1966 (c)
0,30 **Strip** (c)
1 — **Gli orrori di Norimberga,** di Mario Bava, con Joseph Cotten, Elke Sommer, Massimo Girotti. Italia, horror, 1972 — *Feroce assassino vissuto nel Seicento viene richiamato in vita da suo discendente che poi non sa più farlo tornare indietro. Anche spettro replica sanguinose imprese* (c)

Tv Flash Canali [illegible]

FILM 18 — **Pistole puntate,** di Lesley Selander, con George Montgomery, Rod Cameron, Ruth Roman. Usa western 1948 — *Bandito uccide una banditessa dice alla figlia di lei che stato lo sceriffo che l'ama. Da parte sua lo sceriffo fa di tutto per farle credere il vero. Quando lei capisce il bandito lo sfida*
19,30 **Lo sport** (c)
20,45 **Appuntamento lo spettacolo** (c)
— **Flash attualità** (c)
FILM 22,10 **d'amore,** di Gennaro Ricchelli, con Jole Voleri, Antonio Gandusio. Italia commedia 1940 — *Militari si insediano in villa durante le grandi manovre. La figlia del padrone di casa approfitta per mandare in porto alcuni suoi progetti relativi al matrimonio* - **Flash attualità** (c)

Telepinerolo Canale 56

17 — **Cartoni** (c)
17,30 **Film**
19 — **Momento sindacale** (c)
20 — **Jambo,** documentario (c)
21 — **Il soffio diavolo,** telefilm (c)
FILM 21,30 **d'autore,** di Anthony Gren, Pier Paolo Capponi. Italia giallo 1974 — *Viene rubato un preziosissimo quadro alla donna che istituito importante concorso letterario. I ladri vengono trovati uccisi, e la polizia sospetta qualcuno fra i familiari della derubata* (c)

G. R. P. Canali 42-60-66

FILM 14,15 **La dama di Chung King,** avventuroso
15,45 **milion dollare,** telefilm (c)
16,50 **Grp** (c)
17 — **I cartoni Hanna** (c)
17,55 **L'orsacchiotto Misha,** cartoni animati (c)
18,30 **Phantaman,** cartoni animati (c)
19,25 **Grp flash** (c)
19,40 **Grp attualità** (c)
19,45 **Le muse campagna,** a cura di Edoardo Ballone (c)
FILM 20 — telefilm (c)
FILM 20,35 **Satyricon,** di Gian Luigi Polidoro, con Don Backy, Ugo Tognazzi, Franco Fabrizi, Tina Aumont, Mario Carotenuto. Italia, commedia, 1969 — *Dal romanzo latino attribuito a Petronio Arbitro, le avventure due amici nella corrottissima Roma imperiale, fra arricchiti, dame vogliose ed eccessi di ogni genere* (c)
FILM 22,20 **L'isola delle trenta bare,** telefilm (c)
23,15 **Grp flash** (c)
FILM 23,30 **Divorzio all'americana,** di Bud Yorkin, con Debbie Reynolds, Jason Robards, Jean Simmons, Van Johnson, Dick Van Dyke. Usa, commedia, 1968 — *Divorziato deve pagare una fortuna come alimenti alla moglie e non può risposarsi. Induce allora un amico anche lui divorziato a sposare la ex moglie cercando intanto di fare in modo che l'ex consorte di lui si risposi sua volta. Piano troppo complesso per riuscire* (c)
0,55 **Dai giornali di oggi** (c)
FILM 1 — **L'insoddisfatta,** di Patrice Dubois, con Georges Geret. Francia, commedia, 1972 — *Due avventurieri per derubare un riccone gli sostituiscono l'infermiera con una loro complice. L'amore scombussola i loro piani* (c)
FILM 2,30 **Il famiglia,** con Renzo Montagnani, Edwige Fenech. Italia, commedia 1975 (c)
FILM 4 — **Sexofobia, la jungla le,** con Kentaro Kudo. Giappone, drammatico, 1970 (c)
FILM 5,30 **Oro tragico,** di Paul Verhoeven, con Annia Markat, Hans Sönhker. Germania, avventuroso, 1939

Tele Subalpina Canale 46

17,30 **Astrologia,** cartoni animati (c)
18 — **Documentario**
FILM 18,30 **Maude,** telefilm (c)
19,30 **I più grandi maghi del mondo**(c)
20 — **Astroganga,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Bestione superstar,** di Jim Westman, con Edward Asner, Elaine Giftos. Usa drammatico 1973 — *Gestore di un'agenzia di catch rifugge i tentativi di corruzione della mafia. La segretaria, innamorata di lui, lo conforta, mentre il suo vecchio campione si prepara sostenere l'incontro più importante della sua vita* (c)
FILM 22 — **Ironside,** telefilm (c)
23 — **Le**

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

12 — **Bis,** gioco premi presentato Mike Bongiorno (c)
12,30 **Speciale** (c)
13 — **Popcorn anteprima** (c)
FILM 14 — **Fanfan tulipe,** di Christian Jacque, con Gerard Philipe, Gina Lollobrigida. Francia commedia 1951 — *Avventure giovane conquistatore di donne, indotto dall'ad arruolarsi Invischiato puntualmente in una lunga serie imprese non precisamente guerresche*
FILM 16 — **Phillis,** telefilm (c)
FILM 16,30 **Le di Lassie:** L'ottava vi- Enrico IV, telefilm (c)
FILM 17 — **Robin Hood,** telefilm (c)
17,30 **La dei pianeti,** cartoni animati (c)
18 — **Popcorn,** musicale (c)
FILM 19 — **Agente speciale,** telefilm (c)
20 — **Speciale Canale 5** (c)
FILM 20,30 (c)
FILM 21,30 **Le invisibile,** di Byron Haskin, con George Hamilton, Suzanne Pleshette, Richard Garlson. Usa giallo 1966 — *Scienziato muore in strane circostanze. Suoi colleghi fanno la stessa fine tranne uno che individua il colpevole (uno scienziato pazzo) e di rendere vano il suo progetto di conquista della Terra* (c)
23,30 5 (c)
FILM 24 — **Il onorevole mister Pennypacker,** di Henry Levin, con Clifton Webb, Dorothy McGuire. Usa commedia 1959 — *Proprietario di una fabbrica prodotti alimentari, uomo progressista, onestissimo e di specchiati costumi, è un'autorità cittadina di rilievo. Poi si scopre che ha un'altra famiglia in un altro Stato, lui rimette le posto*

Quarta Rete Canale 22

FILM 14 — [illegible]
14,30 **The Thing,** cartoni animati (c)
FILM 15 — **York prese operazione dollari,** di Don Chaffey, con Robert Ryan, Stewart Granger, Nadia Gray. Inghilterra giallo 1964 — *Giornalista di dimostrare le malefatte di un ministro ultracorrotto che lo fa un omicidio e lo tiene prigioniero su un'isola. La moglie del politicante (sua ex amante) lo aiuta* (c)
16,30 **La grande pallina blu,** per i ragazzi (c)
17 — **Filmati richiesta** (c)
18,30 **Il guardone,** Jeannot Szwark, con Jim McMullan, Bara Byrnes. Usa drammatico 1972 — *Giornalista televisivo deve fare un'inchiesta sugli apparecchi per lo spionaggio distanza. La cosa lo affascina al punto da trasformarlo in inguaribile voyeur* (c)
20,15 **del mattino mondo è in ordine,** di Kurt Hoffman, con Werner Hinz. Germania commedia 1970 — *Le imprese di bambino terribile ogni tanto veramente insopportabile. La esuberanza far trovare marito alle due giovanissime zie* (c)
21,45 **Astropanorama** (c)
FILM 22 — **Rubino,** telefilm (c)
FILM 22,30 **L'ululato del lupo,** giallo (c)
— **Strip** (c)
FILM 0,15 **Film**

Telestudio T. Canali 24-45

FILM 13,30 **Sud dei tropici,** telefilm (c)
FILM 14 — **Combat,** telefilm (c)
15,30 **Marameo,** cartoni animati (c)
16 — **D come donna** (c)
16,30 **Rotocalco** (c)
17 — **Ciao amici,** la tv dei ragazzi (c)
17,15 **Marco Polo,**cartoni animati (c)
17,45 **Zambot,** cartoni animati (c)
18,10 **Charlotte,** cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Pop:** E' da pazzi circolare in macchina New York, telefilm (c)
FILM 19 — **Una coppia quasi normale,** telefilm (c)
FILM 20 — **Zambot,** telefilm (c)
FILM 20,30 **ad uccidere,** di Tom Gries, con Charlton Heston, Donald Pleasence. Usa western 1968 — *Tre amici in cerca di fortuna si scontrano con una banda di avventurieri che feriscono uno di loro e insidiano l'amata di un altro. La risoluzione finale è affidata alle armi* (c)
FILM 22,15 **Tre per grande rapina,** di Serge Leroy, con Michel Constantin, Adolfo Celi, Georges Geret. Francia, drammatico, 1973 — *Tre abilissimi gangster vengono ricattati da una banda rivale che li costringe a compiere il furto di un microfilm. A missione compiuta si vendicano* (c)
24 — **Le avventure di in 3D,** commedia (c)
FILM 1,15 **Attenti arrivano collegiali,** di Giorgio Miller, con Yvette Monet. Italia, commedia, 1975 — *Avventure balneari di alcune ragazze dai costumi estremamente facili. C'è anche uno studente che dovrebbe prepararsi per gli esami e che invece si dedica anima corpo a loro* (c)

Telecupole Canali 57-64

FILM 14 — **I ragazzi porta accanto,** telefilm (c)
FILM 14,30 **operazione Las Vegas,** di Nathan J. Juran, con Richard Conte, Joan Bennet. Usa poliziesco 1954 — *Reduce di guerra accusato ingiustamente di un delitto. La polizia lo cerca dappertutto, due donne lo aiutano. Sorpresa finale*
16 — **Saettino,** per i ragazzi (c)
17,30 **Peline story,** cartoni animati (c)
FILM 18 — **Megaloman,** telefilm (c)
18,30 **Le favole foresta,** cartoni animati (c)
19 — **Musicale** (c)
19,30 **Gazzettino** (c)
20 — **Jonny Quest,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Gli invasori,** telefilm (c)
21 — **La trattoria ricordi,** varietà piemontese in diretta (c)
23 — **L'ultima inchiesta dell'ispettore cle di Bogart,** commedia (c)

Televox Cana 28,5

FILM 16,30 **Totò casa,** di Steno, con Totò. Italia commedia 1949 — *Famiglia napoletana cerca un posto per dormire dovunque viene sempre sfrattata. Neppure al cimitero trova un posto*
18 — **Tribuna cittadina,** movimento di pubblica opinione (c)
19 — **Il palio,** torneo di giochi premi (c)
FILM 20 — **Totò uomo,** di Mario Mattoli, con Totò. Italia commedia 1951 — *Due fratelli gemelli (sindaco integerrimo l'uno, perdigiorno imbroglione l'altro) litigano per un terreno. Giunge un terzo gemello che tenta di truffare entrambi*
21,30 **Piemonte vivo**

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Centrale, Continental, Erba, Eliseo, Fortino, Gioiello, Keller Studio, Maffei, Nazionale, Odeon, Principe, Roma, Romano, Paolo, Torino, Vinzaglio.

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Excalibur, di John Boorman, con Nicol Williamson, Nigel Terry, Helen Mirren (Eire - Colori) — Con la spada e con l'aiuto del Mago Merlino, Artù diventa re; ma non ha fatto i conti con la moglie Ginevra.
Orario: 14,45; 17,20; 19,45; 22,30. ★
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 4000

[illegible] — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Bastano 3 per fare una [illegible]lia, di Jay Sandrich; con Chevy Chase, Goldie Hawn, Charles Grodin (Usa - Colori) — Ricercato trova asilo l'ex moglie, sposata ad un avvocato di grido. Baruffe in vista.
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Commedia
Critica ●● Pubblico OO Ingresso [illegible]

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
La corsa più pazza d'America, di Hal Needham, con B. Reynolds, R. Moore, F. Fawcett, Dom De Luise, Dean Martin (Usa - Colori) — Divertenti vicende di un gruppo di spericolati piloti in corsa attraverso l'America.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
PRIMA VISIONE Ingresso L. 4000

ARTISTI EROTIC CENTER — v. Artisti — Tel. 831.374
Nasdra Club: ore 15 [illegible] seduzione di Miriam; ore 16 Foemine; [illegible] 17 Escalation; ore 18 Storia di una ninfomane; ore 19 [illegible]; ore 21 [illegible] ni amori; ore 22 Estasi; ore 23 Vanessa Del Rio.
Orario: continuato dalle 15 alle 24. ★ Commedia erotica
PRIME [illegible] non [illegible] Ingresso L. 3000

ASTOR — [illegible] Viotti 8 — Tel. 519.516
Storie di ordinaria follia, di Marco Ferreri, con Ornella Muti, Ben Gazzara (Italia - Colori) — La figura dell'originale scrittore «maledetto» americano, tratta da alcuni suoi romanzi e novelle. Viet. [illegible].
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 4000

AUGUSTUS — p. C.I.N. 248 — Tel. 530.714
Ricomincio [illegible] tre, [illegible] Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Florenza Marchegiani, Lino Troisi (Italia - Colori) — Il simpatico comico [illegible] «La [illegible]rfia» in un film da lui diretto sulle sfortune di un napoletano [illegible]ndo.
Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Non vietato. ★ Commedia
Critica ●●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
I [illegible] comandamenti, di Cecil B. De Mille, con Charlton Heston, Yul Brynner, Anne Baxter, Edward G. Robinson (Usa - Colori) — Mosè conduce gli ebrei verso la Terra Santa e riceve [illegible] tavole della legge di Dio.
Orario: proiez. unich[illegible] 16 e 21,15. ★ Colosso storico
RIEDIZIONE Ingresso L. 4000

CENTRALE d'Essai — v. C. Alberto 27 — Tel. 540.110
This is Elvis, di Andrew Solt e Malcolm Leo (Usa - Colori) — Le più [illegible] canzoni, [illegible] carriera e la vita del mitico cantante rock americano, attraverso una raccolta di film [illegible] repertorio sull[illegible] gesta. Non viet.
Orario: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Documentario musicale
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500

CRISTALLO — v. Golto 5 — Tel. 650.71.00
Ghiaccio verde, di Ernest Day, [illegible] Ryan O'Neal, Anne Archer, Omar Sharif, (Usa - Colori) — Fra ribelli e dispotico regime politico, dal [illegible] Florida, caccia ad un pugno di smeraldi di ingentissimo valore.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. Avventuroso
PRIMA [illegible] Ingresso L. 3500

DORIA — v. Gramsci — Tel. 542.422
[illegible] pisello, di Peter Del Monte, con Luca Porro, Fabio Peraboni, Valeria D'Obici (Italia - Colori) — In una Milano moderna e stralunata, [illegible] storia [illegible] un tredicenne che diventa padre e del suo bambino. Non viet.
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 4000

GIOIELLO — v. C. Colombo [illegible] — Tel. 500.760
4 passi sul lenzuolo, [illegible] Jack Smight, con Shirley Mac Laine, J. Coburn (Usa - Colori) — In spiagge, alberghi e quartieri di lusso, una ronda erotico-sentimentale di pruriti, tradimenti, fughe, sbornie e ritorni.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 3500

KELLER STUDIO — v.le Mad. Camp. 1 — Tel. 215.613
Professione... giocattolo, [illegible] Francis Veber, [illegible] Pierre Richard, Michele Bouquet, Fabrice Greco (Francia - Col.) — Figlio viziato di un ricco industriale, stanco dei soliti giochi, si fa comprare un giornalista.
Orario: proiez. unica [illegible] 16,30. Non viet. ★ Commedia satirica
Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 3500

IDEAL — c. Beccaria [illegible] — Tel. 541.523
Virus, [illegible] Vincent Dawn, con Margi Evelyn Newton, Frank Garfield (Italia - Colori) — Nuova sostanza chimica semina la morte, ma i morti dopo un po' risuscitano [illegible] compiono una spietata vendetta.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Horror
Critica [illegible] Pubblico OOO Ingresso L. 3500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel.537.100
La [illegible] di Rosa, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma, Angelo Cannavacciuolo, Gianni Prestieri (Italia - Col.) — Ménage a tre fra un'operaia, un marittimo e un amico omosessuale di quest'ultimo. Viet. 14.
[illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible]
[illegible] VISIONE Ingresso L. 4000

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
[illegible] [illegible] di D. Davis, [illegible] H. Hamlin, J. Bowker, B. Meredith, L. Olivier (Usa - Col.) — Perseo, figlio di Zeus, pur fornito di poteri divini, deve faticare per liberare Andromeda da Kraken il mostro marino.
Orario: 15,10; 18,15; 20,25; 22,30. Fantastico
Critica [illegible] Pubblico OO Ingresso L. 3500

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 883.354
Bocca d'oro, (Francia - Colori). [illegible] 18.
Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA [illegible] non recensita Ingresso L. 3000

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
La carne, con Ronda [illegible] Petty, John C. Holmes (Usa - Colori). Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ [illegible]
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. [illegible]
Cornetti alla crema, [illegible] Sergio Martino, con Edwige Fenech, [illegible] Banfi, Gianni Cavina (Italia - Colori) — Consueti tradimenti in allegria e vicende strampalate intorno a bellona di turno. Non viet.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★ Commedia
[illegible] VISIONE non recensita Ingresso L. 3500

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. [illegible]
L'assoluzione, [illegible] Ulu Grosbard, [illegible] Robert De Niro, Robert Duvall, Burgess Meredith (Usa - Colori) — Due fratelli, uno prete e l'altro poliziotto, vengono coinvolti in una vicenda carica di suspense. Vietato 14.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Giallo
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 4000

ORFEO — p. Carlina — Tel. 839.67.01
Ragazze insaziabili con R. Evans, E. Lyberton (Usa - Colori). V. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. Commedia erotica
[illegible] recensita Ingresso L. 3000

PRINCIPE — v. P. d'Acaja 46 — Tel. [illegible]
Punk american super orgasm.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. Commedia erotica
PRIMA VISIONE [illegible]ita Ingresso L. 3000

REGINA — c. R. Margh. 123 — Tel. 530.885
Super libido, con Hillary Sumers (Usa - Colori). [illegible].
[illegible]: ap. ore 10; ultimo 22. ★ Commedia [illegible]
PRIMA VISIONE non [illegible] Ingresso L. 3000

REPOSI — v. XX Settembre — Tel. 531.400
La pelle, di Liliana Cavani, con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Burt Lancaster (Italia-Francia - Colori) — Nella Napoli del '43 invasa dagli americani, la pelle, cioè la vita, è l'unica cosa che conta.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ [illegible]
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 4000

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Il postino suona sempre due volte, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange (Usa - Colori) — Vagabondo capita in [illegible] motel dove soggiorna bella donna sposata con anziano signore. Delitto in vista...
Orario: 1[illegible] 18; 20,15; 22,30. Viet. 14. ★ [illegible]
Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 4000

[illegible] RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
Sogni d'oro, [illegible] Nanni Moretti, con [illegible] Moretti, [illegible] Degli Esposti (Italia - Colori) — Vicende [illegible] un giovane regista tra dibattiti, vita famigliare e ultimo film su Freud. Leone d'oro a Venezia 1981.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. Commedia
Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 3000

[illegible] — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Sesso acerbo, con Virginia Nillson, Frank Bundy (Usa - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500

VITTORIA — v. Roma 366 — Tel. 561.789
Il turno, [illegible] Tonino Cervi, [illegible] Vittorio Gassman, Laura Antonelli, Paolo Villaggio (Italia - Colori) — Prima Don Diego Alcozer, poi Ciro Coppa, poi Pepè Alletta, poi...
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Commedia
Critica ● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500

VITTORIO VENETO — p. Vitt. Veneto [illegible] — Tel. 871.642
Caldo desiderio erotico (Francia - Colori). Viet. [illegible]
Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA [illegible] recensita Ingresso L. 2500

edizione originale

KELLER STUDIO — v.le [illegible] Camp. 1 — Tel. 215.613
L'Associazione [illegible] Futuro» presenta [illegible] bodyguard (La [illegible] guardia del corpo), di Tony Bill, con E. Makepeace, A. Baldwin, R. Gordon (Usa - Colori) — Ragazzone protegge compagno di scuola. Non vietato.
Orario: proiez. unica ore 21,15. Commedia
Critica ●[illegible] Pubblico OOOO Ingresso [illegible]

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO — v. Donizetti 6 — Tel. 651.264
OGGI CHIUSO

ARCO-INC. — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Il piccolo grande uomo, di Arthur Penn, con [illegible] Hoffman, Faye Dunaway (Usa - Colori) — Romanzesca [illegible] [illegible] grande [illegible] pellerossa. Dall'omonimo romanzo di Thomas Berger. Non viet.
Orario: 17; 19,30; 22,30. ★ Western
[illegible] (1972) Ingresso L. 2500

ELISEO — p. Sabotino — Tel. 335.96.15
Domani vinco anch'io, di Lamont Johnson, con Robby Benson, Annette O'Toole (Usa - Col.) — Centista in erba conosce le prime gioie [illegible] successi [illegible] i primi palpiti d'amore. Non viet. Org. Quartiere Cenisia.
Orario: 20,30; 22,15. Commedia
RIEDIZIONE Ingresso libero

FARO — v. Po 30 — Tel. 832.214
Uno contro l'altro praticamente amici, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Renato Pozzetto, Annamaria Rizzoli (Italia - Col.) — Rivalità fra due furfantelli che si fingono uno onesto e l'altro ladro. Viet. 14.
Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30. ★ Commedia
Critica ● Pubblico OOOO Ingresso L. [illegible]

FIAMMA — c. Trapani 57 — Tel. 372.057
Uno contro l'altro praticamente amici, di Bruno Corbucci, con Tomas Milan, [illegible] Pozzetto, Annamaria Rizzoli (Italia - Col.) — Rivalità fra due furfantelli che si fingono uno onesto e l'altro ladro. Viet. 14.
Orario: 20; 22,20. Commedia
Critica ● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Car crash, di Anthony M. Dawson, con Vittorio Mezzogiorno, Joey Travolta, Ana Obregon, Richard Palacios (Italia - Colori) — Agguati, trappole e ricatti amorosi aventati da uno «stuntman» e dal [illegible] meccanico.
Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica [illegible] Pubblico OOO Ingresso L. 2500

[illegible] — p. Massaua 9 — Tel. [illegible]
OGGI CHIUSO

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 878.061
OGGI CHIUSO

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 590.255
Clinica Supersex, con Christel Royer, Liz Burton (Usa - Col.) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30 ★ Commedia [illegible]
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

PUNTODUE d'Essai — v. [illegible] 30 — Tel. 545.245
Rassegna cinema latino-americano - Festival di Pesaro 1981: 17,30 Se segura, [illegible] (Brasile 1976); 20,30 [illegible] losic (Cuba 1980); La rumba 22,30 [illegible] de Teresa (Cuba 1979).
Orario: 17,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 3000

PUNTODUE RAGAZZI — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Ladri di biciclette, di Vittorio De Sica, con Lamberto Maggiorani (Italia - Bianco e nero) — Povertà e disperazione nella Roma del dopo guerra e vicende di un bambino per forza [illegible] cose già adulto.
Orario: 15,15. ★ Commedia drammatica
[illegible] Ingresso L. 1000

ROMA — Porno in blue — v. S. Donato 40 — Tel. 487.765
Le porno viziose [illegible] sexy shop, con A. [illegible] (Francia - Col.). Viet. 18.
[illegible] ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIO[illegible] non recensita Ingresso L. [illegible]

[illegible] — c. Belgio 53 — Tel. 874.171
Le porno attrici, (Francia - Colori). Viet. [illegible]
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. Commedia erotica
[illegible] VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

ST[illegible] — v. Cibrario [illegible] — Tel. [illegible]
Quella [illegible] [illegible] al cimitero, di Lucio Fulci, con Katherine McColl, Paolo Malco, Dagmar Lassander (Italia - Colori) — Nei sotterranei di una villa, dove vive professora, [illegible] vi[illegible] attira [illegible] vittime.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Horror
Critica ● Pubblico OOO Ingresso L. 2000

NUOVO VIP — c. Casale 106 — Tel. 832.086
Il dottor Stranamore, di S. Kubrick, con Peter Sellers, G. C. Scott, S. Hayden (Usa - Colori) — Colonnello [illegible] pazzo [illegible] [illegible] piano atomico antisovietico [illegible] irreparabili conseguenze. Non viet.
Orario: 20,30; 22,30. Fantapolitica [illegible]
RIEDIZIONE (1963) Ingresso L. 2500

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
La pornomoglie dell'inquilino accanto, Anne Birgit. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 1500. ★ Erotico

CONTINENTAL (via Nizza 348, [illegible] 597.066)
Chiuso per riposo.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560)
The Blues Brothers, colori. Ap. ore 20; ult. 22,30. Ingresso 1500. ★ Musicale

[illegible] - **MARIONETTE LUPI** (via S. Teresa 5, [illegible] 530.238): vedi Teatri.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.504)
Chiuso per riposo.

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161)
Oggi chiuso. Domani **People**, segue strip tease di Valentina. Ingresso [illegible] ★ Erotico

NUOVO ODEON (via Venaizio 8, tel. 749.2362)
Saranno famosi, [illegible] film di Alan Parker, techn. Non viet. [illegible] [illegible] High Dynamic System. Ap. 20; ult. 22,20. ★ Commedia musicale

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE [illegible] **CLUB** (via P. [illegible] 5/t., tel. 544.077): «I grandi successi [illegible] Movie Club»: [illegible] **nuziale**, di Erich von Stroheim, con E. von Stroheim e Fay Wray. Ore 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.046)
Dalle 16 alle 24: [illegible]. Nov. ass. **Lezioni particolari**. Ingr. soci. ★ Erotico

[illegible] **CLUB** (via F.lli Calandra 15, tel. [illegible])
Dalle 16 alle 24: **Französisch Trampelbichen**. Nov. ass. Ingr. soci (200 tessere omaggio). ★ Drammatico

PO (via Po 21, tel. 839.7502)
Chiuso per riposo.

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Impiccato più in alto, con Clint Eastwood, colori. ★ Western

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 353.776)
A qualcuno piace caldo, M. Monroe, J. Lemmon; [illegible] 20,15; 22,30.

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Oggi chiuso. Domani [illegible] [illegible] **Il caso Scorpio è tuo.** ★ [illegible]

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
«Solo grandi film»: **Frankenstein junior**, [illegible] Mel Brooks, con Gene Wilder (a grande richiesta). ore 20,20; 22,30. L. 1300. ★ Satirico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.784)
(Autunno a luce rossa) **Eros perversion**. Viet. 18. Ap. 20; ult. 22,30. L. 1200. [illegible] Erotico

SAN PAOLO (via Cesana 80, [illegible] 372.637)
Chiuso per riposo.

[illegible] FRANCIA

[illegible] (corso Tassoni 3, tel. 749.3843)
Mash, di Altman, con E. Gould, D. Sutherland. V. 14. [illegible] Avventuroso

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907)
Complotto di famiglia, di A. Hitchcock, con K. Black, B. Dern. Ore 20; 22,30. [illegible] Giallo

[illegible] MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Porno incontri. Viet. 18. [illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.868)
Spettacolo musicale ore 20,15.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
I piaceri privati di mia moglie. Viet. 18. Ap. 15. Ingr. 1200. ★ Erotico

* Cinema a carattere parrocchiale.

[illegible]

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: 15,30-21 Ingresso libero.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 Rocky e Raphael.
LA PERLA: ore 15,30 e 21 danze.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
ODEON: 15,30-21 Take five.
TROCADERO: ore 21 Escalation.

CHIODO'S BAR: suonano Bernard-Naigel Thomas (Ormea 1, tel. 650.5642).
IL PIRATA RISTORANTE (v. Cigna 23, [illegible] 485.950): si cena con orchestra.
INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839.7441): [illegible] Renzo Gallino.
LA[illegible] - **Ristorante - Cabaret** (c. Vercelli 195, tel. 205.00.83): Gigi Gilla - I tre dia Mole.
QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante Pizzeria (c. Un. Sov. 409, tel. 613.231 613.285): Rory [illegible] - [illegible] - **Ristorante - Danze**: orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Lauren[illegible] Pizzuti, Palumbo.
[illegible] **DISCOTECA** (C. Battisti 3).

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni discografiche. Jakob Meyerbeer e il Grand-Opéra a cura di Giancarlo Landini. Ingresso libero.
[illegible] ore 21 Inaugurazione Stagione '81-82 Balletto folklorico del Messico, di Amalia Hernandez. Pren. casa teatro 535.440.
GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: **Giandujaide**. Spettacoli per le scuole e visita museo. Inf. tel. 530.238.
GOBETTI: ore 21 Franco Barbero in **La donna da scorta**. Due tempi comicissimi di Emmaci. Tel. 544.582 - 556.248.
TEATRO ADUA (c. G. Cesare 67): ore 21 il Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hattar [illegible] senta **Stabat Mater**, azione scenica di Anna Segna. Musiche di Penderecki, Vivaldi, Chion. Tel. 544.582 - 556.248. Ultimi 5 giorni.

CENTRO ARTE DRAMMATICA: le iscrizioni ai Corsi di recitazione sono aperte in v. Carlo [illegible] 12/1, [illegible] 533.378 giorni feriali ore 16-19.
ERBA: «Corsi di danza moderna» a cura di Carla Perotti. Inf. da lunedì a venerdì pom. c. M. d'Azeglio 17, tel. 880.668.
INTRADOSSI (t. 871.009): Corsi di recitazione [illegible] da Pier Giorgio Gili. Segreteria ore 17-21.
NUOVO - Seminario di danza classica per ragazzi a cura di Jean-Pierre Martal. Sono aperte le iscrizioni da lunedì a venerdì pom. [illegible] M. d'Azeglio 17, tel. 880.668.
NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza» a cura di Loredana Furno; «Centro di formazione teatrale» a cura di Massimo Scaglione; «Corsi di danza moderna» a cura di Carla Perotti. «Recitare in piemontese»: corsi di teatro piemontese». Iscrizioni da lunedì a venerdì pomeriggio c. M. d'Azeglio 17. Tel. 880.668.

IL [illegible]: «Se il [illegible] [illegible] [illegible]» (v. Genova 268, tel. 606.9901). Ore 21,30-1.

GALLERIE E MUSEI

ARTECENTRO [illegible] mostra di Riccardo Ivan Ghirardini.
ARTE 121 (Nizza 121): F. Cerioli.
ARTE CLUB (Brofferio 3): E. Dalla Torre.
EMMEDUE (Re Umberto 10): Tina Rucci.
GISSI (p. Solferino 2): I contemporanei, [illegible] Ore 10-13; 16-20.
IDEOGRAMMA (c. [illegible] Gasperi [illegible] tel. 587.110): Pers. di Mario Baratelli.
JET HOTEL CASELLE: espone Claudia Ferraresi, [illegible] all'11/10.
L'ARIETE - C[illegible]O (tel. 910.1434): P. Barberis.
PORTICI (tel. 855.476): A. Cappellin, ore 15,30-19,30.
S.A (M. Vittoria 18): Incisioni di Xavier de Maistre.

ASSOCIAZIONE Pi[illegible]NTESE GALLERIE ARTE MODERNA
[illegible] Silvio Fedele.
BERMAN: Le terrecotte policrome di Bruno Righini.
CAVOUR - MONCALIERI (v. Cavour 2): Ennio Lucarini.
CITTADELLA (Bertola 31): E. Zamboni.
DAVICO: Pers. Gino Balzola.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Pier Luigi Romani.
LA FORNACE - ASTI: Elsa De Agostini.
NARCISO: Guariotti «Canti dell'aia».
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): 8ª Rassegna dei pittori della Galleria Pirra.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, telefono 877.810): Piatti per una collezione.
SANT'AGOSTINO (535.963): «800-900».

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO [illegible] DEL [illegible] (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

CARMAGNOLA
Lux: Porno adescatrici.
Splendor: Novecento atto I.
CHIERI
Nuovo Chieriese: La locanda della maladolescenza.
CHIVASSO
Nuovo Moderno: Porno zombi.
CIRIE'
Cataleno: Uno contro l'altro praticamente amici.
Italia: Sexy movie film.
Nuovo: oggi chiuso.
LANZO
Cataleno: Intime sensazioni.
MONTANARO
Vittoria: Porno frenesie di 4 porno amiche..
NICHELINO
Superga: chiuso per riposo.
PINEROLO
Hollywood: Primizie pornografiche.
Italia: Porno erditiera.
Nuovo: La pelle.
Primavera: La croce di ferro.
Rita: Amarcord.
SUSA
Cenisio: Il corpo della ragazza.
VALPERGA
Ambra: Le ninfomani.
VENARIA
Supercinema: Iniziazioni perverse.

ALESSANDRIA

Alessandrino: La corsa più pazza d'America.
Ambra: Exterminator.
Comunale: Il vidietto.
Corso: Excalibur.
Cristallo: Super sexy star.
Galleria: Cornetti alla crema.
Moderno: Grease.
ACQUI
Ariston: Dottor Stranamore.
Cristallo: Sogni d'oro.
CASALE
Moderno: La febbre del sabato sera.
Politeama: Gli uomini d'acciaio.
Vittoria: Super orgasmo.
NOVI
Cristallo: Condominio erotico.
Iris: California 436.
Moderno: Occhio alla penna.
OVADA
Lux: Porno amante notturna.
Moderno: Viaggio nell'orgasmo.
Torrielli: Ho incontrato un miliardario.
TORTONA
Moderno: Sensual eruption.
Sociale: Orgasmo proibito.
Verdi: Il ritorno dell'incredibile Hulck.
VALENZA PO
Nuovo Italia: riposo.
Sociale: Chi vive in quella casa?
VOGHERA
Arlecchino: La dottoressa preferisce i marinai.
Galleria: Supertotò.
Roma: riposo.
Sociale: riposo.

ASTI

Lux: Il postino [illegible] sempre [illegible] volte.
[illegible] Club apprendisti pornomogli.
Salone: Quella villa accanto al cimitero.
[illegible] Labbra voglicse.
[illegible] La [illegible]
CANELLI
Balbo: riposo.
Regno d'Oro: Le porno coppie.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: Super sex super.
Verdi: riposo.
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.

CUNEO

Corso: riposo.
Fiamma: La cruna dell'ago.
Italia: Labbra bagnate.
Nazionale: riposo.
ALBA
Corso: riposo.
Eden: Amarsi che casino.
BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo.
Don Bosco: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo.
BRA
Impero: riposo.
Politeama: La ragazza di Nashville.
Vittoria: Vai killer.
CARAGLIO
Splendor: Porno voglie.
CEVA
Doria: riposo.
CORTEMILIA
Nuovo: Sweet Savage.
DRONERO
Iris: riposo.
FOSSANO
Astra: Chi tocca il giallo muore.
Iride: riposo.
MONDOVI'
Corso: Giochi erotici di una moglie perversa.
Italia: La signora ha fatto il pieno.
ORMEA
Aristan: riposo.
PIASCO
La Rosa: riposo.
ROBILANTE
Robilantese: riposo.
SALUZZO
Chrico: Excalibur.
Splendor: riposo.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: riposo.
Ritz: riposo.
VERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

NOVARA

[illegible] Hard core pornography.
Cocchi: La pelle.
Faraggiana: Le facce [illegible] [illegible]
ARONA
Roma: Cameriera senza malizia.
BORGOMANERO
Moderno: Asso.
Nuovo: Il tunnel dell'orrore.
CAMERI
Oratorio: Il dragone nero.
TRECATE
Vittoria: Esperienze pornografiche.
VERBANIA
Apollo: Bocche vittime.
Sociale (Intra): Angi Vera.
[illegible] Chi tocca il giallo muore.
[illegible]
[illegible] Un uomo, [illegible] donna, [illegible] banca.
DOMODOSSOLA
Corso: Sexy Erotic Job.
VIGEVANO
Arlecchino: Vigilato speciale.
Astoria: Suspiria.
Colli Tiboldi: La pornostoria di Amanda.
[illegible] Dolce gola.

VERCELLI

[illegible] [illegible] super sexy mogli svedesi.
Chrico: chiuso.
[illegible] [illegible] Pipo Pisello.
Principe: riposo.
[illegible] riposo.
Viotti: riposo.
GATTINARA
[illegible] riposo.

BIELLA

Apollo: Film vietato ai minori di 18 anni.
Impero: Cornetti alla crema.
Mazzini: [illegible] pelle.
Odeon: Excalibur.
[illegible] Il tunnel dell'orrore.
[illegible]
Teatro Chrico: La porno vergine.

GENOVA

[illegible] Primizie pornografiche.
[illegible]: Carcerato.
[illegible]: Pipo pipello.
Augustus: Tarzan l'uomo scimmia.
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] La [illegible] ingorda.
[illegible] Il postino suona [illegible] pre 2 volte.
[illegible] Storie di ordinaria follia.
[illegible] Palazzo: Ricomincio da tre.
Odeon: Condoman.
Olimpia: Excalibur.
Orleo: La tragedia [illegible] un [illegible] ridicolo.
Le Petit Centrale: Miss Jones.
Plaza: Uno scomodo testimone.
Rivoli: Le occasioni di Rosa.
Smeraldo: Lingua calda.
Supersexymovies: Vedove in [illegible] fiore.
Universale: [illegible] 41° distretto [illegible] polizia.
Verdi: Scontro di titani.
Alfa: American Graffiti.
Cristallo: Florence.
Ideal: Cornetti alla crema.
Lido: Strade violenta.
Manin: Fuga di mezzanotte.
Diana: Senza buccia.
Diana: L'enigma di Kasper [illegible]
Araldo: [illegible] più pazzo del mondo.
[illegible] Mogie [illegible] [illegible]
[illegible] Lenny.
[illegible]
A.B.C.: L'uomo venuto dall'Impossibile.
Astoria: Cannibal feroc.
Eldorado: [illegible] [illegible] my love.
Massimo: Dor delirio carnale.
[illegible] Super sex pornomania.
Splendor: [illegible] Cina con furore.
[illegible]
[illegible] riposo.
Grifone: Porno agenzia.
[illegible] Rollerball.

SAVONA

Astor: Bronx, 41° distretto polizia.
[illegible] [illegible] [illegible] ordinaria follia.
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si cimitero.
Jolly: [illegible] ninfetta ingorda.
Diana: riposo.
Olimpia: C'è un [illegible] nel mio letto.
Filmstudio: Missouri.
Cinema d'Essai: riposo.
Lux: riposo.
ALASSIO
Colombo: chiuso per ferie.
Ritz: Tre tigri contro tre tigri.
ALBENGA
Astor: Ultra pornosexy movie.
Cristallo: Orinoco: prigionieri del sesso.
CERIALE
Odeon: chiuso per ferie.
FINALE LIGURE
Ondina: Letti bagnati.
Ideal: riposo.
Vittoria: riposo.
LOANO
Perla: Pornovideo.
MILLESIMO
Italia: Dalla Cina con furore.
Lux: riposo.
SPOTORNO
Mignon: chiuso per ferie.
VALLEGGIA
Cinema Valleggia: riposo.
VARAZZE
Teiro: riposo.
Verdi: riposo.

IMPERIA

Ambra: Bagnate d'amore.
[illegible] [illegible] [illegible] ordinaria follia.
[illegible] Kagbemusha (l'ombra del guerriero).

SANREMO

[illegible] [illegible] il 41° [illegible] polizia.
Ritz: Il [illegible]
Astra: Tarzan l'uomo scimmia.
[illegible] [illegible] [illegible] ragazze d'Amburgo.
[illegible] Porno agenzia.
Supercinema: Dracula contro Zombi.
Orleo: Il babetico domato.
Lux: Erotic movie.
Mignon: Lo stallone erotico.

concerti
Alla Crocetta un mese con Mozart

TORINO — Con un titolo azzeccato, ma alquanto impegnativo, [illegible] *flauto magico*, ha preso l'avvio, ieri sera nella chiesa di S. Secondo, [illegible] nuova proposta di musica, nell'ambito delle manifestazioni «Dalla città al [illegible] tiere», organizzata dal consiglio di circoscrizione Crocetta - S. Secondo - S. Teresina [illegible] il patrocinio della Città di Torino Assessorato per la cultura.

Come è ampiamente spiegato nella locandina del pro[illegible], la manifestazione non vuol competere con le società [illegible] torinesi, [illegible] neanche ripetere il discorso del Settembre Musica; pro[illegible] [illegible] sorta di ricerche di [illegible] prospettive musicali con concerti, profili storici e immagini sulla vita di Mozart, Beethoven e Schubert. Un [illegible] al mese per tre mesi consecutivi, tutti i [illegible] tedì [illegible] Galleria d'arte [illegible] derna, dove oltre ai concerti, [illegible] quali spiccano i recitals [illegible] Franco Mannino, Bruno Giuranna, Roberto Fabbriciani, [illegible] [illegible] Cigoli e altri, vi [illegible] presentazioni [illegible] cura di [illegible] Palombi con la partecipazione pianistica di Roberto Cognazzo.

Nella [illegible] è inserita [illegible] la proiezione del *Flauto Magico* di Ingmar Bergman e del *Don Giovanni* [illegible] Joseph Losey. Più [illegible] mille persone sono accorse, ieri [illegible] nella chiesa di S. Secondo per assistere [illegible] concerto di inaugurazione. Il programma [illegible] dedicato a Wolfgang [illegible] deus [illegible] è [illegible] con *Andante in do maggiore* [illegible] *per flauto* [illegible] *orchestra*. Bruno [illegible] [illegible] guida dell'Orchestra [illegible] [illegible] ha ricoperto, in questo brano, anche il ruolo [illegible] [illegible].

E' seguito, nell'interpretazione del pianista Luciano Giarbella, [illegible] *Concerto* [illegible] *re minore K* [illegible] *per pianoforte* [illegible] *orchestra*. Questa pagina drammatica per un certo risvolto, [illegible] [illegible] [illegible] toni [illegible] superiore pacatezza d'animo, praticamente interrompe [illegible] serie dei concerti galanti dell'ultimo Mozart.

L'attacco [illegible] pianoforte si inserisce su [illegible] concitato terzo [illegible] che [illegible] un'introduzione sincopata, ed [illegible] secondo [illegible] di carattere cantabile. [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] è invece il tema [illegible] *Romanza*, ripreso [illegible] dall'orchestra che continua poi in un tenero dialogo col pianoforte.

Giarbella, con eleganza, quasi a [illegible] che [illegible] note del brano [illegible] annidate nei polpastrelli delle sue dita, ha «disegnato» ritmi precisi [illegible] [illegible] a volte fin troppo pacati. La bellezza di questi suoni [illegible] è però [illegible] po' persa nell'infelice acustica della chiesa poco adatta al [illegible] del pianoforte.

Al termine dell'esecuzione il bravo pianista, che con il Quartetto di Torino [illegible] fregia di un meritato «Viotti d'oro», ha ricevuto calorosi applausi, concedendo [illegible] bis la *Fantasia in re minore*, di [illegible]

[illegible] è [illegible] con [illegible] popolare *Sinfonia* [illegible] *40 in sol magg. K 550*, pagina [illegible] [illegible] [illegible] e dolorante atmosfera sfociante in un canto che sembra presagire l'immatura fine del grande [illegible] Salisburgo. Grande succ[illegible] ha tributato [illegible] folto pubblico all'Orchestra [illegible] Camera italiana diretta, con precisione, da Bruno Martinotti.

[illegible]

in prima
7 tonnellate di Balletto Messicano

TORINO — *Tocca al Balletto Folklorico del Messico di Amalia Hernandez inaugurare stasera la 32ª stagione [illegible] Teatro Alfieri [illegible] subito un primo appuntamento da non perdere.*

Soave [illegible] squisita, Donna Amalia ha voluto parlare personalmente [illegible] gli addetti stampa nella conferenza svoltasi nel pomeriggio di ieri nel foyer del teatro ed ha rinnovato [illegible] tutti la richiesta [illegible] vedere lo spettacolo: «Perché certe volte le parole non offrono le stesse sensazioni degli occhi».

Definita [illegible] volta in volta dalla stampa internazionale «regina», «imperatrice», «angelo guardiano» [illegible] tesori popolari del Messico — tanto che il suo Paese l'ha spesso considerata il miglior ambasciatore culturale — oggi, dopo 28 anni di intensa attività il Balletto Folklorico del Messico è la prova di tutto quanto è stato detto di Donna Amalia. Sotto la sua guida [illegible] grazie alle sue creazioni — che sono state paragonate a quelle di Igor Moiseev — il complesso è divenuto un'importante istituzione nazionale e gode [illegible] tutto il mondo [illegible] reputazione eccellente. [illegible] più [illegible] tutto questo, [illegible] balletto [illegible] stato giustamente considerato [illegible] museo vivente dove le tradizioni storiche e culturali [illegible] questa nazione meridionale dell'America del Nord si possono vedere, sentire [illegible] rivivere.

Nel corso [illegible] questi anni, Amalia Hernandez ha creato le coreografie di più di [illegible] balletti diversi, ispirati alla cultura popolare di sessanta regioni [illegible] Messico. Attualmente può contare su [illegible] gruppo di [illegible] persone, che include 5 compagnie [illegible] [illegible] scuola.

Nella nostra città Amalia Hernandez e il [illegible] balletto (un'équipe [illegible] 55 artisti tra ballerine, ballerini [illegible] musicisti, più tutto [illegible] personale tecnico) è arrivata direttamente da Berlino dopo essersi esibita in Francia, Ungheria, Israele, Grecia, Jugoslavia, Inghilterra e Olanda. L'ultima tappa di questo tour che dura ormai da quattro mesi sarà a Roma, quindi questa compagnia — che [illegible] quella che si esibisce prevalentemente all'estero — tornerà in patria. Giusto [illegible] tempo di posare i costumi, prenderne degli altri [illegible] ripartire visto che per queste esibizioni europee ne hanno portato solo una piccola parte: 7 tonnellate!

Donna Amalia, ammirabile ambasciatrice della sua terra, ha poi illustrato il programma dello spettacolo, suddiviso in otto quadri [illegible] della durata di due ore. Danze e canti di diversa influenza ricercati [illegible] scelti nelle varie e diversissime regioni del Messico [illegible] riproposti nello spirito originario. Motivi che risalgono alla [illegible] Olmeca, oppure patrimonio esclusivo dello Stato di Jalisco; riti antichi [illegible] Concheros [illegible] la musica Carribeana sui tamburi Conga, come si [illegible] tuttora nel periodo di carnevale.

l. b.

TEATRO REGIO TORINO
Lunedì 12 ottobre 1981 ore 21
CONCERTO JAZZ
SONNY ROLLINS
Posto unico numerato L. 15.000 più L. 900 per diritti di prevendita e Iva
Biglietteria presso Salone LA STAMPA via [illegible]

ALFIERI
INAUGURAZIONE STAGIONE 81-82
Da stasera ore 21 per soli 5 gg.
[illegible] MESSICO [illegible]
[illegible] stagione autunno
TEATRO REGIO
Questa sera
SCONTO 50%
Pren. cassa teatro - Tel. 535440

QUESTA SERA ORE 22
ALLO STUDIO 2
[illegible] Nizza [illegible]
[illegible] CONCERTO con
CLASSIX NOUVEAUX
[illegible] RADIO CITTA' FUTURA 98.8

ARCI-TORINO
Via A. Albertina 10 - Tel. [illegible]
Dal 7 ottobre, tutti i mercoledì
ARCI-ROCK al
TUXEDO
(via Belfiore 8 - Tel. 668.690)
Questa sera, film:
«NEW SOUND» BEATLES in [illegible]
ROLLING STONES [illegible] THE [illegible]

le roi
BAL MUSETTE
Venerdì ore 21
I LANGAROLI

danze arlecchino
Ore 21
BALLO LISCIO
Pasticcini e spumante per tutti

TEATRO ADUA ore 21
Gruppo Danza Contemporanea
[illegible] in
STABAT MATER
Azione scenica di Anna Segna
Musiche Penderecki, Vivaldi, Chion
Tel. 544562 - 556246

danze la perla
Ore 15,30 MATINEE
ore 21
I [illegible]

GLI SPETTACOLI DI
MONTAGNA 81
TORINO ESPOSIZIONI
Ore 20,30 [illegible] di
MODANEVE
Ore 21,45
Pattinaggio artistico

STUDENTS OF [illegible]
ULTIMO AVVISO
ENGLISH TEACHING THEATRE
October 9th. at 16,30 and 20.00
TICKETS AND INFORMATION FROM INTERNATIONAL HOUSE, VIA ODDINO MORGARI, 31, TORINO. TELEPONO 683.245

FORTINO
stasera ore 21 1° [illegible] ledì
Nuovi incontri, giochi, vinceral [illegible] bicicletta?

danze la perla
Domani ore 15,30 MATINEE
ore 21
I [illegible]

Nuovo PRINCIPE
Ore 15,30
BALLO LISCIO
Orch. NUCCIO NICOSIA

danze CLUB 84
Ore 21
SERATA DELLA CORTESIA
Torta per [illegible]

sabato 10 domenica 11
Porte Aperte alla RENAULT

SANGUINETTI

ARGILLA ESPANSA FA DELLA TUA CASA UN'ISOLA.

ARGILLA ESPANSA PER COSTRUIRE E ISOLARE CON INTELLIGENZA.

L'Argilla Espansa, un isolante naturale
A differenza di altri materiali isolanti, l'Argilla Espansa è un prodotto naturale. Si tratta infatti di un inerte leggero ottenuto unicamente con particolari argille cotte ad alta temperatura. Nel corso del procedimento di cottura le argille si gonfiano formando granuli a struttura cellulare, ricoperti da una scorza vetrificata dura e resistente. Ne risulta così un ottimo isolante termoacustico, leggero, chimicamente inerte, indeformabile e resistente alla compressione.

Isolare con l'Argilla Espansa
L'Argilla Espansa è un isolante di impiego molto semplice. E' un materiale stabile che non si modifica nel tempo, non si sbriciola, non brucia. Può essere usato sfuso o impastato con cemento per sottofondi di pavimentazioni e per sottotetti; oppure può essere inserito nelle intercapedini dei muri, contribuendo così a mantenere il giusto calore nelle abitazioni durante la stagione fredda e d'estate isolando dal calore esterno. L'Argilla Espansa è l'isolante che dura quanto una casa.

Costruire con l'Argilla Espansa
L'Argilla Espansa può sostituire vantaggiosamente gli inerti tradizionali nella preparazione di calcestruzzi leggeri ed isolanti, con resistenze che permettono un vastissimo impiego nell'edilizia. In particolare con l'Argilla Espansa si realizzano blocchi di varie dimensioni, pannelli, elementi prefabbricati ed anche getti di calcestruzzo direttamente in cantiere per la costruzione di edifici civili e industriali.

L'ISOLANTE-ISOPORTANTE NATURALE E COMPLETO CHE FA DI OGNI CASA UN'ISOLA CONFORTEVOLE.

Associazione Nazionale Produttori Argille Espanse
Via Vittoria Colonna, 2 - 20149 Milano - Tel. (02) 49.87.628 / Via Cesare Federici, 1 - 00147 Roma - Tel. (06) 51.41.206

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A L. 5.800.000
Il Punto Immobiliare Spa vende rustico composto di 4 vani con 1000 mq di terreno pagamento rateale. Tel. 658.235 -

ALASSIO 2 camere sala cucina abitabile bagno ingresso giardinetto ristrutturato lire 137 milioni. Telefonare 0182 480.510.

BORGHETTO S. Spirito 30 mi dal mare 2 camere cucina abitabile servizi 2 balconi L. milioni. Tel.

BRUINO privato vende villa 3 camere salone cucina doppi servizi mq 200 più 200 mq cantinato. 1500 mq giardino. Vendesi L. 200 milioni. Tel. 7642 ore pasti.

CALABRIA per vivere proprio sulla spiaggia appartamenti in villaggio fronte mare ogni servizio. Prezzo lancio 15 milioni. Mutuo, dilazioni. Telefonare 011 761.591.

CALABRIA Scalea zona Petrosa Pig costruttore vende direttamente appartamenti in villette su due piani a schiera con giardino privato sing vista mare ogni confort. Mutuo agevolazioni di pagamento. 26.639, ufficio 20.522, To 650.3980.
sulle spiaggia villini e appart menti in villaggio 1-2-3 vani. Vendita diretta a partire da L. 10 milioni più 5 milioni mutuo antic/po L. 1 milione. Tel. (011) 513.020.

CASALEGNO
A cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. (011) 839.8444.

CASAMERCATO A ricerca per propria clientela appartamenti, case, ville in montagna mare e città. Pagabenecontanti! Aperto anche sabato pomeriggio. Telefonare 011 650.3805.
B 650.3805 alloggi, ville, rustici, terreni, montagna, città. Vaste Mutui.
indipendenti e cascinette, vari prezzi, facilit mutui, dilazioni, permute. Casamercato 011
CORIO vendesi baita subito abitabile con 3 vani servizi e terreno L. milioni 500 mila. Tel. ore ufficio 920.0603.
EDILCASE vende in (viale Monviso) villa unifamigliare: camere, na, biservizi, mansarda garage. Nuova e. L. 149 milioni 500 mila compreso mutuo. Tel. 548.154.
GARLENDA prestigiosa villa mq 134 3000 di giardino vendesi a privato 220 milioni. 516.030.
MEDIATORE vende libero signorile Gassino 2 camere tinello servizio box terrazzo coperto mq 95. Tel. 908.1867.
MEDIATORE vende bifamigliare signo su piani con parco Tel.
OSPEDALETTI
vista del golfo Asteras co e vende nel verde mini e medi alloggi termoautonomi tutti i confort. Tel. Torino 011 293.301 - Cortile
OTTIMO INVESTIMENTO
acquistate piazzole per roulottes e bungalows in villaggio turistico «Versolmar»: provvisto di piscina tennis bocce ristorante bar tavola calda market luce servizi igienici singoli con doccia acqua calda e fredda. Milano telefono 882.213 - 807.520. Albenga-Ceriesi telefono 0182 59.141.
PILA VALLE AOSTA
con solarium, riscaldamento e impianto solare, garantito, non indi 532.784 - 513.729.
RAPALLO affare alloggio libero spazioso recente 2 camere tinello cucinino balcone 85 mq L. 83 milioni. Tel. 011 482.918.
RUSTICO possibilità 12 6000 mq di terr zione incantevole collina Canavese o a comunità ente religioso o simile vendesi L. 75 milioni. Tel. 0124 31.833.
SANREMO complesso residenziale piscina tennis mono-bilocali da L. 85 milioni. Immobiliare Mi-To, telefono 0184 883.156.
SANREMO complesso turistico residenziale prestigiosi mono-bilocali vista assoluta mare. Vendite dirette: S.C.P. 0171 55.500 0173 30.193 Alba.
S.MAURIZIO Canavese villa re saloncino 2 camere bagno garage giardino Gabetti 5767.
UTIP (Al) 0141 55.675 vende a Cravanzana (Alta Langa) porzione di casa rurale: 5 camere solaio cantina tettoia orto, L. 20 milioni 900 mila.
UTIP-AT 0141 55.675 vende Serravalle d'Asti fraz. Moncarantino rustico di 8 camere ampia stalla fienile porticato e di frutteto e vigna in antico appezzamento circostante, L. 58 milioni 900 mila.
VERRUA Savoia libero rustico indipendente di 6 vani - frutteto 1600 mq ca. 39 milioni 800 mila dilazionabili 5767.
VILLE di ogni tipo, prezzo, dimensione, località in tutto il Piemonte, mutui, dilazioni, permute. Casamercato 011
VILLETTA Rubiana libera 3 camere cucina bagno mansarda giardino affare 89 milioni dilazionabili. 473.0387.

15.850.000
collinare vista lago Viverone 3 vani subito abitabili più uno da ristrutturare comodità negozi facilitazioni pagamento. Rea Immobili vende. Telefono 512.825 532.130.

Informazioni

ALLA Sfinge investigazioni con rintracci ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma. Tel. 534.615.

V

A.A. ACQUISTO argento oro preziosi monete valutazione massima per contanti. Via Rismondo 47, tel. 806.0561 ore negozio.
A. ACQUISTO mobili 800 arredamenti completi quadri tappeti bronzi argento e oggetti vari, agombero alloggi. Telefonare 578.241.
CHIAROVEGGENTE parapsicologa mago risolve unione d'amore aiuta fortuna affari lavoro toglie maleficio. Tel. 636.718.
COMPRO e vendo mobili usati Raspino via Cirio 2 tel. 287.368.
NUOVI divani letto 185 mila soggiorno componibile 550 mila camere letto 990 mila pensile o colapiatti 40 mila. Telefonare 739.5677.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EUROCASE L. 513.681 libero via Montevecchio mansarda composta da due camere e servizi piano 5° non ascensore 30 milioni.
FRANCIA adiacente corso Montecucco alloggio recente camera bagno prezzo eccezionale urge vendere Crieb lizzazione immobiliare. Tel. 540.220.
GABETTI 5767 vende libero via Sacchi piano alto 4 camere cucina servizi ampia metratura ascensore riscaldamento.
GABETTI 5767 vende libero Crocetta corso Duca degli Abruzzi salone 5 camera cucina 3 bagni doppi ingressi con mutuo.
GABETTI 5767 vende in Pecetto porzione di villa libera su tre piani con giardino mq 1000 garage mutuo casa Gabetti.
GABETTI 5767 vende libero corso Rosselli adiacente piazza Marmolada recente piano alto due camere cucina bagno mutuo.
GABETTI 5767 vende libero via Borgaro recente piano alto camera tinello cucinino bagno 46 milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende zona Francia via Almese saloncino camere tinello cucinino ingresso bagno con 75 mq terrazzo.
GABETTI 5767 vende libero Mirafiori via Su in recentissimo con cucinino bagno 31 milioni.
GABETTI 5767 vende libero piazza Bengasi 2° piano termo ascensore recente due camere tinello cucinino bagno con mutuo.
GABETTI 5767 vende libero adiacente piazza Stampalia via Berino recente camera tinello cucinino bagno 37 milioni 400 mila.
GABETTI 5767 vende libero Crocetta corso Galileo Ferraris signorile 4 camera cucina camera di servizio 3 bagni mutuo.
GRAGLIA vende libero pressi corso Grosseto ampio 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 707.2227 -
GRAGLIA vende libero recente pressi Rebaudengo a servizi mutuo dilazioni. 707.2227 - 704.268.
IL TONE Pochiera signorile tre cucina biservizi box auto 120 milioni. Tel. 531.927.
IMPRESA vende direttamente alloggi in palazzina ultimati Volvera via Rossini 2, tel. 985.0546. Visita in cantiere anche sabato e domenica.
IN blocco vendo libero 3 monocamere mansardate con servizi e ascensore volendo ottimo reddito. Telefono 537.213 517.280.
LIBERI Moncalieri centro ristrutturati ingressi 2-3 camere cucina bagno ottimi prezzi ampie dilazioni di pagamento. Tel. 695.7058.
LIBERI vendonsi 4 vani uso ufficio via Pietro Micca mq 110. Tel. abitazione 578.609 ufficio 543.324.

LIBERO
adiacente piazza Galimberti piano alto recente panoramico 1 camera soggiorno cucinotta permuto a facilitazioni. Tel. Cit 530.294.
LIBERO Barriera Milano 2 camere cucina bagno ingresso riscaldamento vendo 48 milioni ampie dilazioni. Tel. 485.255.
LIBERO San Paolo tre camere cucina bagno ingresso termo centrale IV piano no ascensore 85 milioni. Tel. 53.27.60 - 53.19.27.
LIBERO vendesi zona piazza Adriano casa medio signorile 5° piano ascensore camera cucina servizi mq 60 L. 50 milioni trattabili. Tel. 743.971 - 650.
LIBERO zona S. Rita ingresso camere cucina servizi termo ascensore L. 58 milioni dilazionabili. Pram tel. 684.019.
MONCALIERI privato vende alloggio libero 80 mq 4° piano ascensore vista collina 3 balconi. Tel. ore ufficio 517.225.
NONE libero mai abitato camere cucina 100 mq box auto in casa di 8 piani facilitazio to. 556.387 Eurocasa.
residenza la Rocca villetta unifamigliari soggiorno camera cucina 2 servizi orto. Tel. 781.073.
SETTIMO via libero recente 3 camere cameretta tinello cucinino bagno cantina terrazzo con mutuo Gabetti 5767.
STUDIO «33» vende in Quarello Mirafiori 4 camere cucina doppi servizi eventuale box. Tel. 712.687 - 723.416.
STUDIO «33» vende in via Casso Collegno libero camera tinello cucinino bagno terrazzo. Tel. 712.687 - 723.416.
UTIP 519.894 vende libero recentissimo corso Taranto grandioso alloggio 3 camere tinello ingresso bagno facilitazioni pagamento eventuali permute.
UTIP 519.894 vende panoramico via De Sanctis camera angolo cottura ingresso bagno milioni 900 mila rateabili.
UTIP 519.894 vende libero via Don Bosco 2 camere tinello cucinino ingresso bagno dilazioni pagamento permute.
UTIP 519.894 vende libero adiacente corso Bramante via Galluppi 2 camere cucina ingresso bag 54 milioni 900 mila.
UTIP
531.166 vende adiacente corso Vercelli via Dessaria 14 alloggi abbinabili camera cucina servizi negozi da 11 milioni 800 mila mutuo dilazioni personale in loco.
UTIP 547.828 vende libero Rivoli camera tinello cucinetta bagno posto auto 44 milioni 900 mila dilazioni permute.
UTIP 547.828 vende libero Borgaretto 3 camere cucina ingresso bagno posto auto dilazioni pagamento permute.
UTIP 547.828 vende libero adiacente via Cigna via Pinerolo in stabile d'epoca 2 camere cucina ingresso servizi 59 milioni 800 mila mutuo dilazioni permute.
VILLA libera Rivalta signorile recente salone 4 camere cucina 2 servizi box tavernetta giardino. Casamercato, tel. 650.3805.
VILLETTA a schiera Villarbasse bellissima zona 3 camere salone cucina servizi garage giardino vendo. Tel. 553.860.

20 Domande affitto

CERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti in affitto anche in vecchia costruzione di 2-3 camere cucina offriamo premio buon ingresso. Fiduciaria immobiliare 556.958.

21 Offerte affitto

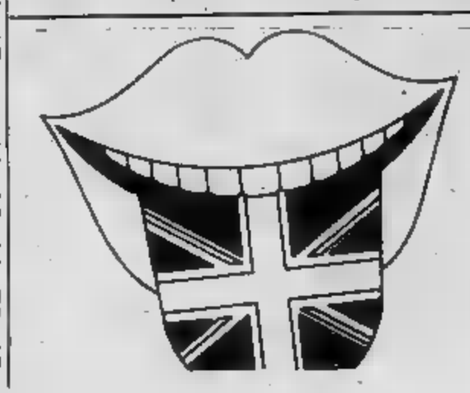
A. COMLFAI affitta in stabile signorile Crocetta piano rialzato 3 vani uso ufficio. Tel. 548.123.
A. PIED-A-TERRE centrale attico molto bello panoramico arredato riservato, 280 mila. Uso pied-à-terre. Tel. 581.735.
ABBIAMO prestigioso ufficio al complesso Pier Della Francesca composto di un unico salone, 2 servizi 2 posti auto L. 1 milione 550 mila mensili. Tel. 752.984.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgone. Tel. 857.051 Montalto via Nizza 33.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime rapidamente serie premiate ditta artigiana lavabile 70 mila tappezzeria compresa 120 mila infissi 15 mila. Telefonare 323.876.



il nostro inglese quotidiano

in via giolitti, 55
THE BRITISH SCHOOL OF TURIN

I fatti della politica

Disegno di Giannelli da Satyricon-la Repubblica

Cordoglio per Sadat

■ Il Presidente della Repubblica — informa *Il Messaggero* — ha inviato al vicepresidente della Repubblica araba d'Egitto un messaggio dove dice tra l'altro: «La tragica scomparsa di Sadat priva improvvisamente la scena politica internazionale di uno dei suoi protagonisti; di lui ricordiamo l'equilibrata e coraggiosa azione politica sempre mossa da amore per la pace, azione tanto più difficile quanto più numerosi interessi, disparati ed opposti, si è sempre trovato a dover contemperare. L'estremismo esasperato che oggi lo ha ucciso ha voluto colpire in lui il mediatore, il punto di equilibrio».

■ Il presidente del Consiglio Spadolini — riferisce *Avvenire* — ha definito l'attentato a Sadat «un orribile e irresponsabile gesto», rivolto contro «un'eminente figura di statista il quale ha saputo contribuire in modo incomparabile alla pace mondiale, prodigando un'azione generosa e costante per la ricerca di pace e stabilità nel Medio Oriente, a cominciare dalla parte rilevante avuta nella conclusione degli accordi di Camp David». Il ministro degli Esteri, Emilio Colombo, ha affermato che «è stato ucciso uno dei grandi leaders del nostro tempo. Per opera sua il conflitto tra Israele ed Egitto era stato avviato a soluzione». Aprendo la seduta al Senato, il presidente Fanfani ha dichiarato che «un grave attentato è sopraggiunto a turbare il già difficile equilibrio internazionale». «Un fatto di spaventosa gravità e carico di rischi di destabilizzazione — è stato definito dal segretario della dc Piccoli — l'attentato che è costato la vita a Sadat. Tutti i commenti sono concordi nel sottolineare il grandissimo ruolo svolto dal presidente egiziano in favore della pace nel Medio Oriente».

■ Nel primo pomeriggio — riporta *Il Giorno* —, al minimo di sollievo portato dall'informazione secondo cui Sadat sarebbe stato «ferito ad una mano», è seguita come un colpo secco la notizia della sua morte. Il presidente del Consiglio, riferisce una nota, ha subito espresso «profonda costernazione» e «vivissimo sdegno» per l'assassinio di un uomo che «ha saputo con la sua opera contribuire in modo incomparabile alla pace mondiale». Infine, a nome del governo, ha manifestato «commossa solidarietà alla nazione egiziana». Più esplicita una dichiarazione, arrivata poco dopo, dal ministro degli Esteri, Colombo. «Insieme con l'angoscia, ci domina in questo momento la grave preoccupazione per le conseguenze che avrà la scomparsa di Sadat in una zona così inquieta». «E' stato ucciso uno dei più grandi leaders del nostro tempo», dice ancora Colombo. Conclude augurandosi che «la grande nazione egiziana» possa continuare «l'opera iniziata dal grande leader scomparso».

Piccoli smentisce

■ «Neanche per sogno» — riferisce *Il Messaggero* —: con questa frase incisivamente discorsiva il segretario della dc Flaminio Piccoli ha smentito l'ipotesi che la sua polemica dell'altro ieri con Spadolini sulla svalutazione della lira possa costituire un «campanello di preallarme» circa una possibile crisi di governo. C'è soltanto, secondo Piccoli, la necessità di una consultazione più stretta fra governo e partiti; e restano i timori sui riflessi delle decisioni di Bruxelles, che potrebbero far salire oltre il 16 per cento il tasso d'inflazione «ammesso» dal governo.

■ Intanto la polemica suscitata dalle dichiarazioni rese l'altro giorno dal segretario della dc sono state ridimensionate dallo stesso Piccoli. In un'intervista rilasciata a Bruxelles — riferisce l'*Avanti!* — dove si trova per partecipare a una riunione del partito popolare europeo, Piccoli ha detto di aver voluto richiamare solo un «problema di procedure» e non si è trattato quindi né di una presa di distanza dal governo, né di un preallarme di crisi.

Filosovietici nel pci

■ Dal comitato centrale comunista — scrive *Il Messaggero* — sta emergendo una realtà interna che sembra confermare un progressivo superamento dei vecchi schematismi, specie nei confronti dell'Unione Sovietica. E' ancora presto per parlare di svolta. Ma è certo significativo che la relazione «equidistante» di Romano Ledda sulla politica estera ha determinato un dibattito vivace che ha movimentato i lavori del parlamentino comunista. Al rituale «filosovietismo» di Armando Cossutta, che ha censurato la relazione di Ledda, si sono contrapposte numerose voci che attribuiscono la responsabilità dell'attuale grave tensione internazionale ad ambedue le superpotenze Usa e Urss.

■ Risolta così la questione della segreteria, il comitato centrale — riferisce *Il Tempo* — s'è messo a discutere, già nella serata di lunedì, di politica estera: i dirigenti comunisti hanno ascoltato una lunga relazione filo-sovietica di Armando Cossutta. Un intervento che, soprattutto alla luce di quanto sta accadendo nel mondo (l'uccisione di Sadat è stata appresa da Berlinguer in pieno comitato centrale), acquista un valore tutto particolare. Perciò una posizione come quella di Cossutta — nettamente in contrasto con quella del relatore ufficiale Romano Ledda — è oggi più che mai significativa.

■ Le cause — scrive *Paese Sera* — della tensione internazionale (ed è in questo quadro che si collocano i drammatici fatti di ieri) erano state individuate, nel dibattito al comitato centrale, soprattutto nella contrapposizione delle due grandi potenze, ciascuna con le proprie responsabilità nel deterioramento della situazione: l'Urss per aver preferito all'azione politica una scelta di forza, gli Usa per aver innescato la spirale del riarmo. La via d'uscita, indicata, con varie sfumature, in tutti gli interventi, è nella trattativa e nel ruolo che, in essa e per essa, deve avere l'Europa. Unica voce discorde quella di Armando Cossutta, che ha sferrato un attacco in piena regola contro l'eurocomunismo. Gli ha risposto, con uguale durezza, Pajetta.

Censimento a Bolzano

■ Sul censimento del 25 ottobre, che in Alto Adige impone ai cittadini di scegliere il gruppo linguistico di appartenenza (italiano, tedesco o ladino) senza poter cambiare opinione per 10 anni, ieri alla Camera hanno parlato — informa il *Corriere della Sera* — i rappresentanti di tutti i partiti. La risposta del governo è prevista per oggi. Almirante (msi), ha sostenuto che «l'ingabbiamento» delle minoranze italiana e ladina non è provocata dal censimento, ma dallo statuto dell'Alto Adige. Ha parlato di una «inammissibile dipendenza del governo italiano da quello austriaco» ed ha attaccato la «proporzionale etnica» che avrebbe già dato luogo a situazioni assurde, che il censimento contribuirà a peggiorare, dato che molti lavoratori italiani, che parlano tedesco, saranno costretti a dichiararsi di lingua tedesca per salvare il proprio posto di lavoro. Di un «clima di insicurezza e di grave tensione politica fra i gruppi etnici» ha parlato il comunista Virgili, che ha dato la colpa di questa situazione a dc e svp, «che hanno alimentato le spinte nazionalistiche e la separazione rigida fra i gruppi etnici». Il rappresentante del pci ha chiesto al governo di esprimere le sue valutazioni circa l'obbligo di iscrizione di ciascun cittadino ad un gruppo etnico, che porta ad assurdi come il rifiuto di insegnamento facoltativo della lingua tedesca nelle scuole elementari italiane. I comunisti altoatesini — ha ricordato Virgili — invitano i cittadini a redigere la dichiarazione, ma rispettano l'atteggiamento di chi non intenda compiere questo atto.

Le lettere dei lettori

Gli oneri finanziari

Specialmente con l'ultimo aumento tariffario si è fatta evidente la tendenza a trasferire sugli utenti oneri finanziari che in una economia di mercato dovrebbero incombere non all'acquirente di un servizio, ma all'azionista, pubblico o privato che sia, in conseguenza del sacrosanto principio dell'autonomia, ma anche della responsabilità aziendale. Il risanamento finanziario di un'azienda, anche attraverso la ricapitalizzazione, è affare degli azionisti non del consumatore e la circostanza che il servizio telefonico, affidato alla Sip, che è una società per azioni in cui è presente anche il capitale privato, sia offerto in regime di monopolio non può costituire un alibi. A nessuno può sfuggire la contraddizione insita nel fatto che mentre, ad esempio, l'Italsider, società a partecipazione statale, non può risanare i suoi guai finanziari attraverso il prezzo dell'acciaio, lo possa invece una società analoga di servizi di interesse generale.

Anche quella che può sembrare una partita di giro, di mettere a disposizione della Sip, attraverso la Cassa conguaglio, i saldi attivi di altre aziende del settore (l'Azienda dei telefoni di Stato e l'Italcable) è un modo per far gravare direttamente il risanamento finanziario della Sip sui contribuenti che vedono sparire nel bilancio di questa società poste attive del bilancio pubblico allargato.

Le prospettive trionfalistiche di governo per il riequilibrio dei conti Sip nel corso del 1981 — con una rapidità preclusa a qualsiasi azienda per quanto potente — sono dunque fondate sulla manipolazione degli interessi degli utenti e, ciò che è più grave, sulla alterazione delle regole del gioco dell'economia di mercato.

u. c.

Cinema: 5 mila lire!

Ho letto il lamento del lettore torinese che si duole perché nella sua città il prezzo di un film in prima visione costa dalle 3500 alle 4 mila lire. Ebbene che dire di Milano? Nei prezzi dei biglietti d'ingresso comincia timidamente ad affacciarsi la cifra di cinquemila lire. Tale sarà la somma richiesta nei giorni festivi per vedere «I predatori dell'arca perduta» al Dal Verme e all'Odeon (in quest'ultima sala la «galleria» costerà cinquemila lire anche nei giorni feriali). Il ritocco del prezzo si deve stavolta alla «colossalità» del film di Spielberg e Lucas. Ma non c'è da illudersi: pian piano le cinquemila lire d'ingresso si diffonderanno in altre sale.

E tutto ciò mentre si parla di contenimento dei prezzi e di lotta all'inflazione. Il governo che ne dice? Non fa nulla?

Lettera firmata, Milano

Quando è cultura

C'è ancora diffusa, anche in molti uomini di sinistra, una certa concezione della cultura, intesa unicamente come il sapere di arte, musica, teatro, poesia, letteratura, cinema. Così, per essi, manifestazioni che si svolgono alle feste dell'Unità o nei circoli Arci, come la tombola, il ballo, il gioco delle carte, le lasagne, il barbera ecc. ecc., sono per lo meno da limitare.

Questa concezione da élite della cultura di tipo piccolo borghese, che confonde la cultura con la conoscenza, è a dir poco limitata, e guai se il pci e la sinistra in generale avessero una concezione del genere. E infatti ufficialmente non ce l'hanno, dato che alle feste dell'Unità, e nei circoli Arci, oltre alle proiezioni cinematografiche, i comizi, i concerti, i dibattiti sui libri ecc., si organizzano anche la tombola, il ballo, i giochi vari, le lasagne, il barbera ecc.

La cultura presuppone una concezione antropologica e cioè la considerazione globale di tutti gli aspetti della vita, degli usi, i costumi, il modo di vivere, di vestire, di lavorare, e ancora lo svago, il gioco, il ballo, e la politica, l'arte, lo sport, il folclore, i rapporti fra gli uomini.

Vista sotto questa angolazione, la cultura ci fa cogliere nel suo complesso gli aspetti che caratterizzano una classe, un popolo, una nazione.

Scrivo questo semplicemente perché a me sembra che la sinistra accusi dei ritardi sull'esatta concezione della cultura.

Elio Falchini

El Po... la nòstra blaga!

Tant a l'é curt ël nòm
e tant a l'é longh ël cors
dë st'acqua, dë sto fium
ch'an rend così orgojos...

A l'é pa 'l mar, lo sonna,
ma a l'é na blëssa dla natura
sta gròssa ven-a d'eva
che dal Monvis a ròla, pura!

A scor maestos e grev sto fium ëd ca,
violent o plàcid second l'umor,
as rabela apréss lòn ch'a cheuj për stra,
a vòlte spòrch tant da cambié 'd color...

A traversa la sità che 'n chiel së specia
e, fra la colin-a e 'l verd dël Valentin,
a smija ch'a ralenta la soa corsa
për podèj, sostand, saluté Turin!

Quant'aqua a l'é scorìa sota ij pont,
quante còse ant ël mond a son cambià...
as fërmerà 'l cors dla nostra vita,
ma 'l Po a va lontan e mai as fermerà!

Giuseppina Fagnano Gonella

Disegno di Origone da Il Secolo XIX

Il bilancio di Stampa Sera per il 1979

Contrariamente alla nostra tradizione, pubblichiamo solo oggi il bilancio dell'esercizio 1979 perché abbiamo dovuto aspettare l'approvazione (30-7-1981) della legge che disciplina le imprese editrici di giornali quotidiani e periodici.
Il bilancio è stato redatto ai sensi e per gli effetti degli articoli 7-44-45 della legge 5-8-1981, n. 416, secondo il modello stabilito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 1976, che richiede, per le aziende come la nostra aventi più testate, lo stato patrimoniale della società editrice e un conto perdite e profitti per ciascuna testata. Conseguentemente, lo stato patrimoniale che pubblichiamo a destra si riferisce all'azienda nel suo complesso, la «Editrice La Stampa S.p.A.», mentre il conto perdite e profitti pubblicato in basso riflette una parte soltanto della gestione, cioè quella della presente testata. Per una migliore comprensione, riteniamo utile integrare tale conto con la seguente tabella, ove sono ricomposti i risultati delle tre testate edite dalla società.

La Stampa	L.	+ 3.816.088.740
Stampa Sera (compresa edizione lunedì)	»	— 2.578.896.392
Tuttolibri	»	— 438.332.363
UTILE DI ESERCIZIO	L.	798.859.985

Va anche sottolineato che il modello ministeriale è diverso da quello prescritto dal codice civile e quindi il bilancio pubblicato differisce nella forma (ma non nel risultato) da quello approvato dagli azionisti il 30-6-1980 e depositato in tribunale.

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-1979 DELL'«EDITRICE LA STAMPA S.p.A.»

ATTIVO

1. CAPITALE FISSO			
a) fabbricati			—
b) impianti, macchinari e attrezzature varie			10.493.993.793
c) elementi complementari attivi:			
— testata, brevetti e licenze		—	—
— spese di impianto		—	—
d) automezzi e autoveicoli industriali			423.025.830
e) mobili, arredi e macchine ufficio			906.403.290
f) costi pluriennali da ammortizzare			64.827.717
			11.888.250.570
2. CAPITALE CIRCOLANTE			
Scorte:			
a) carta			676.333.593
b) inchiostro e altre materie prime			23.634.990
c) materiale vario tipografico			90.529.580
d) diverse			138.431.242
			928.929.405
3. INVESTIMENTI MOBILIARI			
a) titoli a reddito fisso			—
b) partecipazioni			361.181.180
c) crediti finanziari:			
— a breve termine		—	—
— a medio termine		—	—
— a lungo termine		—	—
d) crediti verso società:			
— collegate		—	
— controllante		13.958.127.794	
— controllate		12.900.000	13.971.027.794
			14.332.208.974
4. DISPONIBILITA' LIQUIDE			
a) cassa			14.547.361
b) conti correnti e depositi bancari			1.227.027.635
c) conti correnti postali			28.412.056
			1.269.987.052
5. CREDITI			
a) verso clienti			10.371.157.225
b) conto cambiali			—
c) diversi			2.085.774.727
			12.456.931.952
6. RATEI ATTIVI			**3.652.394.000**
7. RISCONTI ATTIVI			**48.517.107**
TOTALE ATTIVO			**44.569.219.060**
PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI			**732.762.073**
TOTALE A PAREGGIO			**45.301.981.133**
8. BENI DI TERZI			
a) depositi a garanzia			301.000.000
b) debitori per fidejussioni			79.023.960
c) fidejussioni ricevute da terzi			2.627.143.663
			3.007.167.623
TOTALE			**48.309.148.756**

PASSIVO

1. FONDI DI AMMORTAMENTO			
a) beni mobili e immobili			
— fabbricati		—	
— impianti, macchinari e attrezzature		7.452.120.054	
— automezzi e veicoli industriali		248.828.652	
— mobili, arredi e macchine ufficio		586.899.771	8.287.848.477
b) di elementi complementari attivi:			
— testata, brevetti e licenze		—	—
— spese di impianto		—	—
			8.287.848.477
2. FONDI DI ACCANTONAMENTO			
a) per rischi di svalutazione			
— titoli a reddito fisso		—	—
— crediti		143.562.126	
— scorte		—	143.562.126
b) per liquidazione dipendenti			16.317.901.763
c) per previdenza			—
d) per imposte e tasse			1.453.182.408
e) di plusvalenze ex art. 54 Dpr 29-9 1973 n. 597			175.922.233
			18.090.568.530
3. DEBITI DI FINANZIAMENTO			
a) breve termine			—
b) a medio termine			—
c) a lungo termine			4.183.052.092
d) verso società: collegate o controllate			—
			4.183.052.092
4. DEBITI DI FUNZIONAMENTO			
a) verso fornitori			4.156.805.676
b) verso banche			23.506.756
c) verso società:			
controllante		1.161.742	
controllate		166.544.855	167.706.597
d) diversi			3.377.794.461
			7.725.813.490
5. RATEI PASSIVI			**2.598.360.549**
6. RISCONTI PASSIVI			**565.796.178**
TOTALE PASSIVO			**41.451.439.316**
7. NETTO: capitale al 1° gennaio 1979			**3.000.000.000**
RISERVE: — legale			1.347.396
— statutaria			—
— libera			50.334.436
— tassata			—
			51.681.832
8. UTILE NETTO D'ESERCIZIO			**798.859.985**
TOTALE A PAREGGIO			**45.301.981.133**
9. BENI DI TERZI			
a) depositi a garanzia			301.000.000
b) fidejussioni prestate a terzi			79.023.960
c) terzi cedenti fidejussioni			2.627.143.663
			3.007.167.623
TOTALE			**48.309.148.756**

CONTO PERDITE E PROFITTI 1979 DELLA TESTATA STAMPA SERA

COSTI

1. ESISTENZE INIZIALI			
a) carta			112.603.328
b) inchiostro ed altre materie prime			4.885.960
c) materiale vario tipografico			14.470.522
d) diverse			14.919.992
			146.879.802
2. SPESE PER ACQUISTI DI MATERIE PRIME			
a) carta			2.022.479.385
b) inchiostro ed altre materie prime			244.735.044
c) materiale vario tipografico			—
d) energia elettrica, acqua, gas e acclim.			83.572.975
e) fotoservizi e fotoincisioni			195.578.261
f) diverse			72.592.532
			2.628.958.197
3. SPESE PER ORGANI VOLITIVI			
a) emolumenti agli amministratori			—
b) emolumenti ai sindaci			—
c) rimborso spese			—
			—
4 SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE			
a) stipendi e paghe			
— giornalisti		968.672.912	
— poligrafici		2.442.319.095	
— amministrativi		686.831.531	4.097.823.538
b) contributi			2.171.253.086
c) accantonamento al fondo:			
— liquidazione		1.030.558.316	
— previdenza		—	1.030.558.316
d) assicurazione redattori, inviati ecc.			1.041.971
e) lavoro straordinario:			
— giornalisti		416.511.931	
— poligrafici		516.874.889	
— amministrativi		87.342.015	1.020.728.835
			8.321.405.746
5. SPESE PER LA DIFFUSIONE			**71.657.245**
6. SPESE PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI			
a) collaboratori e corrispondenti non dipendenti			217.518.934
b) agenzie di informazione			122.065.898
c) lavorazione presso terzi			89.833.412
d) rimborso spese reportage-viaggi e div.			108.801.110
e) trasporti			230.821.723
f) postali e telegrafiche			35.024.360
g) telefoniche			80.740.027
h) prestazioni varie			80.440.152
i) fitti passivi			—
l) noleggi e canoni			—
m) diverse			—
			945.245.616
7. SPESE GENERALI			
a) di amministrazione			273.690.006
b) di redazione			35.649.923
c) di pubblicità			29.308.686
d) per relazioni pubbliche			4.701.527
e) varie			11.172.589
			354.522.731
8. ONERI FINANZIARI			
a) interessi passivi			
— su obbligazioni		—	
— su mutui		—	
— su debiti a breve termine		—	
— su debiti a medio termine		—	
— su debiti a lungo termine		—	
— verso banche		—	
— verso fornitori		—	
— per debiti v/ società collegate o controllate		—	
— diversi		—	—
b) quote dell'esercizio di spese pluriennali			—
c) sconti, abbuoni ed altri oneri finanziari			—
d) minusvalenze su partecipazioni			—
			—
9. ONERI TRIBUTARI			
a) imposte e tasse dell'esercizio			—
b) imposte e tasse esercizi precedenti			—
			—
10. ONERI STRAORDINARI			
a) sopravvenienze ed insussistenze passive			—
b) minusvalenze da cespiti ammortizzabili			—
c) perdite su alienazione cespiti			—
			—
11. QUOTE DI AMMORTAMENTO			
a) di beni immobili e mobili:			
— fabbricati		—	
— impianti, macchine e attrezzature		302.463.823	
— automezzi e veicoli industriali		24.391.559	
— mobili arredi e macchine d'ufficio		28.151.782	355.007.164
b) di elementi complementari attivi:			
— testate, bravetti e licenze		—	
— spese impianti		—	—
			355.007.164
12. QUOTE DI ACCANTONAMENTO			
a) per rischi di svalutazione:			
— titoli		—	
— crediti		—	
— scorte		—	—
b) per imposte e tasse maturate			—
c) fondo plus. cap. fisso ex art. 54 Dpr 29-9-73 n. 597			10.733.010
			10.733.010
13. RATEI PASSIVI			—
14. RISCONTRI PASSIVI			—
TOTALE COSTI			**12.834.409.511**

RICAVI

1. RICAVI DALL'ATTIVITA' EDITORIALE			
a) vendite			5.198.774.343
b) abbonamenti			137.536.566
c) pubblicità			3.117.263.984
d) diritti di riproduzione			—
e) vendita resa e scarti			61.860.604
			8.515.435.497
2. RICAVI DIVERSI			
a) lavori tipografici per conto terzi			—
b) contributi e sovvenzioni:			
— dello Stato		970.493.000	
— di enti pubblici		184.442.783	
— di enti privati		—	1.154.935.783
c) diversi			269.338.380
			1.424.274.163
3. PROVENTI PATRIMONIALI			
a) fitti attivi			—
			—
4. PROVENTI FINANZIARI			
a) dividendi da azioni o partecipazioni azionarie			—
b) interessi attivi:			
— su obbligazioni		—	
— su titoli a reddito fisso		—	
— su conti correnti e depositi bancari e postali		—	
— su crediti v/clienti		—	
— su crediti a breve termine		—	
— su crediti a medio termine		—	
— su crediti a lungo termine		—	
— su crediti diversi		—	
— su crediti v/soc. controllante		—	—
			—
5. PROVENTI STRAORDINARI			
a) sopravvenienze ed insussistenze attive			—
b) plusvalenze da cespiti ammortizzabili			10.743.043
			10.743.043
6. RIMANENZE FINALI			
a) carta			223.707.396
b) inchiostro ed altre materie prime			7.761.730
c) materiale tipografico			29.729.914
d) diverse			43.861.376
			305.060.416
7. RATEI ATTIVI			—
8. RISCONTI ATTIVI			—
TOTALE RICAVI			**10.255.513.119**
9. PERDITA D'ESERCIZIO			**2.578.896.392**
TOTALE A PAREGGIO			**12.834.409.511**

Attività ridotta prezzi in ribasso

TORINO — L'attentato al Presidente egiziano ha aggravato ancor più l'andamento del mercato azionario. I ribassi, che d'altra parte v'erano già stati ieri quando ancora la notizia non era giunta, si sono accentuati per l'ondata di vendite che si è riversata sul mercato stamattina. Le flessioni molto accentuate nelle fasi iniziali hanno tuttavia avuto un certo ridimensionamento nel finale dove sono ricomparsi i compratori.

Gli acquisti comunque sono stati molto cauti ed indirizzati soltanto su particolari titoli.

In controtendenza pochissimi titoli fra cui Saffa e Pirelli Spa. Perdite anche nei valori locali ma più contenute. Nel comparto obbligazionario resistenti i titoli di Stato con affari in aumento.

Diritti Schiapparelli 230 pagamento gratuito. Diritti Unicem 10 lire. Diritti Banco Roma 19.500. Diritti Credito Italiano 3020. Diritto Banca Commerciale Italiana 19.500.

MILANO

Generale pesantezza in Borsa. Lo slittamento della quota azionaria continua in un'atmosfera sempre più abulica e pessimista. Gli avvenimenti nel Mediterraneo hanno contribuito a innervosire il mercato azionario, e a ridurre sensibilmente l'attività, che si è conclusa poco dopo le 12,30.

Nelle prime battute l'indice generale ha perduto subito l'1%; è scivolato al 2% in chiusura. Tutti i titoli sono stati oggi mediamente colpiti dal peso delle offerte, dallo stentato assorbimento e dalla mancanza di iniziative in un mercato disorientato dagli avvenimenti e dai possibili riflessi nel mondo economico.

Ecco le quotazioni:

Abeille 40.700; Aedes 6200; Alitalia 1301; Alivar 2920; Alleanza 47.995; Autos. To-Mi 4900; Bastogi 330; B.co Roma 35.050; Beni Imm. or. 720; Binda 1000; Breda 2590; Brioschi 2280; Burgo or. 5760; Caffaro 450; Cantoni 6600; Carlo Erba or. 6390.

Cascami 4400; Cementir 4100; Cir 10.200; Coge 1385; Comit 35.150; Comp. Milano or. 15.200; Cond. Acqua 202; Credit 5020; Cucirini 2660; Dalmine 241; De Ferrari 3101; Eridania 12.400; Eternit 610; Falk or. 2945; Fiat or. 1520; Fiat pr. 1145.

Finmare 39; Finsider 38; Generalfin 852; Generali 130.500; Gilardini 4080; Gim 3300; Ifi pr. 3030; Ifil 4580; Ilssa Viola 1800; Imm. Roma 1580; Iniziativa 36.390; Interbanca 26.000; Invest 2900; Isvim 26.500; Italcable 6800.

Italgas 850; Italia Ass. 21.020; La Centrale 5750; L'Ausiliare 8400; Lepetit or. 36.800; Lepetit pr. 33.510; Linificio 2080; Magneti M. 704; Magona 4030; Marzotto 2549; Mediobanca 135.000; Metalli 2820; Mira Lanza 16.600; Mittel 1385; Mondadori pr. 4850; Montedison 155.

N.A.I. 163; Nord Milano 1650; Olcese 36; Olivetti or. 2790; Olivetti pr. 2315; Pacchetti 120; Pertusola 1100; Perlier 7800; Pierrel 846; Pirelli e C. 2770; Pirelli S.p.A. 1440; Ras 102.050; Rinascente or. 276; Rinascente pr. 212; Risanamento 11.700; Rotondi 13.500.

Sai 24.200; Sarom 3300; Sifa 958; Silos 3860; Sip 878; Sme 2980; Stampati 18.440; Standa 2240; Stet 850; Tecnomasio 186; Tosi Franco 36.950; Trafilerie 2820; Un. Manifat. 34.000; Viscosa or. 738; Viscosa pr. 690; Westinghouse 19.500.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	6-10	7-10
ALIMENTARI		
Alivar	2920	2920
Eridania	13000	12500
Florio	350	350
Imm. Agr. Vitt.	12000	12000
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	16300	15300
C. Ass. Mi priv.	14200	13800
Comp. Latina ord.	1200	1150
Comp. Latina priv.	1020	1000
Generali	133500	130000
RAS	106500	103000
SAI	25490	24800
Toro Ass. ord.	42000	40000
Toro Ass. priv.	39000	37000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	36500	36000
Banco di Roma	36000	35000
Credito Italiano	5080	5000
Interbanca priv.	27500	26000
Mediobanca	140000	137000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	5800	5800
Burgo priv.	5800	5800
Cart. Ital. Riunite	120	120
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	68	68
Pozzi Ginori risp.	140	140
Eternit ord.	550	550
Eternit pref.	530	530
Unicem	17000	16800
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	860	860
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	17100	16900
Montedison	162	158
Perlomatti	2330	2329
Pierrel	880	870
Rumianca	—	—
Saffa ord.	5500	5600
Saffa risp.	4400	4400
SAIAG	1340	1340
Schiapparelli	795	794
COMMERCIO		
Rinascente ord.	293	288
Rinascente priv.	225	220
Silos Genova	3900	3900
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	1300
Autostr. To-Mi	5050	4850
Italcable	7100	6900
NAI	173	170
SIP	910	850
Telmo Nord	25,50	26
ELETTROTEC.		
M. Marelli	705	705
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRIS	350	340
Borgosesia ord.	7100	7100
Borgosesia risp.	4800	4800
Centrale	6000	5800
Finsider	37	39
Gim	3600	3500
Ifi priv.	3180	3080
Ifil	4800	4750
Invest	3055	2950
Mittel	1400	1400
Fiscambi	3050	2900
Pirelli & C.	2875	2800
Pirelli S.p.A.	1350	1430
SARON	3350	3300
SME	2970	2970
SMI	2900	2775
SOFA	990	960
STET	900	880
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	760	750
B.I.I. priv.	680	650
Condotte Acqua	215	215
Fer-Co	290	288
Gen. Imm. Sogene	1620	1620
I.P.I.	2125	2100
ISVIM	26500	26500
Risan. Napoli	12000	11800
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1150	1150
FIAT ord.	1525	—
FIAT priv.	1145	—
Gilardini	4150	4150
Graziano	1340	1340
Olivetti ord.	2950	2780
Olivetti priv.	2400	2320
Westinghouse	20500	20000
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	250	245
Fornara	385	385
Italsider	—	—
Talco Grafite	29900	29900
TESSILI		
Cantoni	7100	6800
Fisac	5300	5300
Snia Visc. ord.	760	730
Snia Visc. priv.	760	700
DIVERSI		
Acque Potabili	2520	2520
CIGA	11000	10900
CIR	10300	10320
Pacchetti	125	125
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	135	135
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	378	378
M. Mont. 7% 73/88	68	68
M. Oliv. 12% 79/89	270	260
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	100	100
Ri Stet 7% 73/88	70	70

In settembre l'inflazione è scesa al 18,3 per cento

ROMA — Il costo della vita in settembre è cresciuto dell'1,4 per cento e l'indice Istat è risultato pari a 121,6. L'indice mostra una certa attenuazione rispetto alle previsioni. In settembre, mese dei rincari del dopo ferie, è stato del 2,1% l'anno scorso e del 2,5% nel 1979.

Rispetto al settembre 1980 la crescita del caro vita risulta del 18,3%, parecchio al di sotto del livello del 20% che aveva caratterizzato finora il 1981.

La variazione di settembre è dovuta agli aumenti della voce alimentazione (+1,9%), dell'abbigliamento (+2,2), dei combustibili (+1,1), dei beni e servizi vari (+1,0). Nessuna variazione per l'abitazione.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	6-10	7-10
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37 50	37 50
Edil. Sovi. 5,50% 65	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	70	70
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	76	76
» » 9% 78/91	75	75
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/5/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/7/81	—	—
» » » 1/5/82	98 70	98 70
» » » 1/7/82	98 55	98 30
B.T.N 5,50% 1982	93 80	93 80
B.T.O. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	98 30	98
» 12% 1982 II	96 40	96 20
» 12% 1983	96 60	87 35
» 12% 1984 I	85	85
» 12% 1984 II	84 60	84
» 12% 1987	82	82
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	70 40	70 40
» » '69 II	59	59
» 7% '73	52 90	52 90
Enel '74 Indicizz.	—	—
» 10% '75 II	94	92 60
» '77 Ind. II	123 20	123 20
» 12% '78 I	84 40	82 60
» 12% '78 II	82	82
I.R.I. 6% '64	87 50	87 50
I.R.I. 6% '66	77	77
Autostrade 6% '68 I	63	63
» 6% '69	56	56
» 7% '72	67 60	67 60
CO.PP. 6%	43	43
» 7%	43	43
» 8% Auto '75	39	39
» Int. St. 6% IV	58 60	58 60
» Int. St. 7% IV	52 70	52 70
» Anas 6% 66	43	43
» » 7% 72 I	42 70	44 50
» Autostr. 7% II	42 50	42 50
FF.SS. 6% '66 I	71	71
» 6% '67	66	66
» 7% '72 II	50	50
A.F.S. 7% '70	57 20	57 20
» 10% '75 II	88	88
P.S.Agr. 6% Sp VIII	60 40	60 40
» 7% II	56	56
ICIPU vent. 6%	67	67
» » 7% I	51 50	51 50
Imi XXVI 6%	65 30	65 30
» XXIX 7%	65 30	66
» XXXIII 7%	64	64
» XXXVIII 7%	50	50
» XLII 8%	51 50	51 50
» IL 10%	63 70	63 70
Iaveimer 7% '71 XIX	72 40	69
» 6% XIII	90	90
Torino Asm 5,50% 60	81	82
» » 5,50% 62	78	81
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	58	57
S. Paolo 6%	51	51
» » 7%	79 60	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	46	46
» » 6%	49	49
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	57	57
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	90	90
» » 7% '70	78	78
C. R. PP.LL. 6%	45 50	45 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	50	50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50% '62 II	95	95
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	80	80
RIV 5,50%	61 50	61 50
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Ser. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	270	270
M. Sip 7%	68 70	68 70
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Ri Stet 7% 73/88	67	67
S. Paolo II. 12%	160	160

La popolazione del Savonese sta invecchiando

SAVONA — La popolazione del Savonese «invecchia»: meno matrimoni, meno nascite, meno studenti, meno elettori. La diminuzione della natalità, iniziatasi alcuni anni fa ed accentuatasi nel tempo, incomincia a far sentire le sue conseguenze.

Il provveditorato agli Studi è stato costretto a sopprimere dieci classi elementari e due o tre sezioni di scuola materna mentre aumenta la schiera degli insegnanti di ruolo in soprannumero. Per essi si cercano ancora utilizzazioni di ripiego (non possono logicamente essere licenziati) o vengono nominati «insegnanti di sostegno» per gli handicappati inseriti nella scuola.

Secondo uno studio del comune di Savona i bambini delle scuole materne che quest'anno sono 1754 scenderanno a 1581 nell'anno scolastico 1982/83 ed a 1493 in quello successivo con una flessione di 504 unità rispetto ai 1997 bambini che lo scorso anno scolastico hanno frequentato le scuole materne del capoluogo; nelle elementari si passerà dagli attuali 4184 ragazzi a 3936 nell'anno 82-83, a 3619 nell'83-84 e a 3271 nel 1984-85. Rispetto all'anno 80-81 la diminuzione sarà di ben 1146 unità.

Naturalmente calerà anche la popolazione scolastica delle scuole medie inferiori (che quest'anno è già inferiore di 170 unità a quella del precedente anno scolastico) e delle medie superiori che denuncia già oggi una flessione di 208 studenti. **n. si.**

Importati enormi quantitativi - In allarme gli agricoltori

Alle famose nocciole delle Langhe ora fanno concorrenza quelle turche

DOGLIANI — Una consistente importazione di nocciole dalla Turchia turba in questi giorni il mercato nazionale. Ne risente notevolmente la Langa, patria della «tonda gentile», una delle varietà più pregiate che si producono nelle zone collinari delle province di Cuneo, Asti e Alessandria, per 130 mila quintali all'anno. Di conseguenza, il prezzo delle nocciole è crollato improvvisamente. Le quotazioni che si aggiravano sulle 230-240 mila lire al quintale sono scese attorno alle 200 mila lire.

Del problema si è interessato, ed ha inviato una interpellanza al governo, il direttore della Coltivatori diretti di Cuneo on. Natale Carlotto. Gli hanno risposto i ministri dell'Agricoltura, e quello del Commercio Estero. Hanno spiegato che il problema delle nocciole fa parte di un accordo Cee dell'11 marzo 1981. La Turchia gode, a partire da tale epoca, di particolari agevolazioni daziarie, entro un limite contingente di 25 mila tonnellate. Per cui ora esporta a dazio zero.

Gli agricoltori di Langa commentano sfavorevolmente questo accordo e dalle varie assemblee partono inviti a vari enti (Camera di Commercio, associazione di produttori, cooperative), affinché la «tonda gentile» delle Langhe abbia presto la denominazione di origine controllata.

Questo problema era già stato dibattuto tre anni fa; poi tutto era rimasto insabbiato. Le esigenze di dare un marchio di origine alle nostre nocciole scaturisce dalla necessità di contraddistinguere la «tonda gentile» da tutte le altre varietà.

«La nostra nocciola — è stato detto in una riunione a Dogliani — è riconosciuta da tutti come un prodotto di alta qualità; è ricercata per l'industria dolciaria, per i torroni, per la torrefazione, per gelateria e pasticceria in genere». Si calcola che la nocciola delle Langhe apporti alla bilancia commerciale 30 miliardi di lire all'anno. Non è quindi una coltura da penalizzare con importazioni di comodo».

Dopo quello delle nocciole vi è in questi giorni un altro problema: quello delle mele che arrivano dalla Francia. Su questo prodotto la Coltivatori diretti di Cuneo e di Alba ha chiesto alle autorità preposte ai controlli doganali, e quindi ai ministeri della Sanità, del Commercio con l'estero, dell'Agricoltura ed all'Ice (Istituto commercio estero) un più severo controllo fito-sanitario sulla qualità delle mele di provenienza dalla Francia.

«Questo perché — dice un comunicato della Coltivatori diretti — si vorrebbe evitare che il mercato nazionale venga condizionato e turbato dalla presenza di partite di frutta non in regola con le norme igieniche e sanitarie previste da regolamenti in vigore».

«Le nocciole arrivano dalla Turchia; uova, polli e formaggi dall'Olanda; le mele dalla Francia; la carne dalla Bulgaria; i sedani e le verdure fresche da Israele — affermano a Borgomale, sede di una cooperativa fra produttori di nocciole — come può la nostra economia andare bene?». **Carlo Gramaglia**

Molte castagne ma vendute a peso d'oro

VERBANIA — (a. c.) *Nonostante le piogge e i temporali il raccolto dell'uva si presenta soddisfacente per qualità e quantità sulle colline e nelle valli del Verbano. Ottimo il raccolto delle castagne: ve ne sono a tonnellate. Eppure, nonostante la grande abbondanza, i caldarrostai danno dieci castagne per mille lire e nei negozi le castagne sono vendute, a seconda delle qualità, tra le 1900 e le 2500 lire il chilo.*

Impiegati elicotteri e un modernissimo ospedale da campo

Interventi record dei militari in esercitazioni anti-maltempo

E' scattata ieri l'operazione «Bormida '81», un'esercitazione militare che simula una serie di inondazioni e calamità naturali che, quando succedono sul serio, vedono impegnati in prima linea i militari.

Teatro dell'esercitazione è l'Alessandrino. Si suppone che siano straripati il Tanaro, il Bormida, lo Scrivia e centinaia di torrenti soprattutto nella parte pianeggiante della provincia. Frane, smottamenti e crolli nella zona collinare. Uomini e mezzi sono mobilitati per sgomberare le case pericolanti, rimuovere ostacoli che impediscono il transito sulle principali strade. Nei punti inaccessibili sono gli elicotteri che portano i primi soccorsi.

Questo moderno mezzo di trasporto rappresenta oggi un supporto indispensabile sia in guerra che in pace. Non a caso la Brigata alpina Taurinense dispone di un modernissimo ospedale da campo che può essere interamente trasportato su elicotteri. Si tratta di un'importante struttura sanitaria che, volendo, può essere utilizzata solo in parte poiché è stata concepita con criteri adeguati agli scopi più diversi. Dalla sala dentistica alla sala operatoria, tutto è imballato in casse che possono essere, in pochi minuti, caricate su elicotteri e scaricate nei posti più isolati.

Nei punti in cui la furia (simulata) dell'acqua ha distrutto i ponti, i genieri hanno installato ponti mobili in struttura metallica, montati anche questi, a tempo di record.

Una speciale pattuglia è intervenuta per circoscrivere i danni provocati da sostanze gravemente inquinanti rovesciatesi in un torrente.

Insomma, gli ideatori dell'esercitazione hanno proprio pensato a tutto.

c. man.

STAMPA SERA

Temperatura: ore 13 a Torino: +20 - Ieri max +17 - min +14

SITUAZIONE: le condizioni di instabilità si vanno attenuando, una debole perturbazione interessa il Nord. TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali nuvoloso. Sulle altre zone poco nuvoloso. TEMPERATURA: in lieve diminuzione. VENTI: deboli o moderati. MARI: mossi il Mar di Sardegna ed il Ligure poco mossi gli altri mari.

In Italia			all'estero					
Bolzano	+14	+22	Atene	+21	+32	Londra	+11	+16
Verona	+14	+21	Beirut	+20	+29	Madrid	+10	+25
Milano	+15	+19	Belgrado	+14	+28	Montreal	+ 3	+15
Firenze	+16	+26	Berlino	+ 6	+18	Mosca	+10	+18
Bologna	+16	+21	Bruxelles	+11	+15	New York	+14	+20
Roma	+16	+28	Il Cairo	+19	+32	Parigi	+14	+20
Napoli	+14	+27	Ginevra	+ 6	+24	Stoccolma	+14	+18
Reggio C.	+15	+26	Helsinki	+10	+15	Sydney	+13	+24
Palermo	+21	+25	Lisbona	+16	+20	Tokyo	+18	+23
						Vienna	+ 9	+20

«Non è vero che l'Urss minaccia la pace»

SOLO COSSUTTA DIFENDE MOSCA DALLE DURE CRITICHE DEL PCI

Ma Pajetta conferma la «svolta» del partito

ROMA — Pro e contro Mosca, dentro il pci. Dal comitato centrale comunista è partita ieri la critica più severa dei «compagni italiani» alla politica estera sovietica (*«anche l'Urss ha contribuito non poco ad aggravare la situazione internazionale e a freddare le iniziative di dialogo»*). Ma non tutti, nel gruppo dirigente, sono d'accordo. Armando Cossutta, responsabile del settore enti locali, è stato l'unico a prendere le distanze dalla relazione di Romano Ledda, ribadendo piena fiducia alla linea di Breznev. A Cossutta ha risposto Giancarlo Pajetta, riconfermando la «svolta» ufficiale del partito.

Novità, e anche di grande rilievo, ce n'erano nella relazione ufficiale di Ledda. Anzi, aver scelto per relatore ufficiale proprio il responsabile dell'Istituto di studi di politica internazionale, dimostra che l'attacco a Mosca partito dalle Botteghe Oscure è stato attentamente soppesato al vertice del pci.

Che cosa ha detto Ledda? Che l'Urss avrebbe scelto *«la linea di una politica di potenza, di consolidamento e estensione del proprio blocco militare, come prevalente e più sicuro strumento di iniziativa internazionale»*. In parole povere: anziché optare per il dialogo, la linea di Mosca ha contribuito ad aggravare la tensione internazionale.

A difendere l'Urss, dentro il pci, è rimasto Cossutta. *«Quello di Ledda è un giudizio che fraintende gravemente l'analisi e la posizione del partito* — ha detto — *preziosa resta per l'Europa l'amicizia con Mosca»*. Quindi, vanno banditi gli atteggiamenti *«antisovietici»* e le *«espressioni gratuite di volgare antisovietismo»*, com'è capitato di recente — ha sostenuto Cossutta — da parte di leader comunisti locali. *«La responsabilità della crisi mondiale* — ha concluso — *non è ripartita sulle due superpotenze. Pesa soprattutto sugli Stati Uniti»*.

A Cossutta ha replicato seccamente Pajetta, poi il duro attacco di Ledda all'Urss è stato recepito completamente nel documento conclusivo del comitato centrale pci.

Sono 8 gli italiani candidati al Nobel

STOCCOLMA — Da venerdì prossimo, centellinate giorno dopo giorno fino al 19 ottobre e con ampie pause per donare maggior risonanza ad ogni notizia, verrà dato l'annuncio ufficiale dei vincitori dei premi Nobel 1981. Il calendario delle comunicazioni si apre con il Nobel per la medicina, che si conoscerà dopodomani alle 11, seguito da quello per l'economia (martedì 13, stessa ora), quindi dal più importante, il Nobel per la pace, che sarà reso noto il giorno dopo. Già decisa anche la data per la fisica (lunedì 19 alle 11) e per la chimica (stesso giorno, ma alle 19), è ancora in forse quella del secondo per importanza, il Nobel per la letteratura, di cui si sa per certo che l'annuncio avverrà alle 11 di uno dei prossimi giovedì: improbabile domani, forse il 15.

E come sempre ad ogni vigilia, mentre i reali accademici di Svezia s'affannano nelle ultime riunioni, tentando di sfuggire ai cacciatori di notizie in anteprima, le solite fonti «ben informate» di Stoccolma rivelano primizie «in esclusiva», confessano previsioni «certe». Il Nobel per la pace, si dice, dovrebbe andare a Juan Carlos, re di Spagna.

Per la letteratura invece, i giochi non sarebbero ancora compiuti. Qualcuno azzarda i nomi dei nostri Italo Calvino e Alberto Moravia (venti suoi libri sono stati tradotti in svedese), i più dotati di chances tra gli otto candidati italiani (gli altri sono Leonardo Sciascia, Elsa Morante, Giorgio Bassani, Natalia Ginzburg, Mario Luzi e Vittorio Sereni). Ma non sarà facile, dal momento che nella cifra record delle candidature di quest'anno, 157, figurano calibri di fama e grandezza mondiale, come l'argentino Jorge Luis Borges, Max Frisch (Svizzera), Garcia Marquez (Colombia), Graham Greene (Inghilterra), Gunther Grass (Germania), Leopold Sedar Senghor (Senegal), Norman Mailer e Joyce Carol Oates (Usa). E tanti, tanti altri.

Il rifiuto di un parroco romano

Genitori concubini «e io non battezzo»

ROMA — *La questione non è nuova, ma riproposta oggi non mancherà di sollevare polemiche e pareri discordi tra gli stessi cristiani. Può un parroco rifiutare il battesimo ad un bimbo i cui genitori vivono una situazione di coppia poco «felice» agli occhi della morale cristiana e della stessa legge?*

E' accaduto ieri pomeriggio a Rebibbia, una borgata alla periferia di Roma, fra la Tiburtina e la Nomentana. Don Franco Amatori, parroco quarantaseienne di San Gelasio, la cui chiesa sorge a pochi metri dal nuovo supercarcere, si è rifiutato di impartire il battesimo ad un neonato che al fonte battesimale era presentato dagli stessi genitori, Bruno Marini di 34 anni, e Anna Caputo di 32. La coppia, che vive in una povera casa della borgata, in via Giovanbattista Radice 39, non è sposata e convive «more uxorio». Anzi, per vivere insieme, hanno abbandonato ambedue i rispettivi e regolari coniugi, nonché un numero imprecisato di figli legittimi.

La loro è una condizione di irregolarità tutt'altro che insolita nelle borgate romane. Ma don Franco, rilevato che ai due mancava la «prescritta preparazione religiosa», *si è rifiutato di officiare il battesimo. I genitori hanno chiamato allora la polizia, che giunta in parrocchia non ha potuto far nulla, ma si è trascinata dietro l'inevitabile seguito di giornalisti. Il caso è ora pronto per l'esplosione.*

«No — *ci ha detto stamane don Franco* —, non mi sono rifiutato. Ho solo detto che bisogna arrivare a questo battesimo con un minimo di chiarezza e di riflessione, data anche la condizione umana dei genitori, che è drammatica».

Dunque battezzerà il bimbo? «Non ho nessun atteggiamento di rottura — *è la risposta* —. Per me è un dialogo pastorale, e rivedrò i genitori questa sera. E comunque, ho l'appoggio del mio vescovo». g. p.

Assenteismo a Fiumicino

Gioca la Roma Jet in ritardo

ROMA — In Italia si vola, malgrado Fiumicino e malgrado la Roma. La squadra di calcio, proprio lei, è una delle cause dei maggiori disservizi e ritardi all'aeroporto Leonardo da Vinci, cuore e perno, in teoria, del nostro sistema aereo nazionale. Quando i «ragazzi» di Liedholm giocano in casa l'assenteismo ha un'impennata e raggiunge il 35 per cento e anche più. Il tutto si inserisce in un quadro che, a dir poco, è già disastrato.

Affermano i responsabili delle compagnie aeree straniere con gli uffici a Fiumicino: *«Un grande aeroporto è il classico sistema dove, se salta una rotellina, gli effetti si ripercuotono sul resto. Al Leonardo da Vinci non accade mai, proprio mai, che gli ingranaggi riescano a funzionare di concerto»*.

La conflittualità, feroce e permanente, fa sì che un giorno si fermino gli addetti ai bagagli ed un altro giorno i trattoristi: i risultati, ritardi di ore, sono sempre identici.

Sentenza a Bari

Proibito sbarrare la casa-squillo

BARI — *Le case squillo non sono illegali se appartengono alle donne che vi lavorano. Lo ha deciso il magistrato di Bari, dottor Leonardo Rinella, che ha ordinato il dissequestro di dieci case squillo, chiuse dai carabinieri in un'operazione avvenuta il 13 settembre scorso.*

In un «blitz» coordinato con la squadra Buoncostume della Questura, i carabinieri avevano fatto irruzione in una settantina di appartamenti equivoci, ordinandone il sequestro e il sigillo delle porte. Ieri il magistrato ha firmato il provvedimento, affermando che «l'esercizio di meretricio nella propria abitazione costituisce legittima espressione del diritto di disporre del proprio corpo».

Secondo il magistrato infatti non si può parlare delle case squillo come mezzo di favoreggiamento della prostituzione, se a prostituirsi è la stessa proprietaria dell'appartamento.

E con «garbo» è stata cambiata di classe

«Sua figlia è povera contagia le ricche»

GELA — La figlia di un netturbino non può stare nella classe che ospita i figli della piccola borghesia cittadina. Forse li potrebbe contagiare. Questo hanno fatto capire, con un garbato giro di parole, due professoresse della scuola media «San Francesco» alla mamma, Emanuela Nicastro, invitandola a far lasciare alla figlia la più selezionata sezione «C» per passare ad altra. Così Graziella, 11 anni, ha preso i libri e si è trasferita. *«Le professoresse di italiano e di matematica mi hanno detto che in prima "c" mi sarei trovata male perché tutti i ragazzi sono più bravi di me. Poi hanno parlato con mia madre e le hanno fatto firmare una carta»*.

La signora Nicastro aveva accettato il «suggerimento» senza protestare: *«Siamo povera gente, mio marito fa il netturbino al comune. Non è successo niente»*, diceva, nel timore che esplodesse un «caso» che avrebbe finito col danneggiare ulteriormente la famiglia. Ma la notizia è ugualmente trapelata con un esposto dei genitori della classe dove Graziella è stata trasferita. Il provveditore agli studi di Caltanissetta ha aperto un'inchiesta e Graziella è stata rimandata alla vecchia classe.

Certo è che Gela, posta nell'estrema Sicilia, città dove da venti anni l'Agip raffina petrolio, non finisce di sorprendere. Due anni fa un preside si oppose alla formazione di classi miste perché le considerava «una vergogna». Di recente un insegnante «nostalgico» bocciò chi professava idee antifasciste. Ultimamente un preside denunciò 40 genitori per evasione della scuola dell'obbligo dei propri figli, ma poi si scoprì che erano i professori a spingere i ragazzi ad andare a zappare.

IN BREVE DALL'ITALIA E DALL'ESTERO

● **Cadavere nel pozzo a Mondovì.** *Il cadavere d'un giovane dell'età fra i 20 e i 25 anni è stato scoperto in fondo al pozzo d'un cascinale abbandonato, a poca distanza dalla stazione di Bastia, nei pressi di Mondovì. Il medico legale, dopo un primo esame, tenderebbe ad escludere l'ipotesi del suicidio.*

● **Ucciso da «overdose» di eroina.** *Salvatore De Biase, 21 anni, è morto, sembra per una dose eccessiva di eroina, ieri a Napoli. Accompagnato la sera prima all'ospedale Pellegrini, era stato curato e si era ripreso. Ha quindi voluto far ritorno a casa, ma nella notte si è però sentito male, ed è spirato all'alba.*

● **Scontri tra iraniani a Pisa.** *Tre studenti iraniani, contrari al regime di Komeini, sono stati duramente percossi a Pisa da un gruppo di giovani, iraniani anch'essi ma favorevoli all'attuale regime. E' successo ieri all'ora di pranzo, di fronte alla mensa universitaria.*

● **Detenuto tenta di svenarsi.** *Un detenuto delle carceri di Siracusa, Salvatore Cianchino di 20 anni, originario di Avola, ha tentato il suicidio tagliuzzandosi le vene dei polsi e le braccia. E' ora ricoverato e piantonato all'ospedale.*

● **Rapina da 600 milioni.** *Quattro banditi hanno rapinato ieri pomeriggio un ufficio cambi di Chiasso, sulla frontiera svizzera. Il bottino è di circa un milione di franchi svizzeri, 600 milioni di lire. I malviventi, armati di mitra e pistole, si sono fatti aprire la cassaforte e sono poi fuggiti con il denaro su una «127» con targa italiana.*

● **Resta un mistero il caso De Mauro.** *Dopo undici anni, il rapimento del giornalista palermitano De Mauro resta un «giallo» insoluto. Il p.m. ha chiesto il proscioglimento per insufficienza di prove dell'unico imputato, il commercialista Nino Buttafuoco. Di De Mauro non si sa nulla dal 16 settembre 1970.*

● **Montedison ricusa pretore del Lavoro.** *Magistrati polemici per la ricusazione del pretore del Lavoro di Milano, Canosa, da parte della Montedison. Si occupava del ricorso di alcuni lavoratori di Castellanza, che volevano essere reintegrati nello stabilimento. La richiesta Montedison — motivata da «comunanza di idee tra pretore e lavoratori» — è stata accolta dal presidente del Tribunale. Replicano i magistrati milanesi: «Soltanto i giudici privi di idee, allora, possono esercitare la giurisdizione».*

● **Cade aereo colpito da fulmine.** *Un Fokker F-28 olandese è precipitato a trenta chilometri da Rotterdam, schiantandosi al suolo. I 17 passeggeri sono tutti morti. Secondo testimoni, sarebbe stato colpito da un fulmine durante un violento temporale.*

● **A giudizio 5 donne br.** *Il 14 aprile scorso sequestrarono e percossero due vigilatrici nel supercarcere di Palmi. Sono Cristina Copello, 30 anni, di Roma, Maria Rosaria Roppoli, 29, di Torino, Serafina Nigro, 24, di Torino, Claudia Masiero, 23, di Siena, e Maria Grazia Campanile, 24, di Napoli.*

● **Undicimila testate nucleari in Germania.** *«Stern» ha pubblicato la mappa dei missili nucleari dislocati nelle due Germanie. Dei 150 punti di lancio esistenti nei Paesi Nato dell'Europa, 90 sono in Germania. Questo potenziale, insieme con quello esistente nella Germania Est è in grado di distruggere l'intero territorio tedesco.*

● **Ex detenuto si arrampica su un palo della luce per protesta.** *A Viareggio: è Ernesto Caddeo, 46 anni, scarcerato dopo aver scontato 26 anni di reclusione. E' salito su un traliccio della stazione per reclamare un lavoro.*